

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.s. 21 febbraio 2019 - n. 2259

Approvazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INNOVAZIONE SOCIALE

Richiamati:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relative al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- La d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relative ai Programmi operative regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- La d.g.r. n. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativi regionali FESR e FSE 2014-2020- I Aggiornamento»;
- La d.g.r. 524 del 17 settembre 2018 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA- FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi Operativi regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- Il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014)10098 final e la relative modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311 final e con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018) 3833, in particolare le Azioni 9.2.1 e 9.3.6 dell'Asse II «Inclusione e lotta alla povertà»;
- Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018 che individua tra i risultati attesi dell' Area Sociale-Missione 12 - Diritti Sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, misure che consentono il buon mantenimento dello stato di benessere complessivo, favorendo un ruolo attivo nella comunità;
- l. n. 67/2014 «Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili»;
- l. n. 117 del 20 agosto 2014 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 giugno 2014, n. 92, sono state introdotte, sia per l'area adulti che per l'area minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria»;
- d.p.r. 22 SETTEMBRE 1988 n. 448 «Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni», integrato dal d.p.r. 449/88 e dal d.lgs. 28 luglio 1989 n. 272, quale quadro normativo di riferimento normativo per l'intervento dei servizi per l'area minorile»;
- Ordinamento Penitenziario legge 354/75 così come integrato dai recenti provvedimenti normativi a decorrere dal 2013»;
- d.m. 5 dicembre 2012 approvazione dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati»;
- legge 94/2013 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2013, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena(13G00139);
- legge 10/2014 «Misure urgenti in tema dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria»;
- d.p.r. 22 settembre 1988 n. 448 «Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni», integrato dal d.p.r. 449/88 e dal d.lgs. 28 luglio 1989, n. 272, costituisce il quadro di riferimento normativo per l'intervento dei Servizi in area minorile»;
- d.l.vo 2 ottobre 2018, n. 121 «Disciplina dell'esecuzione delle

pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art.1, commi 81,83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103;

- d.l.vo 2 ottobre 2018, n. 123 «Riforma dell'ordinamento penitenziario, in attuazione della delega di cui all'art.1, commi 82, 83 e 85, lettera a), d), i), m), o), r), t) e u), della legge 23 giugno 2017, n. 103»;
- d.l.vo 2 ottobre 2018, n.124 «Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all'art.1, commi 82, 83 e 85, lettera g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n. 103»;
- legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 «Disposizione per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria»;

Viste:

- le dd.g.r.n. 5456 del 25 luglio 2016 e n.6082 del 29/12/2016 che hanno definito gli obiettivi, gli interventi, le risorse finanziarie e le procedure necessarie per l'attuazione dei percorsi di accompagnamento all'inclusione sociale per le persone sottoposte e provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, nell'ambito dei Fondi di cui al POR FSE 2014/2020;
- il d.d.g n. 7828 del 4 agosto 2016 e ss.mm.ii. con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per lo sviluppo di interventi di accompagnamento all'inclusione sociolavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (minori e adulti) ed il d.d.g. n. 12409 del 28 novembre 2016 con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati;
- il d.d.u.o. n. 2701 del 14 marzo 2017 «Avviso pubblico per il completamento territoriale dello sviluppo di interventi di accompagnamento all'inclusione sociolavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (minori e adulti) ed il d.d.u.o. n. 7387 del 21 giugno 2017 con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati»;

Preso atto altresì che:

- con d.g.r. n. 511 del 10 settembre 2018 si è dato attuazione a quanto disposto dall'articolo 2 della legge regionale n. 25/2017 « Disposizione per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria», in particolare attraverso il sostegno ad interventi di inserimento/reinserimento lavorativo nonché di maggior coinvolgimento del contesto di vita della persona con particolare attenzione alle famiglie in situazioni di particolare vulnerabilità,nell'ambito dei Fondi del Bilancio Regionale 2018-2019-2020;
- con d.d.s.n. 13688 del 27 settembre 2018 e ss.mm.ii. è stato approvato l'avviso pubblico per lo sviluppo di percorsi a carattere multidisciplinari per la realizzazione dei piani integrati di inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, attraverso la definizione di azioni di acquisizione, recupero e certificazione delle competenze formali e professionali e di supporto alla famiglia e di prevenzione e trattamento dell'autore di reato di violenza familiare e domestica e con d.d.s. n. 17854 del 30 novembre 2018 si è provveduto all'approvazione della graduatoria dei piani di intervento presentati»;

Vista la d.g.r.n. 1122 del 28 dicembre 2018 «Finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria» che definisce obiettivi, interventi, risorse finanziarie e procedure per dare attuazione agli interventi funzionali alla capitalizzazione e alla messa a sistema di modelli di intervento integrati e multidisciplinari per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria»;

Preso atto che la stessa delibera da mandato alla Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità di definire i conseguenti provvedimenti ed avviare le modalità operative»;

Visto l'allegato 1 «Avviso per il finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria» che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali di cui alla d.g.r. 1122/2018»;

Visti gli ulteriori allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato 1 a - Domanda di contributo

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 27 febbraio 2019

- Allegato 1 b - Scheda progetto
- Allegato 1 c - Piano dei conti
- Allegato 1 d - Scheda dettaglio costo personale
- Allegato 1 e - Scheda di monitoraggio
- Allegato 1 f - Lettera di dichiarazione di interesse delle Direzione dei Servizi (IP/IPM/CPA/UEPE/USSM), completa della relazione di concertazione
- Allegato 1 g - Dichiarazione di intenti per la partecipazione alla partnership mediante accordo di partenariato per organizzazione partner effettivo
- Allegato 1 h - Dichiarazione di intenti per la partecipazione alla partnership mediante accordo di partenariato per organizzazione partner associato
- Allegato 1 i - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda-Delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante Legale
- Allegato 2 Aree Urbane
- Allegato 3 Relazione Privacy by design
- Allegato 4 Informativa relativa al trattamento dei dati personali
- Allegato 5 Atto di adesione unico
- Allegato 6 Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione
- Allegato 7 Schema della garanzia fideiussoria;

Richiamata la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) ed in particolare il paragrafo 2.3 «Sicurezza sociale» dove vengono identificate le caratteristiche dei regimi di sicurezza sociale che non comportano un'attività economica;

Ritenuto che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche e che nulla è trattenuto dai soggetti coinvolti ma che l'intero contributo corrisponderà in entità al valore del servizio e che non saranno svolte nemmeno indirettamente attività economiche;

Rilevato che, per la realizzazione degli interventi di inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria le risorse complessive, pari ad euro 4.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020- Asse 2 Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà - Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 4 Soggetti a rischio di esclusione sociale, di cui euro 1.600.000,00 sul 2019 ed euro 2.400.000,00 sul 2020, trovano copertura sui capitoli :

Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali

- capitolo 10917 per Euro 400.000,00 - capitolo 10924 per Euro 280.000,00 - capitolo 10939 per Euro 120.000,00 del Bilancio 2019
- capitolo 10917 per Euro 600.000,00 - capitolo 10924 per Euro 420.000,00 - capitolo 10939 per Euro 180.000,00 del Bilancio 2020

Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali Private

- capitolo 10918 per Euro 400.000,00 - capitolo 10925 per Euro 280.000,00 - capitolo 10940 per Euro 120.000,00 del Bilancio 2019
- capitolo 10918 per Euro 600.000,00 - capitolo 10925 per Euro 420.000,00 - capitolo 10940 per Euro 180.000,00 del Bilancio 2020;

Vista la comunicazione del 1 febbraio 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Acquisito nella seduta del 5 febbraio 2019, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'Allegato c) della d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017;

Preso atto dei pareri:

- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea del 8 febbraio 2019
- dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014/2020 di cui alla nota Prot. n. E1.2019.0080346 del 21 febbraio 2019;

Vista la d.g.r. del 19 novembre 2018 n. 812 « Approvazione dello schema tipo di nomina a responsabile del trattamento dati e dell'articolo standard «Patto di riservatezza e trattamento dei dati personali della Giunta Regionale» delle convenzioni con enti

del Sireg - ai sensi dell'art.28 del regolamento UE 2016/679, del d.lgs 196/2003 e del d.lgs.101/2018;

Ritenuto di procedere all'adozione dell'atto di nomina, di cui alla d.g.r. sopra richiamata, a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti presentati;

Richiamate la l.r. 20/2008 nonché i primi Provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale dell'XI Legislatura con i quali:

- è stata istituita la Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitoriali e Pari Opportunità;
- è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Innovazione Sociale a Marina Matucci per le materie oggetto del presente provvedimento, con d.g.r.n. 294/2018;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia sezione Bandi;

DECRETA

Per quanto in premessa esplicitato

1. di approvare l'Allegato 1) «Avviso per il finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria» che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali di cui alla d.g.r. 1122/2018, quale parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare gli ulteriori allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato 1 a - Domanda di contributo
- Allegato 1 b - Scheda progetto
- Allegato 1 c - Piano dei conti
- Allegato 1 d - Scheda dettaglio costo personale
- Allegato 1 e - Scheda di monitoraggio
- Allegato 1 f - Lettera di dichiarazione di interesse delle Direzione dei Servizi (IP/IPM/CPA/UEPE/USSM), complete della relazione di concertazione
- Allegato 1 g - Dichiarazione di intenti per la partecipazione alla partnership mediante accordo di partenariato per organizzazione partner effettivo
- Allegato 1 h - Dichiarazione di intenti per la partecipazione alla partnership mediante accordo di partenariato per organizzazione partner associato
- Allegato 1 i - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda-Delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante Legale;
- Allegato 2 Aree Urbane
- Allegato 3 Relazione Privacy by design
- Allegato 4 Informativa relativa al trattamento dei dati personali
- Allegato 5 Atto di adesione unico
- Allegato 6 Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione
- Allegato 7 Schema di garanzia fideiussoria;

3. di stabilire che le risorse disponibili, per un importo complessivo di € 4.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020- Asse 2 Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà - Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 4 Soggetti a rischio di esclusione sociale, di cui euro 1.600.000,00 sul 2019 ed euro 2.400.000,00 sul 2020, trovano copertura sui capitoli :

Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali

- capitolo 10917 per Euro 400.000,00 - capitolo 10924 per Euro 280.000,00 - capitolo 10939 per Euro 120.000,00 del Bilancio 2019
- capitolo 10917 per Euro 600.000,00 - capitolo 10924 per Euro 420.000,00 - capitolo 10939 per Euro 180.000,00 del Bilancio 2020

Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali Private

- capitolo 10918 per Euro 400.000,00 - capitolo 10925 per Euro 280.000,00 - capitolo 10940 per Euro 120.000,00 del Bilancio 2019
- capitolo 10918 per Euro 600.000,00 - capitolo 10925 per Euro 420.000,00 - capitolo 10940 per Euro 180.000,00 del Bilancio 2020;

4. di disporre l'adozione dell'atto di nomina, di cui alla d.g.r. del 19 novembre 2018 n. 812, a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti presentati;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione Bandi;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013.

La dirigente
Marina Matucci

_____ • _____

Allegato 1



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020

OBIETTIVO INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo

ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

AZIONE: 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad. Es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti ecc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito di impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).

AZIONE: 9.5.9 Finanziamento progetti nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi mirati al potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza fissa dimora e per il sostegno alle persone senza fissa dimora nel percorso verso l'autonomia.

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONSOLIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA.

Sommario

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Soggetti destinatari

A.5 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

B.2 Progetti finanziabili

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Proroghe dei termini

D.4 Ispezioni e controlli

D.5 Monitoraggio dei risultati

D.6 Responsabile del procedimento

D.7 Trattamento dati personali

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.9 Diritto di accesso agli atti

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

D.11 Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

La realizzazione di un progetto di inclusione sociale per le persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria (adulti e minori) deve poter essere garantita promuovendo la programmazione di servizi integrati tra i diversi soggetti territoriali e la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dell'offerta di servizi e di percorsi che si realizzano già nel corso del periodo di detenzione. Al fine di supportare la ri-acquisizione e il mantenimento di abilità e risorse individuali utilizzabili nel mercato del lavoro e, più in generale, nel percorso di inclusione sociale, è infatti necessario promuovere una prospettiva di piena integrazione di politiche e risorse, che faccia superare la tradizionale frammentazione degli interventi, spesso causa di inefficacia delle politiche a sostegno delle fasce più fragili.

I servizi del territorio, da diversi anni attivi nell'ambito dell'Avviso, evidenziano l'importanza di promuovere una responsabilità diffusa e una vera sussidiarietà, lavorando per garantire contesti comunitari orientati all'inclusione di tutti i propri membri e alla legalità come responsabilità da condividere.

Lo strumento del progetto ha rappresentato e rappresenta ancor oggi una importante occasione per sostenere lo sviluppo delle sinergie indispensabili a fare sistema. Esso rappresenta l'occasione per apportare correttivi, valorizzare le risorse presenti e procedere ad una loro integrazione al fine di definire interventi efficaci e sostenibili nel tempo.

Di seguito si riportano alcuni dati rilevabili dalle statistiche del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP), UIPE (Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna) e CGM (Centro Giustizia Minorile), utili a meglio contestualizzare l'insieme degli interventi oggetto del bando, con particolare riferimento alla popolazione attualmente ospite degli Istituti penitenziari e, più in generale, alle persone (adulte e minori) sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria nel territorio di Regione Lombardia.

Adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria

A dicembre 2018 sono presenti negli Istituti Penitenziari lombardi n. 8494 persone di cui n. 462 donne e n. 8032 uomini.

Dei detenuti (siano essi imputati o condannati) circa il 32% è rappresentato da persone con problematiche di dipendenza, secondo quanto stimato dagli uffici regionali competenti.

Nel corso dell'anno 2018 si rilevano ingressi dalla libertà per n. 8112.

I condannati sono complessivamente n. 5796 di cui n. 350 donne e n. 5446 uomini e di questi n. 1130 hanno una pena residua da 3 a 5 anni.

La fascia di età prevalente è iscrivibile nel range da 50 a 59 anni con n. 1474 persone. Di seguito si rilevano le presenze per le restanti classi di età:

da 18 a 20 anni n. 146, da 21 a 24 anni n. 544, da 25 a 29 anni n.969, da 30 a 34 anni n. 1151, da 35 a 39 anni n. 1253, da 40 a 44 anni n. 1140, da 45 a 49 anni n. 1047, da 60 a 69 anni n. 598, oltre n. 162.

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 27 febbraio 2019

Nello stesso periodo risultano ammessi a misure alternative alla detenzione n. 4983 e a misure di comunità n. 3035, a cui si aggiungono le persone in carico per sanzioni di comunità (LPU per violazione legge sugli stupefacenti e LPU violazione codice della strada) per n. 2477.

Delle persone in affidamento in prova al servizio sociale n. 1585 sono condannati dallo stato di libertà, n. 651 condannati dallo stato di detenzione e n. 932 sono condannati tossico/alcolodipendenti.

La fascia di età prevalente è iscrivibile nel range da 30 a 49 anni.

Minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria

Da gennaio a dicembre 2018 risultano: n. 2126 minori/giovani adulti (di cui n. 295 femmine) segnalati agli USSM; n. 1029 minori/giovani adulti in carico agli USSM (di cui n. 69 femmine); n. 387 minori/giovani adulti collocati in comunità.

Da gennaio a dicembre 2018: 184 minori sono entranti in IPM Beccaria e n. 110 nei centri di prima accoglienza.

Per rafforzare l'efficacia e la capacità dei percorsi di presa in carico di rispondere ai diversi bisogni funzionali all'inclusione attiva delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria (adulti e minori) e loro famiglie, il presente Avviso promuove quindi interventi che possano anche prevedere l'integrazione di azioni volte all'accoglienza abitativa temporanea (azione 9.5.9 dell'Asse II del POR FSE 2014-2020) e a supporto degli interventi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa (azione 9.2.2 dell'Asse II del POR FSE 2014-2020).

L'obiettivo generale del presente Avviso è sostenere la messa a sistema di un modello di intervento finalizzato all'inclusione sociale e lavorativa di soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria (adulti e minori), favorendo il processo di standardizzazione delle pratiche e delle metodologie di lavoro sperimentate e il rafforzamento e la valorizzazione delle reti territoriali in ottica di sviluppo degli interventi di comunità.

A tal fine, in linea di continuità con i precedenti Avvisi, attraverso i progetti finanziati si intendono perseguire i seguenti **obiettivi specifici**:

- rafforzamento e miglioramento della capacità del sistema di definire interventi personalizzati in grado di offrire una risposta proporzionata/adeguata all'intensità del bisogno identificato;
- superamento di logiche settoriali per la definizione di interventi di inclusione attiva che, attraverso l'integrazione tra aree di intervento (inclusione sociale/istruzione/formazione/lavoro) e attori interessati, siano efficaci nell'affrontare i diversi e specifici fattori che contribuiscono al rischio di esclusione sociale e lavorativa nella popolazione sottoposta a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria;
- rafforzamento e miglioramento della capacità del sistema di attivare risorse personali ponendo particolare attenzione alle situazioni di fragilità e della comunità al fine di facilitare l'accesso a opportunità di inclusione sociale e lavorativa che richiedono rigore (rispetto delle regole) e impegno (responsabilizzazione) in capo ai destinatari degli interventi;
- miglioramento delle opportunità di accesso ai percorsi di accoglienza abitativa temporanea funzionali all'acquisizione di una autonomia sostenibile, attraverso una strategia integrata che affianchi l'intervento di "accoglienza temporanea" a interventi di carattere promozionale nella comunità territoriale.

A.2 Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio, come modificato dal

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- D.g.r. 3017 del 16.1.2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020";
- D.g.r 4390 del 30.11.2015 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 – I Aggiornamento";
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e modificata nuovamente con Decisione C (2018)3833 del 12 giugno 2018;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura adottato con D.C.R. IX/64 del 10 luglio 2018 che individua tra i risultati attesi dell'Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, misure che consentono il buon mantenimento dello stato di benessere complessivo, favorendo un ruolo attivo nella comunità;
- L. n. 67/2014 "Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili";
- L. n. 117 del 20/8/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 giugno 2014, n. 92, sono state introdotte, sia per l'area adulti che per l'area minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- D.P.R. 22 settembre 1988 N. 448 "Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni", integrato dal D.P.R. 449/88 e dal D.Lgs. 28 luglio 1989 n. 272, quale quadro normativo di riferimento normativo per l'intervento dei servizi per l'area minorile;
- Ordinamento Penitenziario Legge 354/75 così come integrato dai recenti provvedimenti normativi a decorrere dal 2013;
- DM 5 dicembre 2012 approvazione dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati;
- L. n. 94/2013 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2013, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena(13G00139);
- L. n. 10/2014 "Misure urgenti in tema dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria;
- D.L.vo 2 ottobre 2018, n.121 "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art.1, commi 81,83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103;
- D.L.vo 2 ottobre 2018, n.123 "Riforma dell'ordinamento penitenziario, in attuazione della delega di cui all'art.1, commi 82, 83 e 85, lettera a), d), i), m), o), r), t) e u), della legge 23 giugno 2017, n. 103;
- D.L.vo 2 ottobre 2018, n.124 "Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all'art.1, commi 82, 83 e 85, lettera g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n. 103;
- D.g.r. 5456/2016 "Interventi di accompagnamento all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (minori e adulti) e per l'implementazione delle buone pratiche della Giustizia riparativa";
- D.d.g. n. 7828 del 4/08/2016 e ss.mm.ii. con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per lo sviluppo di interventi di accompagnamento all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a

provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (minori e adulti) ed il d.d.g. n. 12409 del 28/11/2016 con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati;

- D.d.u.o. n. 2701 del 14/03/2017 "Avviso pubblico per il completamento territoriale dello sviluppo di interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (minori e adulti) ed il d.d.u.o. n. 7387 del 21/06/2017 con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati;
- L. r. 24 novembre 2017 n. 25 "Disposizione per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria";
- D.g.r. 511 del 10/09/2018 "Sviluppo di percorsi a carattere multidisciplinare per la realizzazione del Piano Integrato di inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria- adulti e minori";
- D.d.s n. 13688 del 27/09/2018 e ss.mm.ii. "Avviso pubblico per lo sviluppo di percorsi a carattere multidisciplinare per la realizzazione dei piani integrati di inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- D.g.r. 1122/2018 "Finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria" (di concerto con l'Assessore De Nichilo Rizzoli);
- D.g.r. 7773/2018 "Sperimentazione di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio" (di concerto con l'Assessore Aprea).

A.3 Soggetti beneficiari

Sono ammissibili alla presentazione dei progetti partenariati composti dai soggetti di seguito dettagliati:

- Amministrazioni pubbliche;
- Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, che abbiano maturato un'esperienza nel campo del presente Avviso di almeno due anni;
- Enti accreditati per la formazione ed il lavoro che abbiano maturato un'esperienza nel campo del presente Avviso di almeno due anni;
- Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese che abbiano maturato un'esperienza nel campo del presente Avviso di almeno due anni;
- Enti gestori accreditati UdO sociali e socio sanitarie che abbiano maturato un'esperienza nel campo del presente Avviso di almeno due anni;
- Parti sociali.

I soggetti ammissibili all'interno del partenariato di progetto possono assumere uno dei seguenti ruoli:

- Partner effettivo;
- Partner associato.

Il partenariato di progetto deve essere composto da almeno 5 partner effettivi. Tra di essi è individuato, al momento della presentazione del progetto, un soggetto capofila che è responsabile della presentazione della domanda, della cura degli aspetti amministrativi e legali e dei rapporti con Regione Lombardia.

All'interno del **partenariato solo i partner effettivi hanno responsabilità di attuazione e beneficiano del contributo concesso per la realizzazione del progetto.** I partner effettivi devono, quindi, essere in grado di gestire in proprio la realizzazione delle attività progettuali. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali.

I partner associati aderiscono al partenariato allo scopo di supportare i partner effettivi nel conseguimento dei risultati attesi e degli obiettivi del progetto e partecipano alle attività di progetto senza beneficiare del contributo (il partner associato non può ricevere alcun rimborso per i costi eventualmente sostenuti).

Tutti i soggetti devono avere sede legale o operativa in Regione Lombardia.

Oltre alla composizione minima (5 soggetti), **il partenariato deve rispettare i seguenti requisiti:**

- Presenza, come partner effettivo o associato, di almeno un Comune, inclusi loro unioni e consorzi, così come elencati all'art.2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni e ambiti territoriali;
- Presenza di almeno un ente accreditato per la formazione ed il lavoro¹, qualora il progetto preveda interventi nell'area 3 "Interventi propedeutici all'inclusione sociale e lavorativa".

Ogni ente può partecipare ad un massimo di n. 3 progetti, in qualità di Capofila/partner effettivo. Tale vincolo non si applica ai Comuni e alle Ats e Asst.

La partnership, comprensiva di partner effettivi e associati, dovrà costituirsi a progetto e finanziamento approvato tramite accordo di partenariato.

Al fine di garantire l'armonizzazione e la condivisione su base territoriale sia in fase di progettazione che in fase di attuazione, monitoraggio e verifica, le Direzioni dei Servizi della Giustizia (IP/IPM/CPA/UEPE E USSM), pur essendo soggetti esterni alla partnership, collaborano e svolgono una funzione di raccordo per la definizione delle priorità e degli interventi. **La proposta progettuale deve essere elaborata di concerto con le Direzione dei Servizi della Giustizia.** L'esito del processo di concertazione è oggetto di specifica relazione da allegare, unitamente alla lettera di dichiarazione di interesse, in sede di presentazione del progetto (cfr. Allegato 1f) e concorrerà alla valutazione della proposta presentata.

In ottica di sviluppo di comunità, in fase di attuazione ciascuna partnership potrà altresì essere sostenuta da altri soggetti del territorio al fine di favorire la creazione di un sistema a rete, finalizzato a consolidare ed accrescere le condizioni e gli strumenti di collaborazione inter-organizzativa e l'approccio multisettoriale.

Eventuali modifiche alla composizione del partenariato, sia in caso di soggetti rinunciatari che di nuovi subentranti, che dovessero intervenire successivamente all'approvazione del progetto, dovranno essere inoltrate dal Capofila a Regione Lombardia - Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità per la relativa autorizzazione secondo le modalità specificate nelle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione (cfr. Allegato 6).

Il capofila e le altre organizzazioni della partnership in sede di presentazione del progetto sono tenuti alla presentazione della documentazione elencata al paragrafo C.1.

A.4 Soggetti destinatari

A.4.1 DESTINATARI DIRETTI

I destinatari diretti degli interventi sono i soggetti a rischio di esclusione sociale e loro famiglie, rientranti nelle seguenti categorie:

¹ Si fa riferimento agli operatori pubblici e privati accreditati in Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro conformemente alle procedure e requisiti di cui alla DGR 2412/2011.

- Adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie (ivi compresi gli adulti in arresti domiciliari);
- Minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie;
- Minori e giovani adulti sottoposti a procedimenti a piede libero per i quali i servizi del territorio stanno ipotizzando un progetto di messa alla prova;
- Adulti, minori e giovani adulti a fine pena e le loro famiglie, entro massimo l'anno successivo al termine della stessa;
- Adulti, minori e giovani adulti in messa alla prova.

I destinatari devono avere condizioni giuridiche compatibili con la realizzazione delle tipologie di percorso di inclusione attiva previste dal presente Avviso, che saranno realizzate sia all'interno degli Istituti Penitenziari che sul territorio, ivi compresi i soggetti in detenzione domiciliare e i soggetti sottoposti a misure di sicurezza detentive e non detentive. I soggetti che hanno in corso interventi finanziati a valere su altri Avvisi regionali, in particolare gli Avvisi regionali rivolti alle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria², Dote Unica Lavoro e Garanzia Giovani, nell'ambito del presente Avviso non possono essere contestualmente destinatari di interventi aventi la stessa natura.

Inoltre per quanto riferito ai minori sottoposti a procedimenti a piede libero per i quali si ipotizza un progetto di messa alla prova, si invita a garantire una presa in carico del minore ponendo particolare attenzione agli elementi di gravità del reato, di rischio di recidiva, di contesti socio familiari particolarmente a rischio, al fine di accompagnare il minore anche nella fase di udienza per la messa alla prova.

Ciascun progetto dovrà essere rivolto ad una sola categoria di popolazione, ovvero ad adulti, o a minori/giovani adulti.

A.4.2 DESTINATARI INDIRECTI

I destinatari indiretti degli interventi, coinvolti attraverso gli interventi di comunità, sono i cittadini e le organizzazioni dei territori in cui vengono realizzati i progetti.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi € 4.000.000,00 (di cui € 3.500.000,00 relativi all'azione 9.2.2 e € 500.000,00 sull'azione 9.5.9) a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" - Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia – Programma 4. Soggetti a rischio di esclusione sociale, di cui euro 1.600.000,00 sul Bilancio 2019 ed euro 2.400.000,00 sul Bilancio 2020 e trovano copertura sui capitoli 10917 (UE 50%), 10924 (STATO 35%), 10939 (REGIONE 15%)-Amministrazione Pubbliche e sui capitoli 10918 (UE 50%), 10925 (STATO 35%), 10940 (REGIONE 15%)-Istituzioni sociali private, i cui importi saranno definiti con variazione, a seguito dell'approvazione della graduatoria, in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari, così come disposto dalla DGR 1122/2018.

² Decreto 7828 del 4 agosto 2016 "Sviluppo di percorsi a carattere multidisciplinare per la realizzazione del Piano Integrato di inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria- adulti e minori"; Decreto 2701 del 14/03/2017 "Avviso pubblico per il completamento territoriale dello sviluppo di interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (minori e adulti)"; Decreto 13688 del 27 settembre 2018 "Avviso pubblico per lo sviluppo di percorsi a carattere multidisciplinare per la realizzazione dei piani di intervento di inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria".

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto concesso al fine di conseguire i risultati indicati nella proposta progettuale e non rientra nel campo di applicazione del regime degli Aiuti di Stato.

Il finanziamento massimo assegnabile per ogni progetto è pari all'80% del costo e comunque non può essere superiore a Euro 250.000,00. Il cofinanziamento a carico dei soggetti beneficiari è di almeno il 20% del costo del progetto.

Il costo totale del singolo progetto risultante dal Piano dei Conti (cfr. Allegato 1c) presentato unitamente alla proposta progettuale sarà oggetto di valutazione in sede di istruttoria e potrà essere, pertanto, oggetto di rideterminazione in applicazione del principio di economicità degli interventi.

Inoltre, Regione Lombardia, al fine di garantire con le risorse disponibili il finanziamento di un numero di progetti che consenta la copertura del target potenziale nel territorio regionale, si riserva la possibilità di rideterminare (ridurre) il costo totale dei progetti presentati.

B.2 Progetti finanziabili

B.2.1 LOCALIZZAZIONE

La localizzazione degli interventi è rappresentata dall'intero territorio regionale. Ciascun progetto potrà essere realizzato nel territorio provinciale, in correlazione con gli Istituti Penitenziari/CPA/UEPE/USSM/IPM Beccaria, nonché nel territorio sovra-provinciale.

Per quanto specificatamente riferito agli interventi dell'area di intervento 4 relativi all'accoglienza abitativa, gli stessi dovranno realizzarsi solo nelle aree urbane (cfr. Allegato 2). Non saranno quindi ammissibili interventi di accoglienza abitativa in aree diverse da quelle urbane.

B.2.2 AREE DI INTERVENTO E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

L'avviso cofinanzia progetti integrati, finalizzati a consolidare interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa (azione 9.2.2) e azioni volte all'accoglienza abitativa temporanea (azione 9.5.9) delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria entro massimo l'anno successivo al termine della stessa. Detti progetti integrati, in continuità con l'approccio di intervento dei piani territoriali finanziati in attuazione della DGR 511/2018 e dell'Avviso approvato con D.D.S 13688/2018, promuovono interventi multidisciplinari e tra loro complementari in sinergia con i servizi del territorio. Tale logica porta a definire le progettualità quali "il luogo" di raccordo tra gli enti territoriali, istituzionali e non, per la realizzazione di percorsi integrati, che attraverso lo sviluppo di una rete di partnership, possa dare evidenza delle interdipendenze e delle complementarità presenti e da sviluppare. I progetti devono, pertanto, essere l'esito di un lavoro continuativo con i servizi del territorio e dell'Amministrazione della Giustizia, sia attraverso specifici laboratori e/o tavoli tematici e di concertazione, che di analisi su specifiche attività realizzate.

Inoltre, i percorsi di inclusione attiva finanziati con il presente Avviso sono complementari alle misure volte ad accrescere l'occupazione promosse da Regione Lombardia nell'ambito del POR FSE, sia a valere sull'Asse 1 (es. Dote Unica Lavoro) che sull'Asse 2 (es. la sperimentazione di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio di cui alla D.g.r. 7773/2018), nonché a valere su altre risorse (es. Garanzia Giovani).

Ciascun progetto dovrà essere rivolto ad una sola categoria di popolazione, ovvero ad adulti, o a minori/giovani adulti.

La struttura di ogni progetto sarà articolata in:

- Un'area obbligatoria di intervento:
 - AREA 1 "DEFINIZIONE E ATTUAZIONE DEL PERCORSO INTEGRATO E MULTIDIMENSIONALE DI INCLUSIONE ATTIVA" (azione 9.2.2 del POR FSE);
- e
- a scelta, da una fino a tre tra le seguenti aree di intervento (facoltative):
 - AREA 2 "INTERVENTI DI EMPOWERMENT" (azione 9.2.2 del POR FSE);
 - AREA 3 "INTERVENTI PROPEDEUTICI ALL'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA" (azione 9.2.2 del POR FSE);
 - AREA 4 "ACCOGLIENZA ABITATIVA TEMPORANEA" (azione 9.5.9 del POR FSE). Gli interventi di quest'area sono realizzati in un'area urbana.

A seconda delle aree di intervento prescelte, la proposta progettuale dovrà essere articolata in **uno o due sub-progetti**: le aree di intervento 1-2-3 saranno incluse nel sub-progetto 1 (a valere sull'azione 9.2.2), mentre la sola area di intervento 4 nel sub-progetto 2 (a valere sull'azione 9.5.9). Nel caso in cui il progetto includa interventi che configurano 2 sub-progetti verranno presentati due piani dei conti separati (cfr. Allegato 1c).

Esempio

- Il progetto A, articolato in Area di intervento 1 + Area di intervento 3, sarà composto dal solo sub-progetto 1;
- Il progetto B, articolato in Area di intervento 1 + Area di intervento 2 + Area di intervento 4, sarà invece composto dal sub-progetto 1 (comprendente Area di intervento 1 + Area di intervento 2) e dal sub-progetto 2 (comprendente la sola Area di intervento 4).

Ciascuna area di intervento che compone il sub-progetto deve prevedere la realizzazione di:

- i) **Interventi individuali, rivolti alla persona in funzione dell'intensità del bisogno;**
- ii) **interventi di comunità, mirati a ridurre il rischio di discriminazione ed esclusione, tramite il rafforzamento della rete territoriale di riferimento.**

Per ciascuna tipologia di intervento (individuale o di comunità), la proposta progettuale potrà essere sviluppata selezionando **una o più macro-attività tra quelle descritte nel seguito** in relazione a ciascuna area di intervento.

AREA DI INTERVENTO 1 (AZIONE 9.2.2): DEFINIZIONE E ATTUAZIONE DEL PERCORSO INTEGRATO E MULTIDIMENSIONALE DI INCLUSIONE ATTIVA (OBBLIGATORIA)

A. Elementi "metodologici" caratterizzanti

Gli interventi qui identificati sono da realizzarsi sia all'interno degli Istituti Penitenziari (IP) lombardi e dell'Istituto Penitenziario Minorile (IPM Beccaria), sia all'esterno.

Operativamente si tratta di porre particolare attenzione al miglioramento e al consolidamento delle relazioni e collaborazioni con gli operatori dei vari Servizi territoriali (area sociale e socio sanitaria, area abitativa, area lavorativa/formativa), sia pubblici che del Terzo Settore, dell'Amministrazione della Giustizia e più in generale della comunità territoriale, nelle sue diverse espressioni, al fine di renderla

protagonista del percorso di reinserimento sociale delle persone autori di reato, garantendo una presa in carico efficiente.

A tal fine è da ritenersi fondamentale un'attenta analisi delle potenzialità e delle criticità, attraverso i diversi servizi ed organizzazioni operanti nel settore e un'analisi del contesto in cui il percorso si realizzerà, identificando quegli elementi che sono necessari al sostegno della proposta stessa o che devono essere rafforzati e deve essere argomentato il valore aggiunto in termini di miglioramento delle modalità di presa in carico, di potenziamento dell'accessibilità e fruibilità dei servizi o di ampliamento in una logica di complementarietà.

La realizzazione del percorso integrato e multidimensionale deve vedere, nella logica di una possibile modellizzazione, l'attuazione di misure più funzionali all'inclusione sociale e di supporto alla ricostruzione di una quotidianità della persona autore di reato e del suo contesto di vita e altresì in grado di intercettare i bisogni delle componenti più fragili, per un accompagnamento graduale verso l'uscita dalle condizioni di bisogno e verso l'autonomia possibile, affiancando un forte coinvolgimento del territorio.

È in questo contesto che assume particolare rilevanza la funzione dell'**agente di rete** che ha lo scopo di concorrere a:

- Favorire l'attivazione di una specifica rete territoriale ed istituzionale;
- Garantire la multidisciplinarietà dell'intervento attraverso un coordinamento delle azioni che insieme concorrono alla costruzione del percorso individuale di inclusione per le persone;
- Assicurare il monitoraggio e la verifica dei percorsi attivati in collaborazione con il sistema dell'Amministrazione della Giustizia;
- Garantire un'azione diretta sul territorio in ragione della presenza di servizi ed enti diversi che erogano azioni diverse per il medesimo destinatario.

Sono elementi fondamentali di questa area:

- l'attenzione alla quotidianità intesa come presenza e prossimità ai bisogni;
- il superamento di interventi episodici per garantire una sistematicità e unitarietà di percorsi (incontri di rete sul territorio, accompagnamento nel corso di permessi, incontri e contatti con i familiari, ecc.) che, attraverso anche forme modulari, sostengono la promozione dello sviluppo della persona attraverso un percorso di accompagnamento verso l'autonomia;
- la territorialità intesa come una azione di costante coordinamento con il sistema dell'Amministrazione della Giustizia e il sistema dei servizi alla persona sia di natura sociale che socio sanitaria;
- la rete intesa come l'insieme degli enti presenti sul territorio su cui si interviene per garantire una costante e fattiva collaborazione;
- la personalizzazione degli interventi: supporto educativo, pedagogico, lavoro con il contesto familiare;
- l'integrazione degli strumenti e la complementarietà degli interventi, anche attraverso l'implementazione di protocolli già stipulati in materia fra soggetti istituzionali e soggetti territoriali.

B. Tipologie di interventi

B.1. Interventi individuali

MACRO-ATTIVITA' 1) definizione di un percorso integrato e multidimensionale di inclusione attiva, nelle diverse fasi del percorso giudiziale, a partire dai bisogni della persona che si intenda accogliere nel percorso progettuale;

MACRO-ATTIVITA' 2) azioni di accompagnamento individuale, sin dalla fase della detenzione, per una presa in carico integrata, con approccio multidisciplinare rivolto alla persona, al suo contesto familiare e alla rete di appoggio della persona.

La seguente tabella fornisce una elencazione non esaustiva delle attività da realizzare in relazione ai due target (adulti e minori).

<i>Attività relative agli Interventi individuali – Area 1</i>	
<i>Adulti</i>	<i>Minori</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Colloqui conoscitivi; ▪ Valutazione delle segnalazioni ricevute da parte dei servizi dell'Amministrazione Penitenziaria; ▪ Presa in carico e accompagnamento di soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria in fase di dimissione, prossimi al fine pena, in situazioni di particolare fragilità e della loro famiglia; ▪ Attivazione di interventi di mediazione linguistica-culturale per facilitare la comprensione della situazione penale e favorire la comunicazione e le relazioni con soggetti di diversa nazionalità e le loro famiglie; ▪ Interventi di supporto psicologico (individuale e di gruppo); ▪ Attivazione di percorsi di LPU nell'ambito di percorsi di messa alla prova; ▪ Attività sul territorio per l'attuazione e realizzazione del progetto di reinserimento individuale; ▪ Attività individuali e di gruppo con le persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria per il recupero delle relazioni con il contesto di vita e la ricostruzione delle relazioni sociali; ▪ Relazione con le istituzioni (sistema dei servizi dell'Amministrazione penitenziaria, sistema dei servizi alla persona, sistema dei servizi alla formazione e al lavoro, servizi abitativi ecc.); ▪ Attività di supporto e accompagnamento del nucleo familiare: interventi a supporto del ruolo genitoriale; ▪ Attività di facilitazione alla fruibilità dei servizi del territorio; ▪ Proseguimento della presa in carico oltre il termine nella misura penale (max 6 mesi rinnovabili una sola volta); ▪ Azioni a sostegno dell'autonomia personale possibile per persone a fine pena in collaborazione con la rete del territorio al fine di agevolare le opportunità di accesso ai servizi; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta e valutazione delle segnalazioni ricevute da parte dei servizi della Giustizia Minorile; ▪ Osservazione iniziale; ▪ Colloqui educativi individuali; ▪ Colloqui con le famiglie; ▪ Attività di gruppo; ▪ Accompagnamento alle attività del territorio; ▪ Accompagnamento ai servizi; ▪ Accompagnamento all'iter processuale; ▪ Attivazione di relazioni con la rete formale dei servizi e la rete informale del soggetto; ▪ Attivazione di interventi di LPU nell'ambito di percorsi di messa alla prova; ▪ Attività di supporto e accompagnamento del nucleo familiare: supporto alla famiglia del minore; ▪ Attivazione di interventi di accompagnamento del minore straniero autore di reato e della sua famiglia (es. mediazione linguistica, percorsi di ricongiungimento ecc.); ▪ Attività sul territorio per l'attuazione e realizzazione del progetto di reinserimento individuale; ▪ Proseguimento della presa in carico oltre il termine nella misura penale (max 6 mesi rinnovabili una sola volta); ▪ Orientamento e accompagnamento nella rielaborazione di un progetto di vita autonomo; ▪ Monitoraggio e valutazione dei percorsi individuali in collaborazione con il sistema dei servizi penitenziari e del territorio.

Attività relative agli Interventi individuali – Area 1	
Adulti	Minori
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitoraggio e valutazione dei percorsi individuali in collaborazione con il sistema dei servizi penitenziari e del territorio. 	

B.2 Interventi di comunità

MACRO-ATTIVITA' 3) rafforzamento del ruolo del volontariato nella sensibilizzazione ai temi del sistema penitenziario e nel miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti e delle opportunità di inserimento sociale;

MACRO-ATTIVITA' 4) supportare lo sviluppo di modelli di presa in carico integrata.

La seguente Tabella fornisce una elencazione non esaustiva delle attività da realizzare in relazione ai due target (adulti e minori).

Attività relative agli Interventi di comunità – Area 1	
Adulti	Minori
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Co-costruzione del progetto personalizzato di inclusione con i servizi dell'Amministrazione Penitenziaria e i servizi del territorio; ▪ Attività sul territorio per l'attuazione e realizzazione del progetto di reinserimento; ▪ Relazione con le istituzioni (sistema dei servizi dell'Amministrazione penitenziaria, sistema dei servizi alla persona, sistema dei servizi alla formazione e al lavoro, servizi abitativi ecc.); ▪ Attività di facilitazione alla fruibilità dei servizi del territorio; ▪ Affiancamento della figura del volontario a quella degli operatori in modo sinergico e coordinato; ▪ Realizzazione della funzione del Case Management e dell'agente di rete; ▪ Monitoraggio e valutazione dei percorsi individuali in collaborazione con il sistema dei servizi penitenziari e del territorio; ▪ Attività di coordinamento delle azioni che insieme concorrono alla costruzione del percorso individuale di inclusione sociale; ▪ Supporto alle istituzioni locali per il potenziamento di percorsi di LPU. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di raccordo con i Servizi della Giustizia Minorile in fase di costruzione del progetto personalizzato; ▪ Attivazione di relazioni con la rete formale dei servizi e la rete informale del soggetto; ▪ Incontri con i servizi del territorio per una presa in carico integrata; ▪ Mappatura delle realtà del territorio da coinvolgere nella realizzazione del progetto (es. associazioni del territorio nella messa alla prova); ▪ Supporto alle istituzioni locali per il potenziamento di percorsi di LPU; ▪ Informazione e sensibilizzazione della comunità territoriale finalizzata; ▪ Affiancamento della figura del volontario a quella degli operatori in modo sinergico e coordinato; ▪ Monitoraggio e valutazione dei percorsi individuali in collaborazione con il sistema dei servizi penitenziari e del territorio; ▪ Attività di coordinamento delle azioni che insieme concorrono alla costruzione del percorso individuale di inclusione sociale.

AREA DI INTERVENTO 2 (AZIONE 9.2.2): INTERVENTI DI EMPOWERMENT (FACOLTATIVA)

A. Elementi "metodologici" caratterizzanti

Gli interventi qui identificati sono da realizzarsi sia all'interno degli Istituti Penitenziari (IP) lombardi e dell'Istituto Penitenziario Minorile (IPM Beccaria), sia all'esterno.

La presa in carico delle fasce più vulnerabili della popolazione in carcere e più in generale sottoposta a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria comporta attivare risposte specifiche e personalizzate e tarate sui loro bisogni, al fine di renderli realmente protagonisti di un possibile percorso di autonomia.

La situazione di vulnerabilità è caratterizzata da una situazione di svantaggi multipli a cui l'impatto con la giustizia spesso si affianca, andando ad accentuare una situazione di emarginazione sociale pre-esistente ed è per questa ragione che si richiama l'attenzione ai bisogni delle persone che entrano in contatto per la prima volta con il sistema della giustizia.

Anche alla luce delle esperienze pregresse si richiama l'attenzione all'area della disabilità, agli anziani affetti da patologie croniche nonché agli interventi di natura psicosociale nei confronti di persone con disturbi legati all'identità di genere e più in generale di supporto alla salute della donna, in un'ottica di valorizzazione e rispetto delle specificità di genere.

Il coinvolgimento della comunità locale, dei servizi territoriali è condizione imprescindibile per la definizione di un percorso che ponga reale attenzione alle problematiche specifiche e alle condizioni specifiche e nel contempo renda possibile un incremento dei momenti di collaborazione, fin dalla fase di detenzione al fine di agevolare l'instaurarsi di una presa in carico integrata in grado di proseguire anche al termine della pena stessa, attraverso la definizione di procedure operative, di integrazione e condivisione multidisciplinare.

Attraverso la realizzazione degli interventi si intende sostenere la promozione di investimenti convergenti delle diverse politiche locali verso progetti orientati alla generazione di inclusione come premessa della coesione sociale attraverso la combinazione di risorse istituzionali e risorse sociali dei contesti e dei cittadini singoli e associati, anche attraverso l'implementazione di protocolli già stipulati in materia fra soggetti istituzionali e soggetti territoriali.

B. Tipologie di interventi

B.1 Interventi individuali

MACRO-ATTIVITA' 1) implementazione di percorsi di sostegno alle persone che presentano situazioni di particolare vulnerabilità (donne, disagio psichico, tossicodipendenti, nuovi giunti ecc.) per avviare un processo di miglioramento di vita verso l'autonomia;

MACRO-ATTIVITA' 2) promozione di percorsi di mediazione sociale e culturale e gestione dei conflitti, nelle diverse fasi del percorso della persona autore di reato.

La seguente tabella fornisce una elencazione non esaustiva delle attività da realizzare in relazione ai due target (adulti e minori).

<i>Attività relative agli Interventi individuali – Area 2</i>	
<i>Adulti</i>	<i>Minori</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di ascolto; ▪ Attività di sostegno; ▪ Attività individuali e di gruppo per il recupero delle abilità relazionali e delle competenze sociali; ▪ Attivazione di relazioni con la rete formale dei servizi e la rete informale del soggetto; ▪ Individuazione di attività rivolte a detenute madri e detenuti padri con prole inferiore ai 10 anni tale da evitare l'ingresso/permanenza dei minori presso strutture detentive; ▪ Attività di accompagnamento all'inserimento in un contesto sociale; ▪ Interventi di peer supporters per coinvolgimento attivo delle persone detenute, sin dalla fase di ingresso all'Istituto stesso e più in generale nelle misure dell'area penale esterna; ▪ Interventi di sostegno e sviluppo della relazione con la famiglia; ▪ Interventi di sportello; ▪ Realizzazione di Lavori di Pubblica utilità (LPU). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di ascolto; ▪ Attività di sostegno; ▪ Attività individuali e di gruppo per il recupero delle abilità relazionali e delle competenze sociali; ▪ Attività educativa; ▪ Attivazione di relazioni con la rete formale dei servizi e la rete informale del soggetto; ▪ Attività di preparazione/supporto e accompagnamento del nucleo familiare; ▪ Interventi di peer supporters per coinvolgimento attivo delle persone detenute, sin dalla fase di ingresso all'Istituto stesso e più in generale nelle misure dell'area penale esterna; ▪ Realizzazione di attività socialmente utili.

B.2 Interventi di comunità

MACRO-ATTIVITA' 3) promozione e definizione degli elementi di composizione delle reti territoriali per favorire processi collaborativi, a livello di comunità, diretti ad accrescere l'accesso a opportunità di inclusione sociale e lavorativa, in favore delle persone in situazioni di particolare vulnerabilità sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e a rendere la comunità sempre più parte attiva del loro processo di inclusione.

La seguente tabella fornisce una elencazione non esaustiva delle attività da realizzare in relazione ai due target (adulti e minori).

<i>Attività relative agli Interventi di comunità – Area 2</i>	
<i>Adulti</i>	<i>Minori</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Relazione con le istituzioni (sistema dei servizi dell'Amministrazione penitenziaria, sistema dei servizi alla persona, sistema dei servizi alla formazione e al lavoro, servizi abitativi ecc.); ▪ Attività di facilitazione alla fruibilità dei servizi del territorio; ▪ Monitoraggio e valutazione dei percorsi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incontri con i servizi del territorio per una presa in carico integrata; ▪ Elaborazione e definizione di protocolli operativi per un raccordo tra i sistemi dei servizi della giustizia minorile, socio sanitari e sociali; ▪ Implementazione della cartella sociale;

<i>Attività relative agli Interventi di comunità – Area 2</i>	
<i>Adulti</i>	<i>Minori</i>
individuali in collaborazione con il sistema dei servizi penitenziari e del territorio; <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di coordinamento delle azioni che insieme concorrono alla costruzione del percorso individuale di inclusione sociale; ▪ Implementazione della cartella sociale; ▪ Supporto alle istituzioni locali per il potenziamento di percorsi di LPU. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporto alle istituzioni locali per il potenziamento di percorsi di LPU; ▪ Attività di raccordo con i Servizi della Giustizia Minorile; ▪ Monitoraggio e valutazione dei percorsi individuali in collaborazione con il sistema dei servizi della giustizia minorile e del territorio; ▪ Attività di coordinamento delle azioni che insieme concorrono alla costruzione del percorso individuale di inclusione sociale.

AREA DI INTERVENTO 3 (AZIONE 9.2.2): INTERVENTI PROPEDEUTICI ALL'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA (FACOLTATIVA)

A. Elementi "metodologici" caratterizzanti

Il lavoro, mezzo di risocializzazione e fonte di sostegno "legale", rappresenta un forte punto di partenza per una persona sottoposta a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria. Laddove fallisce, il rischio di recidiva è elevatissimo. La cultura al lavoro è una leva fondamentale per il percorso di riabilitazione e va sostenuta con iniziative a diversi livelli: in primo luogo fornendo informazioni, quindi coinvolgendo i beneficiari nella riprogettazione di sé e della propria vita in un'ottica di legalità, inserendo progressivamente nel processo tutti gli operatori che possono accompagnarli nelle varie tappe.

Il percorso individualizzato di accompagnamento alla formazione e al lavoro dovrà essere strutturato in:

- Presa in carico e definizione del percorso personalizzato da definirsi, in collaborazione con il sistema dei servizi dell'Amministrazione della Giustizia, creando le giuste condizioni e cercando di garantire una progressiva autonomia che, a partire da un percorso motivazionale, renda possibile lo stabilizzarsi di un rapporto con il contesto di riferimento, con la struttura organizzativa e le regole del lavoro e della vita sociale, più in generale;
- Percorso formativo/professionale che, attraverso misure propedeutiche all'inserimento lavorativo (es. tirocinio), garantisca l'acquisizione di competenze e la loro certificazione;
- Accompagnamento e orientamento al lavoro: sia attraverso la formula di laboratori, di lavoro con gruppi, di orientamento educativo e di accompagnamento attraverso la funzione del tutor lavorativo del progetto;
- Monitoraggio e valutazione dei percorsi attivati in collaborazione con il sistema dei servizi dell'Amministrazione della Giustizia.

L'insieme degli elementi sopra richiamati portano alla concretizzazione dell'elemento rieducativo, per una piena integrazione nel tessuto sociale e contestualmente rappresentano quei fattori determinanti dei processi di crescita/cambiamento per garantire a ciascuno di operare attivamente nella società.

La definizione di percorsi innovativi e la loro modellizzazione deve vedere un forte coinvolgimento dei territori. La creazione e l'implementazione di reti deve, attraverso la condivisione di strategie e modalità operative, sostenere e sviluppare un investimento dei servizi locali, delle agenzie del privato sociale, delle imprese profit, per la definizione di percorsi integrati e complementari, per la più efficace implementazione di protocolli già stipulati.

B. Tipologie di interventi

B.1. Interventi individuali

MACRO-ATTIVITA' 1) implementazione dei percorsi di riconoscimento delle competenze formali e informali e accompagnamento all'inserimento lavorativo;

MACRO-ATTIVITA' 2) accompagnamento e orientamento verso le misure di inclusione attiva offerte dal sistema regionale;

MACRO-ATTIVITA' 3) implementazione dei percorsi di inclusione attiva propedeutici all'inserimento lavorativo.

La seguente tabella fornisce una elencazione non esaustiva delle attività da realizzare in relazione a entrambi i target (adulti e minori).

Attività relative agli Interventi individuali – Area 3

- Attività individualizzata di orientamento, counselling e bilancio di competenze;
- Attività di formazione per l'acquisizione di competenze di base, trasversali e/o tecnico professionali, propedeutica al tirocinio extracurricolare;
- Costruzioni di percorsi formativi personalizzati integrati con il progetto educativo;
- Tirocinio di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzato all'inclusione sociale;
- Organizzazioni di attività laboratoriali;
- Attività di supporto alla messa in trasparenza degli apprendimenti maturati e relativa certificazione;
- Monitoraggio e valutazione dei percorsi individuali in collaborazione con il sistema dei servizi penitenziari e del territorio;
- Accompagnamento al lavoro esterno.

Con particolare riferimento all'attività di tirocinio, il seguente box richiama la disciplina di riferimento.

Indicazioni sulla disciplina dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale (cfr. DGR n. 5451/2016 e DGR n. 7763/2018)

Nell'ambito del presente Avviso, nel quadro dell'area di intervento 3 possono essere attivati i **tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale**.

Regione Lombardia ha approvato con DGR n. 7763/2018 gli "indirizzi regionali in materia di tirocini" in coerenza con le leggi regionali 22/2006, 19/2007, 30/2015, con le linee-guida definite il 25 maggio 2017 in sede di Conferenza Stato-Regioni e con gli indirizzi europei in materia di qualità dei tirocini.

Resta ferma la speciale disciplina attualmente vigente in tema di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione delle persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti, e in particolare l'Accordo 7/CSR del 22 gennaio 2015 recante "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione" e recepito con DGR 25 luglio 2016 n. 5451.

I tirocini devono essere conformi alla disciplina di riferimento e alle procedure adottate dalla Regione Lombardia (DG Istruzione Formazione e Lavoro, struttura Occupazione e occupabilità) e alla modulistica prevista (d.d.u.o. 10963/2016 - Approvazione modelli di convenzione e di progetto finalizzati all'inclusione sociale) disponibile sul portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

A. Soggetti coinvolti

- *promotore*: soggetto che ha funzioni di progettazione, attivazione e monitoraggio del tirocinio, nonché di garanzia della regolarità e qualità dell'iniziativa in relazione alle finalità definite nel progetto formativo. Il soggetto promotore deve rientrare in una delle categorie a cui la disciplina regionale riserva la possibilità di attivare i tirocini;
- *ospitante*: datore di lavoro, pubblico o privato, con sede operativa ubicata sul territorio regionale, che favorisce l'esperienza del tirocinante nell'ambiente di lavoro;
- *tutor didattico organizzativo*: designato dal promotore, predispone la relazione finale del tirocinio, anche ai fini della certificazione delle competenze;
- *tutor aziendale*: designato dall'azienda.

B. Durata del tirocinio

La durata massima del tirocinio è di 12 mesi, **Il tirocinio deve in ogni caso svolgersi e terminare entro il periodo di attuazione del progetto.**

C. Modalità di attivazione

Per l'attivazione del tirocinio deve essere predisposta una convenzione ed un progetto personalizzato utilizzando apposita modulistica di cui al decreto 10963/2016, sottoscritti da parte dei soggetti coinvolti nell'esperienza di tirocinio (tirocinante o chi lo rappresenta, soggetto ospitante e soggetto promotore).

Il tirocinio può anche essere attivato all'interno del servizio pubblico nel caso in cui il soggetto promotore e il soggetto ospitante coincidano purché afferenti a diversi livelli di responsabilità organizzativa.

Nel progetto personalizzato deve essere motivata la ragione dell'attivazione del tirocinio in relazione alle effettive esigenze del tirocinante tramite la valutazione redatta e controfirmata dell'ente che ha in carico la persona. In ogni caso il **progetto personalizzato** deve essere strutturato utilizzando apposita modulistica di cui al decreto 10963/2016.

D. Modalità di attuazione

Ferme restando le finalità proprie dei tirocini formativi e di orientamento o di inserimento/reinserimento, il tirocinio finalizzato all'inclusione sociale si caratterizza per la necessità di creare condizioni favorevoli lo svolgimento del tirocinio da parte di persone in condizione di svantaggio e di conseguenza si applicano le seguenti disposizioni specifiche:

a) vincoli di durata:

- ai tirocini extracurricolari in favore di disabili e svantaggiati non si applica la durata minima di due mesi;
- per gli svantaggiati la durata massima è di 12 mesi, fatto salvo l'estensione fino a 24 mesi nel caso di parere rilasciato da un soggetto terzo competente;
- per i disabili la durata massima è di 24 mesi, fatto salvi particolari difficoltà di inserimento lavorativo sulla base di valutazione espressa dal Comitato Tecnico Provinciale, ai quali non si applicano vincoli di durata e di ripetibilità del tirocinio.

Il tirocinio deve in ogni caso svolgersi e terminare entro il periodo di attuazione del progetto.

b) *Soggetti attuatori:*

- non si applicano i vincoli numerici parametrati alle risorse umane presenti nelle unità operative di svolgimento. Il rapporto tra tutor e tirocinante è definito nella Convenzione di tirocinio e nel Progetto formativo individuale, in un range compreso tra 1/1 e 1/3 a seconda delle necessità derivanti dalla situazione del tirocinante;
- per le unità operative di svolgimento del tirocinio localizzate all'interno di istituti di pena, non si applicano i vincoli numerici parametrati alle risorse umane.

c) *Progetto formativo individuale:*

al fine di garantire le finalità di inclusione e sulla base di circostanziate valutazioni, il progetto formativo può prevedere anche l'acquisizione di professionalità elementari.

d) *Indennità di partecipazione:*

al fine di garantire le finalità di inclusione la Convenzione di tirocinio e il Progetto formativo individuale assumono le determinazioni in merito all'indennità di partecipazione tenendo conto inoltre, per i soggetti disabili, della valutazione delle capacità e abilità residue del tirocinante espresse dal Comitato Tecnico Provinciale.

I tirocini di cui alla presente disciplina sono soggetti all'obbligo delle **comunicazioni obbligatorie**, da parte del soggetto promotore o ospitante, come riportato nella convenzione e nel progetto personalizzato.

E. Indennità

All'interno della Convenzione e del progetto personalizzato vengono assunte le determinazioni in merito all'indennità di partecipazione. In ogni caso tale indennità costituisce un sussidio di natura economica finalizzata all'inclusione sociale, all'autonomia della persona e alla ri-abilitazione, tenuto conto del carattere risocializzante dell'istituto.

Ai fini della rendicontazione del personale dei partner effettivi di progetto dedicato alle attività funzionali all'attivazione e attuazione del tirocinio dovranno, oltre ai giustificativi di spesa e pagamento previsti dalle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione, devono essere tenute agli atti, mediante la creazione del Dossier individuale, le evidenze documentali utili ad attestare lo svolgimento del tirocinio, inclusa una relazione finale di tirocinio da allegare anche alla relazione tecnica finale di progetto (cfr. Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione).

Per tutto quanto non espressamente previsto si rimanda alla disciplina in materia di tirocini contenuta nella DGR n.7763/2018 e DGR 5451/2016.

B.2. Interventi di comunità

MACRO-ATTIVITA' 4) definizione e formalizzazione di alleanze/accordi territoriali a supporto dei percorsi propedeutici all'inclusione sociale e lavorativa.

La seguente tabella fornisce una elencazione non esaustiva delle attività da realizzare in relazione a entrambi i target (adulti e minori).

Attività relative agli Interventi di comunità – Area 3

- Attivazione di un sistema coordinato di interventi e servizi sociali;
- Interventi di sensibilizzazione con la comunità locale;
- Creazione e implementazione di una rete su territorio per favorire opportunità lavorative con il coinvolgimento di imprese, cooperative sociali, associazioni di categoria;
- Rafforzamento delle competenze degli operatori del territorio mirato all'inserimento lavorativo di persone particolarmente vulnerabili.

AREA DI INTERVENTO 4 (AZIONE 9.5.9): ACCOGLIENZA ABITATIVA TEMPORANEA (FACOLTATIVA)

A. Elementi "metodologici" caratterizzanti

Il percorso verso l'autonomia e l'inclusione attiva volto al rafforzamento delle competenze sociali e professionali può essere condizionato, in particolare nelle aree urbane, dalla difficoltà di accesso all'abitazione. La transizione dall'istituto di detenzione alla libertà deve quindi tenere conto anche di tale fattore di vulnerabilità e dar risposta, seppur in modo temporaneo, a tale bisogno.

L'accoglienza abitativa temporanea rinforza, infatti, l'intero progetto individuale di reinserimento, offrendo un supporto logistico che potrà prevedere un accompagnamento sociale ed educativo. L'accoglienza abitativa deve permettere alla persona accolta di raggiungere l'autonomia abitativa. Tali considerazioni trovano del resto conferma nelle analisi e raccomandazioni emerse nell'ambito della rete europea "Ex-Offenders Community of Practice".

L'accoglienza abitativa temporanea può rappresentare inoltre un punto di partenza per avviare e portare a compimento ogni percorso di inclusione sociale. A partire dal riconoscimento dello stato di bisogno del soggetto si declina un intervento "tagliato" sulla condizione specifica della persona, mirato a potenziarne le capacità e a fornire strumenti per fronteggiare il disagio, rinsaldare i legami sociali e riprendere il controllo della propria vita, in una logica integrata tra servizi, risorse e strumenti.

Il contratto di accoglienza è in questo modo inteso come definizione degli aspetti utili a garantire la definizione di un percorso di autodeterminazione.

L'accoglienza abitativa temporanea è caratterizzata dai seguenti elementi:

- Servizi flessibili di accompagnamento ad intensità variabile;
- Temporalità della risposta;
- Adattabilità alla persona.

Le attività si articolano in:

- Cura della persona;
- Riappropriazione di un'organizzazione di vita;
- Attivazione di una rete di supporto;
- Attivazione di percorsi di reinserimento sociale;
- Accompagnamento e collegamento alla rete dei servizi del territorio.

Oltre all'affiancamento alla persona sulla gestione della casa e delle problematiche legate alla vita fuori dal carcere, devono essere previsti incontri specifici con servizi specialistici e altri enti coinvolti e, laddove presenti, deve essere garantito il coinvolgimento con le reti informali della persona.

Il supporto educativo dovrà essere differenziato e in grado di considerare le differenti aree di problematicità e di fragilità del soggetto.

B. Tipologie di interventi

B.1 Interventi individuali

MACRO-ATTIVITA' 1) sostegno alla persona attraverso un'offerta di accoglienza temporanea di carattere abitativo e di natura modulare, coerentemente con il grado di autonomia della persona;

MACRO-ATTIVITA' 2) sostegno alle donne con figli minori per interventi mirati di accoglienza temporanea di carattere abitativo, nell'ambito delle case famiglia già esistenti sul territorio;

MACRO-ATTIVITA' 3) sostegno alla popolazione minore autore di reato, attraverso un'offerta mirata di accoglienza temporanea di carattere abitativo.

La seguente tabella fornisce una elencazione non esaustiva delle attività da realizzare in relazione a entrambi i target (adulti e minori).

Azioni relative agli Interventi individuali - Area 4

- Accompagnamento all'accoglienza abitativa;
- Accompagnamento sociale ed educativo a carattere temporaneo integrato con interventi di accoglienza abitativa temporanea;
- Attivazione di relazione con la rete formale e la rete informale del soggetto;
- Attività di supporto da attivare in relazione al singolo bisogno (bisogni primari, cura della persona, riappropriazione di una organizzazione di vita);
- Azioni di supporto alla ricostruzione delle relazioni sociali;
- Attività di coordinamento delle azioni che insieme concorrono alla costruzione del percorso individuale di inclusione sociale.

B.2 Interventi di comunità

MACRO-ATTIVITA' 4) definizione e formalizzazione di alleanze/accordi territoriali finalizzati ad orientare la prosecuzione del percorso di autonomia.

La seguente tabella fornisce una elencazione non esaustiva delle attività da realizzare in relazione a entrambi i target (adulti e minori).

Azioni relative agli interventi di comunità – Area 4

- Interventi di sensibilizzazione con la comunità locale;
- Interventi di integrazione comunitaria (interventi di vicinato);
- Attivazione di interventi di connessione con un sistema alloggi che attinga a differenti possibilità;
- Costruzione di intese con i soggetti pubblici e privati impegnati nella programmazione e implementazione di politiche di promozione dell'accesso all'abitazione.

B.2.3 TEMPI E DURATA DEGLI INTERVENTI

I progetti avranno una durata di 12-15 mesi e dovranno concludersi entro il 30 giugno 2020.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari a partire dalla data di emanazione del decreto di approvazione dell'Avviso e comunque a partire dalla data effettiva di avvio delle attività del progetto indicata nell'Atto di adesione unico (cfr. Allegato 5). In ogni caso, l'avvio del progetto dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria. Il termine finale di ammissibilità delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di progetto è quello previsto per la presentazione della rendicontazione finale.

L'Avviso ricorre all'applicazione del tasso forfettario pari al 40% delle spese di personale ammissibili per coprire i restanti costi ammissibili di un progetto, conformemente all'art.68 ter del Reg.(UE) n.1303/2013, senza peraltro che l'AdG sia obbligata ad eseguire calcoli per determinare il tasso applicabile.

Considerato che in riferimento alle aree di intervento previste i progetti avranno una prevalenza di costi di personale e una serie di altre spese varie e parcellizzate, l'adozione di tale opzione di costo semplificato consentirà di ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari e dell'Amministrazione.

Il costo complessivo di ogni progetto è il risultato della somma dei costi diretti previsti per le risorse umane e di tutti gli altri costi ammissibili per la realizzazione del progetto (es. materiale di consumo, utilizzo di attrezzature e immobili, indennità per i partecipanti, iniziative di promozione e comunicazione) calcolati nella misura del 40% dei costi per il personale. Ai sensi dell'art.69, paragrafo 3 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'art. 13 del Reg. (UE) n.1304/2013 non sono ammissibili gli interessi passivi, l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili.

In conseguenza all'applicazione del tasso forfettario il piano finanziario del progetto dovrà essere presentato come indicato nell'Allegato 1c e sarà così strutturato:

- A. Totale costi diretti per il personale
- B. Altri costi [B = 40% di A]
- C. Totale costi ammissibili [C=A+B]

I costi per il personale sono i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro o contratti di prestazione di servizi, nelle diverse fasi di un progetto.

Nel caso di ricorso all'istituto del distacco di personale e per i costi dei titolari di cariche sociali, le condizioni di ammissibilità sono quelle definite all'interno delle Indicazioni Operative per la gestione e rendicontazione (cfr. Allegato 6).

Per "spese dirette di personale" possono intendersi i costi relativi sia al "personale interno" sia al "personale esterno" direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento.

Pena la non ammissibilità, o decadenza, del finanziamento, le attività previste nei progetti finanziati sul presente avviso non possono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici, con particolare riferimento a:

-DGR 6082/2018 "Interventi a completamento territoriale dello sviluppo di interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (minori e adulti)" e relativo decreto attuativo;

-DGR 511/2018 "Sviluppo di percorsi a carattere multidisciplinari per la realizzazione del piano integrato di inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria-adulti e minori- art. 2 legge regionale 25/2017" e relativo decreto attuativo.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.1.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'AVVIO DA PARTE DELL'ENTE CAPOFILA

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente attraverso "Bandi online" dal seguente link www.bandiservizi.it a partire **dalle ore 12,00 del 5 marzo 2019 ed entro, pena l'esclusione, le ore 17 del 8 aprile 2019.**

Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, la persona titolata ad operare per conto dell'Ente capofila deve (accedendo alla piattaforma "Bandi online" dal seguente link www.bandiservizi.it):

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo Bandi on Line (non richiesto per chi è già registrato);
- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito (non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità di aggiornamento utilizzando le credenziali precedentemente assegnate). Tale procedura consiste nel:
 - a) associare le credenziali della persona fisica incaricata per la compilazione della domanda al soggetto beneficiario;
 - b) compilare le informazioni relative al soggetto beneficiario;
 - c) allegare il documento di identità in corso di validazione del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative.
- attendere la validazione da parte del sistema.

I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La registrazione e profilazione da parte dell'Ente Capofila possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale delle domande di partecipazione.

Al termine della compilazione on line della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione caricandola elettronicamente sul sistema informativo:

- 1a) Domanda di contributo (compilata a sistema);
- 1b) Scheda progetto;
- 1c) Piano dei conti (compilato a sistema);
- 1d) Scheda dettaglio costo personale;
- 1e) Scheda di monitoraggio;
- 1f) Lettera di dichiarazione di interesse delle Direzioni dei Servizi (IP/IPM/CPA/UEPE/USSM), completa della Relazione di concertazione;

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 27 febbraio 2019

1g) Dichiarazione di intenti per la partecipazione alla partnership mediante accordo di partenariato per organizzazione partner effettivo;

1h) Dichiarazione di intenti per la partecipazione alla partnership mediante accordo di partenariato per organizzazione partner associato;

1i) Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante Legale dell'ente, sia esso capofila e/o partner).

In allegato al decreto di approvazione del presente Avviso è resa disponibile la modulistica relativa ai punti sopracitati e il fac simile del Piano di conti.

I documenti di cui alle lettere 1a), 1b), 1c), 1d) e 1e), dovranno essere opportunamente sottoscritti dal Legale rappresentante dell'organizzazione capofila, con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Il documento di cui alla lettera 1f) dovrà essere opportunamente sottoscritto dal legale rappresentante della Direzione dei Servizi (IP/IPM/CPA/UEPE/USSM).

I documenti di cui al punto 1g) e 1h) dovranno essere opportunamente sottoscritti dal legale rappresentante degli enti partner.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo, tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B, indicando l'articolo di riferimento.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "invia al protocollo".

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Ai fini della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporterà il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria a livello regionale.

Le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito pari al massimo a 100.

Potranno essere finanziati solo i progetti che raggiungono una valutazione almeno pari a 60 punti.

Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.

C.3. Istruttoria

C.3.1 MODALITÀ E TEMPI DEL PROCESSO

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle domande effettuata dalla Direzione Politica per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità per il tramite della Struttura Innovazione Sociale;
- la valutazione di merito delle domande presente ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità, composto da referenti interni di Regione Lombardia e da esperti esterni.

Il procedimento di istruttoria si concluderà entro massimo i 60 giorni successivi alla data di presentazione delle domande.

C.3.2 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE DA PARTE DI REGIONE LOMBARDIA

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

L'istruttoria formale dovrà essere effettuata entro 30 giorni dalla data di protocollazione elettronica della domanda di partecipazione al bando.

Sono definiti criteri di ammissibilità:

(verifica operata dal sistema informativo Bandi OnLine)

- Rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati di cui al paragrafo C.1 "Presentazione delle domande";

(verifica a cura della Segreteria del nucleo di valutazione)

- Rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui al paragrafo A.3, inclusa esperienza almeno biennale di operatività nel campo del presente Avviso ove richiesta;
- Completezza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione di cui al citato paragrafo C.1 "Presentazione delle domande";

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 27 febbraio 2019

- Realizzazione delle attività di Accoglienza abitativa temporanea (Area 4) nelle aree urbane di cui all'Allegato 2 del presente decreto;
- Rispetto del numero di progetti a cui ciascun ente potrà partecipare come stabilito al paragrafo A.3;
- Rispetto del numero minimo dei componenti della partnership di cui al paragrafo A.3;
- Presenza di almeno un Comune, inclusi loro unioni e consorzi, così come elencati all'art.2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni e ambiti territoriali;
- Presenza di almeno un ente accreditato per la formazione e il lavoro qualora il progetto preveda interventi nell'Area 3 "Interventi propedeutici all'inclusione sociale e lavorativa".

C.3.3 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Per tutti i progetti ammissibili è svolta l'istruttoria tecnica sulla base dei criteri di seguito riportati

Criteri di Valutazione:				Punt. max. 100
1	QUALITA' DEL PARTENARIATO	1.1	Composizione della partnership: presenza di Enti appartenenti a tipologie diverse, le cui esperienze/competenze sono fra loro complementari	5
		1.2	Composizione della partnership: presenza di istituzioni locali rilevanti per la realizzazione delle attività di progetto	5
		1.3	Capacità della partnership: esperienza pregressa nel lavoro di rete e nell'area di intervento oggetto del bando ed esistenza di rapporti di collaborazione precedenti tra i partner	6
		1.4	Organizzazione della partnership: presenza di una chiara definizione in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner e relativo valore aggiunto	9
		1.5	Regia della partnership: previsione di adeguati strumenti e processi di governo e coordinamento della partnership	5
			TOTALE	30
2	EFFICACIA POTENZIALE DEGLI INTERVENTI	2.1	Chiarezza e completezza dell'analisi del problema in relazione ai bisogni del target di riferimento e ai punti di forza e debolezza del sistema territoriale, quali emergenti dai dati di contesto e dal processo di concertazione con le Direzioni dei Servizi (IP/IPM/CPA/UEPE E USSM)	8
		2.2	Rilevanza degli obiettivi e risultati attesi rispetto al problema individuato e pertinenza delle soluzioni progettuali rispetto alle priorità dell'Avviso e agli obiettivi del POR FSE (Asse II Azioni 9.2.2 e Azione 9.59 ove prevista)	8
		2.3	Valorizzazione e sviluppo delle reti e delle risorse presenti sul territorio in ottica di rafforzamento dell'efficacia progettuale	7

		2.4	Capacità del progetto di mettere a sistema un modello di intervento , finalizzato all'inclusione sociale e lavorativa dei destinatari, favorendo il processo di standardizzazione delle pratiche e delle metodologie di lavoro sperimentate, anche nell'ambito di altri progetti finanziati	7
		2.5	Efficace articolazione progettuale tra interventi individuali e di comunità in relazione alle aree di intervento previste e ai risultati attesi del progetto	5
			TOTALE	35
3	QUALITA' DEI PROGETTI ADEGUATEZZA /SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	3.1	Chiarezza e completezza nella definizione degli obiettivi, dei risultati, delle attività previste, dei destinatari, dei rischi potenziali e relative strategie di prevenzione/mitigazione	7
		3.2	Coerenza interna del progetto , fra obiettivi previsti, attività, tempi e risorse disponibili	5
		3.3	Qualità del processo di concertazione della proposta progettuale con le Direzioni dei Servizi (IP/IPM/CPA/UEPE E USSM), e previsione di modalità e strumenti di collaborazione per l'intera durata progettuale	3
		3.4	Capacità potenziale del progetto di attivare processi collaborativi a livello di comunità , anche attraverso la definizione e formalizzazione di alleanze, accordi territoriali con gli attori economico-sociali del territorio	3
		3.5	Previsione di un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati di progetto, anche attraverso la valorizzazione degli indicatori previsti dall'Avviso e di quelli specifici indicati nella proposta progettuale (Scheda di monitoraggio)	5
		3.6	Coerenza e correttezza della progettazione con la declinazione del budget in relazione a: - Obiettivi, risultati, figure professionali e destinatari; - Natura e durata delle attività previste; - Suddivisione del budget tra i partner; - Caratteristiche del gruppo di lavoro con riferimento alla coerenza tra qualifiche ed esperienze delle figure professionali e le caratteristiche del progetto.	9
		3.7	Complementarietà e sostenibilità: complementarietà con altri interventi e dispositivi attivi sul territorio e indicazione di modalità finalizzate a garantire la continuità delle attività previste	3
			TOTALE	35
TOTALE				100

La fase di istruttoria di merito delle domande ammissibili sarà effettuata entro i 30 giorni successivi dalla conclusione dell'istruttoria formale.

C.3.4 INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

In fase di istruttoria il Nucleo potrà chiedere l'integrazione di documentazione a supporto di quanto obbligatoriamente richiesto al paragrafo C.1 "Presentazione delle domande", fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data della richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C.3.5 CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Entro 70 giorni dalla data di chiusura della fase di presentazione della domanda, il Responsabile di procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati. L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul "Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia" e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it-sezione bandi, specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

I soggetti che hanno presentato una proposta saranno informati dell'esito dell'istruttoria via **pec**.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.1 ADEMPIMENTI POST CONCESSIONE

A seguito dell'ammissibilità a finanziamento del progetto, il soggetto beneficiario dovrà accettare il contributo assegnato entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse, pena la decadenza del diritto stesso, trasmettendo attraverso il sistema informativo:

- l'atto di formalizzazione del partenariato;
- l'atto di adesione comprensivo della data di avvio delle attività.

La mancata trasmissione dei documenti sopra riportati comporta la decadenza del contributo concesso.

C.4.2 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia agli Enti capofila degli Ambiti secondo la seguente modalità:

- una quota, a titolo di anticipazione, pari al 50% del contributo concesso;
- una quota a saldo, fino al 50% del contributo concesso a seguito di rendicontazione delle spese sostenute.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il beneficiario presenta, tramite il sistema informativo Bandi On Line, la richiesta di anticipazione (come da format contenuto all'interno dell'Allegato 6).

L'erogazione dell'anticipo, nel caso di soggetti di diritto privato, è subordinata alla presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria" (cfr. Allegato 7).

L'erogazione dell'anticipazione avverrà solo a seguito della ricezione dell'originale della fidejussione, che dovrà essere recapitata, entro 10 giorni dalla trasmissione elettronica della suddetta richiesta, alla competente Unità Organizzativa della DG Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità.

Il documento di regolarità contributiva (DURC), in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art.6 del Decreto del 30.1.2016

del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8 - bis).

Tutte le attività progettuali inerenti il presente avviso dovranno essere attuate nelle disponibilità del budget approvato per ciascun progetto.

L'implementazione degli interventi si concluderà, come termine massimo, entro e non oltre il **30 giugno 2020**.

Nei 60 giorni successivi alla chiusura delle attività, l'Ente Capofila completerà le procedure per la chiusura dell'Avviso mediante la rendicontazione finale.

C.4.3 CARATTERISTICHE DELLA FASE DI RENDICONTAZIONE

Ai fini dell'erogazione del saldo, i beneficiari presentano, tramite il sistema informativo Bandi On Line, la **dichiarazione di spesa finale comprensiva della richiesta di liquidazione** (come da format contenuto all'interno dell'Allegato 6) unitamente a:

- elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- Piano dei conti (cfr. Allegato 1c);
- relazione tecnica finale contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti (come da format contenuto all'interno dell'Allegato 6) con allegata la Scheda di monitoraggio.

Nel caso il progetto abbia attivato dei tirocini, alla relazione tecnica finale di progetto andranno allegati le relazioni finali dei tirocini.

Il Piano dei conti da presentare unitamente alla dichiarazione di spesa sarà così strutturato:

- A. Totale costi diretti per il personale
- B. Altri costi [B = 40% di A]
- C. Totale costi ammissibili [C=A+B]

I costi connessi alle risorse umane impegnate nel progetto dovranno essere rendicontati a costi reali, senza possibilità di ricarichi, attraverso idonea documentazione di spesa, mentre i restanti costi sostenuti per le attività di progetto saranno riconosciuti in misura forfettaria e non dovranno essere comprovati.

Spese per il personale impegnato nel progetto

Per la rendicontazione delle spese relative al personale i beneficiari presentano, tramite il sistema informativo, i giustificativi di spesa e di pagamento, unitamente ai prospetti di ricostruzione dei costi di cui si chiede il rimborso, nonché la documentazione amministrativa e la reportistica sull'attività svolta.

Tutte le spese dirette del personale devono essere:

- riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione del progetto, fatta eccezione per le spese relative agli adempimenti amministrativi e contabili necessari alla predisposizione e presentazione della rendicontazione finale da presentarsi entro 60 giorni dalla chiusura delle attività e in ogni caso entro il 30 agosto 2020;
- strettamente riferite alle attività previste nel progetto approvato;
- corrispondenti a pagamenti effettuati dal beneficiario. I pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari, assegni bancari datati o circolari, bollettini postali, mandati di pagamento, e ogni altro metodo di pagamento che abbia un riscontro documentale. Non sono ammissibili pagamenti in contanti;

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 27 febbraio 2019

- effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti aventi valore probatorio equivalente regolarmente registrati nella contabilità dell'ente in conformità alle disposizioni e principi contabili vigenti (Cedolino/busta paga/ricevuta, modelli DM10 e F24, Modelli e attestati di pagamento INPS, ecc.);
- tracciabili attraverso un sistema di contabilità separata o adeguata codificazione contabile;
- ricomprese nei limiti dei piani approvati;
- ammissibili secondo le vigenti normative europee, nazionali e regionali;
- non oggetto di altri finanziamenti pubblici, ovvero non possono essere finanziate da altri programmi europei/nazionali e comunque con altre risorse pubbliche. A tal fine i beneficiari dovranno rilasciare anche un'apposita dichiarazione unitamente ad ogni rendicontazione presentata.

L'eventuale selezione del personale esterno da parte degli Enti pubblici dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente.

Ai fini della determinazione del costo ammissibile, il costo unitario deve essere rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego del personale nell'ambito del progetto, da rilevarsi tramite appositi report. Tali report dovranno rilevare le ore e le attività svolte da ogni singola risorsa umana.

Nel caso in cui il personale dipendente sia coinvolto in più progetti nello stesso periodo di tempo, il sistema di rilevazione delle ore lavorate deve consentire la riconciliazione delle ore totali svolte dalla risorsa professionale e la specificazione delle attività cui le ore lavorate si riferiscono.

Importo forfettario del 40% delle spese dirette del personale rendicontate

Tale importo va utilizzato a copertura di tutti gli altri costi connessi alla realizzazione delle attività e non dovrà essere supportato da alcun documento di spesa.

L'importo forfettario del 40% previsto nel preventivo approvato rappresenta l'ammontare massimo riconoscibile ai beneficiari e sarà ricalcolato sulla base di costi del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione del progetto.

L'importo del contributo erogabile sarà calcolato sull'ammontare totale delle spese rendicontate dai beneficiari e riconosciuto a seguito delle verifiche da parte di Regione Lombardia, secondo le modalità sopra indicate.

La rendicontazione deve essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione delle attività.

Le spese rendicontate non possono essere state sostenute antecedentemente alla data di emanazione del decreto di approvazione dell'Avviso e dovranno essere quietanzate al momento della presentazione della rendicontazione.

A seguito delle verifiche Regione Lombardia autorizza il pagamento e provvede ai pagamenti entro 90 giorni dalla presentazione delle richieste di liquidazione trasmesse dall'Ente Capofila attraverso il sistema informativo Bandi On Line.

Nel caso in cui:

- la richiesta di liquidazione non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare;
- le verifiche, anche in loco, accertino che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale o difforme da quanto previsto, Regione Lombardia potrà procedere alla

revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

Per il dettaglio degli adempimenti in capo ai beneficiari, delle condizioni di ammissibilità della spesa e delle procedure relative alla gestione, monitoraggio e rendicontazione si rinvia alle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione (cfr. Allegato 6), pubblicate contestualmente al presente Avviso.

Oltre alle indicazioni contenute nel presente documento, gli Enti capofila, in qualità di beneficiari di finanziamenti del POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia, sono tenuti a rispettare e a far rispettare le condizioni indicate nell'atto di adesione.

C4.4 VARIAZIONI PROGETTUALI

Il Beneficiario è tenuto ad attuare le attività nel pieno rispetto del progetto approvato. **Eventuali variazioni** al progetto che si rendessero necessarie, al fine di conseguire gli obiettivi e i risultati di progetto, **devono essere prontamente comunicate** all'Amministrazione regionale e, secondo quanto previsto dal par. 6.5 delle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione, **dovranno essere preventivamente sottoposte alla valutazione e approvazione** da parte delle strutture competenti.

Per il dettaglio degli adempimenti in capo ai beneficiari si rinvia alle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione (cfr. Allegato 6), pubblicate contestualmente al presente Avviso.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel presente Avviso, nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione (cfr. Allegato 6) e nell'Atto di adesione unico (cfr. Allegato 5).

Nel seguito sono descritti gli obblighi dei beneficiari in relazione alla conservazione documentale e alle attività di informazione e comunicazione secondo quanto previsto in materia.

Conservazione dei documenti

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e, in particolare, i documenti giustificativi nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e delle ulteriori disposizioni contenute nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione (cfr. Allegato 6).

Il Capofila è tenuto a conservare in particolare:

- la documentazione relativa all'accordo di partenariato;
- la domanda di contributo e la scheda progetto presentata;
- le singole dichiarazioni di intenti dei Partner;
- la lettera di dichiarazione di interesse delle Direzioni dei Servizi completa della relazione di concertazione;
- il provvedimento di approvazione del progetto;
- la corrispondenza tra Regione Lombardia ed il Capofila;
- la corrispondenza tra il soggetto Capofila ed i Partner;
- l'eventuale delega alla firma da parte del legale rappresentante dell'Ente Capofila;
- i documenti relativi alla dichiarazione di spesa finale comprensiva della richiesta di liquidazione.

Tutti i beneficiari sono tenuti a conservare:

- curriculum vitae e contratti/lettere d'incarico sottoscritti;
- documenti che provano il rispetto delle procedure di selezione, se previste;
- giustificativi di spesa connessi alle risorse umane impegnate nel progetto (es. cedolini quietanzati, documenti di versamento degli oneri fiscali e previdenziali, prospetto analitico della determinazione del costo orario, ordini di servizio, fatture/notule quietanzate);
- giustificativi di pagamento connessi alle risorse umane impegnate nel progetto (es. mandati di pagamento quietanzati, bonifici, accompagnati da estratto conto bancario e contabili/ricevute bancarie);
- documentazione attestante lo svolgimento dell'attività e il coinvolgimento dei destinatari.

Comunicazione e informazione degli interventi finanziati dal POR FSE I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – Allegato XII – punto 2.2. “Responsabilità dei beneficiari” e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle “**Brand Guidelines Beneficiari**” e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione “comunicare il programma” del sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l'ingresso dei locali del beneficiario) almeno un poster (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l'indicazione che l'intervento è stato sostenuto dall'Unione europea nell'ambito del POR FSE di Regione Lombardia;
- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dell'intervento (ad esempio apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo");
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE (ad esempio "L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it").

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it e sul sito www.opencoesione.gov.it dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1303/2013.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi online. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno.

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio non liquidando il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, inclusi i termini per la realizzazione dei progetti e per le procedure di chiusura dell'Avviso (rendicontazione finale).

D.4 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, nelle sedi in cui si svolgono le attività al fine di verificare che gli interventi finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla DGR 1122/2018 e nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso e nelle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione (cfr. Allegato 6).

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e secondo quanto definito nelle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione (cfr. Allegato 6).

D.5 Monitoraggio dei risultati

I beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi.

Ai fini del monitoraggio degli interventi finanziati dal POR FSE, il capofila è tenuto a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto come riportato nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione (cfr. Allegato 6). I beneficiari si impegnano ad assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi dati, reso dai destinatari in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D. Lgs. 101/2018) come da Allegato 4. Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio regionale, il beneficiario si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, il capofila è tenuto a raccogliere i dati riportati nella **Scheda di monitoraggio** (cfr. Allegato 1e) del progetto riguardanti: i) i partecipanti (destinatari) intercettati; ii) gli interventi realizzati; iii) gli attori e le risorse di comunità attivate.

Tale Scheda dovrà essere valorizzata:

- ex-ante, compilandola e allegandola in fase di predisposizione della proposta progettuale. La valorizzazione avrà valore previsionale, esprimendo il potenziale del progetto di conseguire i target attesi;
- ex post, compilandola e allegandola in fase di rendicontazione finale. La valorizzazione, che richiederà un maggior dettaglio nelle informazioni quanti-qualitative da fornire, avrà valore di consuntivazione, esprimendo l'effettiva capacità del progetto di conseguire i suoi target attesi.

I dati raccolti attraverso tale Scheda, oltre a consentire di monitorare l'attuazione e i risultati di ciascuna progettualità finanziata, sono necessari ai fini della valorizzazione degli **Indicatori di risultato previsti dal Programma Operativo FSE** in relazione alla Azioni 9.2.2 e 9.5.9, segnatamente:

- per l'Azione 9.2.2: "partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento";
- per l'Azione 9.5.9: "numero di partecipanti che hanno superato lo stato di emergenza acuta ad 1 anno dalla presa in carico".

Al fine di accrescere il livello di conoscenza sugli interventi realizzati, oltre all'insieme delle variabili incluse nella Scheda di monitoraggio (cfr. Allegato 1e) – da rilevare obbligatoriamente nel corso dell'intera durata progettuale – in fase di presentazione della domanda è facoltà dei proponenti di individuare un ulteriore set di **indicatori/dimensioni di analisi specifici di progetto**, idonei a rappresentare dimensioni chiave della specifica strategia di intervento promossa. La capacità della partnership di identificare indicatori SMART (specifici – misurabili – accessibili – rilevanti/pertinenti – tempo-definiti) e di prevedere appositi meccanismi di monitoraggio e valutazione degli interventi sarà oggetto di specifico apprezzamento in fase di valutazione della proposta progettuale, come specificato all'interno della Griglia di valutazione di cui al par. C.3.

Si informano, infine, i beneficiari che in attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare tramite il sistema informativo Bandi Online un questionario di **customer satisfaction**, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

La responsabile del procedimento è Marina Matucci (marina_matucci@regione.lombardia.it), dirigente della Struttura Innovazione Sociale della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D. Lgs. 101/2018), si rimanda all'Allegato 3 Relazione Privacy by design.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it – sezione bandi.

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo email: all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it e per conoscenza all'indirizzo email claudia.andreoli@regione.lombardia.it, barbara.visentin@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata

SCHEDA INFORMATIVA TIPO

TITOLO	FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONSOLIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA.
---------------	--

DI COSA SI TRATTA	<p>In continuità con i precedenti Avvisi di cui alla delibera n. 5456/2016 e ai relativi decreti attuativi n. 7828 del 04/08/2016, n. 8022 del 10/08/2016, si vuole consolidare e capitalizzare l'attuazione di percorsi fondati su un approccio integrato e sulla valorizzazione del coinvolgimento attivo della comunità e della rete degli attori territoriali, agendo in modo complementare ed integrato a quanto avviato con i fondi regionali in adempimento a quanto previsto nella d.g.r. 511/2018.</p> <p>Tali percorsi sono finalizzati ad accrescere le opportunità di inclusione sociale e lavorativa, da una parte, attraverso interventi rivolti alla persona in funzione dell'intensità del bisogno (interventi individuali), dall'altra, attraverso interventi mirati a ridurre il rischio di discriminazione ed esclusione, tramite il rafforzamento della rete territoriale di riferimento (interventi di comunità).</p> <p>In particolare, con il presente atto, si intende favorire il percorso di condivisione e standardizzazione dei modelli di intervento integrati e multidisciplinari per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, a partire dai risultati conseguiti e dalle pratiche sperimentate nell'ambito dei progetti finanziati, a valere su risorse dell'Asse II del POR FSE.</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Partenariati composti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Amministrazioni pubbliche; ▪ Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o

	<p>nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, che abbiano maturato un'esperienza nel campo del presente Avviso di almeno due anni;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Enti accreditati per la formazione ed il lavoro che abbiano maturato un'esperienza nel campo del presente Avviso di almeno due anni; ▪ Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese che abbiano maturato un'esperienza nel campo del presente Avviso di almeno due anni; ▪ Enti gestori accreditati UdO sociali e socio sanitarie che abbiano maturato un'esperienza nel campo del presente Avviso di almeno due anni; ▪ Parti sociali.
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Importo complessivo di € 4.000.000, di cui</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 3.500.000,00 (Azione 9.2.2.); • € 500.000,00 (Azione 9.5.9).
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a valere sulle risorse FSE del POR 2014/2020 Asse II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" – Azioni 9.2.2. e 9.5.9. per il cofinanziamento di proposte progettuali.</p> <p>Il contributo pubblico massimo assegnabile è pari all'80% del costo complessivo, fino ad un massimo di euro 250.000,00. Il cofinanziamento a carico dei soggetti beneficiari è almeno il 20% del costo del progetto.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e gli intermediari sono soggetti pubblici, ai quali il beneficio è concesso ai sensi della Comunicazione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3; ▪ ad un'utenza stanziale sul territorio, come previsto al paragrafo 6.3; <p>Espresso parere Comitato di valutazione aiuti di stato (si/no): SI</p> <p>In caso affermativo indicare la data della seduta: 1 FEBBRAIO 2019</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>Procedura valutativa a graduatoria a livello regionale. L'istruttoria delle domande prevede la verifica di ammissibilità delle candidature, la valutazione di merito dei progetti presentati ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della DG competente.</p>

DATA APERTURA	Dalla data di emanazione del decreto di approvazione dell'Avviso.
DATA CHIUSURA	Entro al massimo 15 mesi e in ogni caso non oltre il 30 giugno 2020 per il termine dei percorsi e ulteriori 60 giorni per la rendicontazione finale.
COME PARTECIPARE	<p>I criteri di selezione delle domande sono identificabili nelle caratteristiche di ammissibilità dei soggetti destinatari e nei criteri di valutazione.</p> <p>La domanda di partecipazione a cura dell'ente Capofila dovrà essere presentata esclusivamente tramite la piattaforma informatica Bandi online a partire dal 5 marzo 2019 (h. 12,00) al 2 aprile 2019 (h. 17,00).</p> <p>Contributo erogato da Regione Lombardia agli Enti capofila.</p>
CONTATTI	<p>Eventuali informazioni sull'Avviso possono essere richieste</p> <ul style="list-style-type: none"> • via mail all'indirizzo claudia_andreoli@regione.lombardia.it e barbara_visentin@regione.lombardia.it • telefonicamente ai numeri: 02-67653541 (Claudia Andreoli) e 02-6765386 (Barbara Visentin)

* La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta a:

D.G. Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità

Struttura Innovazione Sociale

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie ai destinatari che sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

- Avviso pubblico Allegato 1
- 1a) Domanda di contributo (compilata a sistema)
- 1b) Scheda progetto
- 1c) Piano dei conti (compilato a sistema)
- 1d) Scheda dettaglio costo personale
- 1e) Scheda di monitoraggio
- 1f) Lettera di dichiarazione di interesse delle Direzioni dei Servizi (IP/IPM/CPA/UEPE/USSM), completa della Relazione di concertazione
- 1f) Dichiarazione di intenti per la partecipazione alla partnership mediante accordo di partenariato per organizzazione partner effettivo (sulla base del modello appositamente predisposto in formato word)
- 1h) Dichiarazione di intenti per la partecipazione alla partnership mediante accordo di partenariato per organizzazione partner associato (sulla base del modello appositamente predisposto in formato word)
- 1i) Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante Legale dell'ente, sia esso capofila e/o partner).
- 2 Aree Urbane
- 3 Relazione Privacy by design
- 4 Informativa relativa al trattamento dei dati personali
- 5 Atto di Adesione unico
- 6 Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione
- 7 Schema garanzia fidejussoria

D.11 Riepilogo date e termini temporali

ATTIVITA'	TEMPISTICHE	RIFERIMENTI
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO	DAL 5 MARZO 2019 AL 2 APRILE 2019	www.bandiservizirl.it
APPROVAZIONE GRADUATORIA DA PARTE DI REGIONE LOMBARDA DEI PROGETTI AMMESSI E FINANZIATI, NON AMMESSI, AMMESSI E NON FINANZIATI	ENTRO 70 GIORNI DALLA CHIUSURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	www.regione.lombardia.it - sezione bandi.
ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO DA PARTE DELL'ENTE BENEFICIARIO COMPLETO DEI DOCUMENTI POST CONCESSIONE	ENTRO 30 GIORNI SOLARI CONSECUTIVI DALL'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA	www.bandiservizirl.it
RICHIESTA DI ANTICIPO DELLA PRIMA QUOTA COMPLETA DI	NEL CASO DI ENTI DI DIRITTO PRIVATO, LA LIQUIDAZIONE E'	www.bandiservizirl.it

ATTO DI FIDEJUSSIONE SE TRATTASI DI ENTI DI DIRITTO PRIVATO	SOGGETTA A CONSEGNA DELL'ORIGINALE DELLA FIDEJUSSIONE ENTRO 10 GIORNI DALLA RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE NEL PORTALE BANDI ONLINE	
CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA'	ENTRO MASSIMO 15 MESI DALLA DATA DI AVVIO DEL PROGETTO E COMUNQUE NON OLTRE IL 30 GIUGNO 2020	
PRESENTAZIONE RENDICONTAZIONE	ENTRO 60 GIORNI DALLA CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA'	www.bandiservizi.it

Allegato 1°



FACSIMILE - LA DOMANDA VA COMPILATA ATTRAVERSO BANDI ON LINE

DOMANDA PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art.47 D.P.R. 445/2000)

Soggetto all'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972



Marca da bollo: € 16,00

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
 Direzione Generale Politiche
 per la Famiglia, Genitorialità
 e Pari Opportunità
 P.zza Città di Lombardia, 1
 20124 Milano

 Esente dall'applicazione dell'imposta di bollo.

Indicare l'articolo di riferimento del DPR 642/1972 allegato B: art.....

Oggetto: **Domanda ai fini della concessione del contributo per la realizzazione di progetti a valere sull'Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria**

Il/La sottoscritto/a nato/a il residente a CAP via n in qualità di
 legale rappresentante dell'Ente Capofila del partenariato con sede legale nel Comune di (
) CAP via n. CF PARTITA IVA

Indirizzo mail (utilizzato da Regione per le comunicazioni ufficiali relative al progetto):

DICHIARA DI ESSERE

- Amministrazione Pubblica (specificare la tipologia): ;
- Organizzazione del terzo settore (specificare la tipologia) , iscritta al registro regionale o nazionale o analogo elenco regionale e/o nazionale come di seguito specificato (inserire i riferimenti del registro di iscrizione) ;
- Ente iscritto all'albo degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionali di cui alla L.R. 19/2007, (indicare gli estremi dell'accreditamento) ;

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 27 febbraio 2019

- Ente iscritto all'albo degli accreditati per i servizi al lavoro di cui alla L.R. 22/2006, (indicare gli estremi dell'accreditamento) _____ ;
- Ente riconosciuto delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese come di seguito specificato (specificare la tipologia) _____ ;
- Ente gestore accreditato UdO sociali e socio sanitarie (specificare la tipologia) _____ ;
- Ente appartenente alle Parti sociali come di seguito specificato (specificare la tipologia): _____ ;

In qualità di Capofila del partenariato composto dalle seguenti Organizzazioni:

Organizzazione partecipante alla Partnership	Tipologia di Partner (Effettivo o Associato)	Codice fiscale o partita Iva
.....		
.....		
(aggiungere le righe necessarie)		

DICHIARA INOLTRE

Se ente appartenente ad una delle seguenti tipologie di enti: Organizzazioni del Terzo Settore, Enti accreditati per il lavoro e/o la formazione, Enti riconosciuti delle confessioni religiose, Enti gestori accreditati UdO sociali e socio sanitarie:

- di possedere esperienza almeno biennale di operatività nel campo del presente Avviso; In caso la proposta includa l'area di intervento 4 "Accoglienza abitativa temporanea":
 - che le attività di accoglienza abitativa temporanea verranno realizzate nelle aree urbane di cui all'allegato 2 del presente Avviso pubblico;
- di non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322,

322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione od equivalente cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società, associazioni o fondazioni con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, organizzazione o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, qualora il richiedente/beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata (l'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);

- di non essere in una delle ipotesi previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 27 febbraio 2019

contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015). Tale inammissibilità non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo;

- di garantire una quota propria (cofinanziamento a carico del Capofila) pari a €_____;
- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e degli allegati e di accettarli integralmente;
- di non aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, ecc.);
- di possedere capacità tecniche adeguate per la realizzazione del progetto;
- di impegnarsi a:
 - predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
 - accettare, durante la realizzazione dell'intervento, le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Lombardia riterrà opportuni effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la seguente sede (*indicare indirizzo completo*) _____;
- che tutte le Organizzazioni costituenti il partenariato hanno sottoscritto autocertificazione di possesso dei requisiti previsti dall'Avviso, che sono conservate agli atti;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

CHIEDE

che il progetto presentato operante nelle seguenti Aree di intervento:

Area 1 "DEFINIZIONE E ATTUAZIONE DEL PERCORSO INTEGRATO E MULTIDIMENSIONALE DI INCLUSIONE ATTIVA";

Area 2 "INTERVENTI DI EMPOWERMENT";

Area 3 "INTERVENTI PROPEDEUTICI ALL'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA";

Area 4 "ACCOGLIENZA ABITATIVA TEMPORANEA";

nel territorio di _____ e, nel caso di sub progetto relativo all'area 4, nel territorio di (*compilare solo se l'area è presente nella proposta progettuale*) _____ così come descritto nell'allegato 1b) e con costo complessivo pari a € _____ venga ammesso a beneficiare del contributo pubblico

richiesto a Regione Lombardia a valere sul POR FSE di € , garantendo un cofinanziamento a
carico del partenariato (Capofila e partner effettivi) di € .

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante
o Soggetto delegato
[DELL'ENTE CAPOFILA]

(documento firmato digitalmente)

Allegato 1b



SCHEMA PROGETTO

(A CURA DEL SOGGETTO CAPOFILO)

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONSOLIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

(Azione 9.2.2 e Azione 9.5.9. del POR FSE 2014-2020)

Premessa

L'Avviso cofinanzia **progetti integrati** finalizzati a consolidare gli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa (azione 9.2.2) e di prevenzione di situazione di marginalità (azione 9.5.9) **in favore dei seguenti destinatari:**

- *Adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie (ivi compresi gli adulti in arresti domiciliari)*
- *Minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie;*
- *Minori e giovani adulti sottoposti a procedimenti a piede libero per i quali i servizi del territorio stanno ipotizzando un progetto di messa alla prova;*
- *Adulti, minori e giovani adulti a fine pena e le loro famiglie, entro massimo l'anno successivo al termine della stessa;*
- *Adulti, minori e giovani adulti in messa alla prova.*

La proposta progettuale dovrà essere rivolta ad una sola categoria di popolazione: adulti o minori.

Gli interventi sono strutturati in aree di intervento e macro-attività secondo quanto previsto al paragrafo B.2 dell'Avviso.

Di seguito si presenta, a titolo esemplificativo, la struttura dei progetti integrati

Progetto integrato	Area di intervento 1 Definizione e attuazione del percorso integrato e multidimensionale di inclusione attiva	Interventi individuali	Macro-attività 1	<i>Area di intervento obbligatoria per ogni progetto</i>	Sub progetto 1	Piano dei conti 1	Costo totale del progetto integrato
			Macro-attività 2				
		Interventi di comunità	Macro-attività 3				
			Macro-attività 4				
	Area di intervento 2 Interventi di empowerment	Interventi individuali	Macro-attività 1	<i>Area di intervento facoltativa, eventualmente integrata con area 3, 4</i>			
			Macro-attività 2				
		Interventi di comunità	Macro-attività 3				
			Macro-attività 4				
	Area di intervento 3 Interventi propedeutici all'inclusione sociale e lavorativa	Interventi individuali	Macro-attività 1	<i>Area di intervento facoltativa, eventualmente integrata con area 2, 4</i>			
			Macro-attività 2				
		Interventi di comunità	Macro-attività 3				
			Macro-attività 4				
Area di intervento 4 Accoglienza abitativa temporanea	Interventi individuali	Macro-attività 1	<i>Area di intervento facoltativa realizzabile solo nelle aree urbane</i>	Sub progetto 2	Piano dei conti 2		
		Macro-attività 2					
		Macro-attività 3					

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 27 febbraio 2019

		Interventi di comunità	Macro-attività 4	bane ed eventualmente integrata con area 2, 3			
--	--	------------------------	------------------	---	--	--	--

La struttura del progetto integrato prevede un'area di intervento obbligatoria (area di intervento 1) **e tre facoltative** (area di intervento 2, 3, 4).

A seconda delle aree di intervento facoltative prescelte (in aggiunta a quella obbligatoria), la proposta progettuale potrà essere articolata in uno o due sub-progetti:

- sub-progetto 1 - nel caso di previsione di attivazione dell'area di intervento 2 "Interventi di empowerment" e/o 3 "Interventi propedeutici all'inserimento lavorativo" (ad esempio, area di intervento 1 + area di intervento 2 = un progetto integrato con un sub-progetto);
- sub-progetto 2 - nel caso di previsione di attivazione dell'area di intervento 4 "Accoglienza abitativa temporanea" [esempio a): area di intervento 1 + area di intervento 2 + area di intervento 4 = un progetto integrato con sub-progetto 1 e sub-progetto 2; esempio b): area di intervento 1 + area di intervento 4 = un progetto integrato con sub-progetto 1 e sub-progetto 2].

Qualora il progetto integrato preveda due sub-progetti, secondo la struttura sopra esposta, la descrizione degli obiettivi, dei risultati, delle attività e delle realizzazioni dovrà fare espresso riferimento ai due sub-progetti. Ai fini del monitoraggio procedurale e finanziario e della valutazione è infatti necessario che i dati riferibili ai due sub-progetti, che costituiscono il progetto integrato, siano trattati in modo distinto. A tal fine, come indicato al paragrafo B.2.2 dell'Avviso, verranno presentati inoltre due piani dei conti.

Nell'ambito di ogni area di intervento, come previsto dal paragrafo B.2.2 dell'Avviso, devono essere attivati:

- **interventi individuali**, rivolti alla persona in funzione dell'intensità del bisogno;
- **interventi di comunità**, mirati a ridurre il rischio di discriminazione ed esclusione, tramite il rafforzamento della rete territoriale di riferimento.

Per ogni tipologia potranno essere scelte una o più macro-attività (MA) tra quelle elencate nella tabella successiva.

A partire dalla struttura progettuale individuata dall'Avviso (area di intervento > tipologia di intervento individuale – di comunità > macro-attività) **la proposta progettuale individuerà** (paragrafo 2.4 della presente scheda progetto) **le attività** (tra quelle elencate a titolo esemplificativo nell'Avviso o altre pertinenti in base al bisogno individuato) che verranno realizzate per il conseguimento dei risultati di progetto.

La presente scheda dovrà essere compilata in tutte le sue parti e completata con i seguenti allegati firmati digitalmente:

- 1d) Scheda dettaglio costo personale;
- 1e) Scheda di monitoraggio.

Tabella 1 – Elenco delle macro attività (MA) per le aree di intervento dell'Avviso

AREA DI INTERVENTO 1	INDIVIDUALI	MA-1) definizione di un percorso integrato e multidimensionale di inclusione attiva, nelle diverse fasi del percorso giudiziale, a partire dai bisogni della persona che si intenda accogliere nel percorso progettuale
	DI COMUNITA'	MA-2) azioni di accompagnamento individuale, sin dalla fase della detenzione, per una presa in carico integrata, con approccio multidisciplinare rivolto alla persona, al suo contesto familiare e alla rete di appoggio della persona
		MA-3) rafforzamento del ruolo del volontariato nella sensibilizzazione ai temi del sistema penitenziario e nel miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti e delle opportunità di inserimento sociale
		MA-4) supportare lo sviluppo di modelli di presa in carico integrata
AREA DI INTERVENTO 2	INDIVIDUALI	MA-1) implementazione di percorsi di sostegno alle persone che presentano situazioni di particolare vulnerabilità (donne, disagio psichico, tossicodipendenti, nuovi giunti ecc.) per avviare un processo di miglioramento di vita verso l'autonomia
	DI COMUNITA'	MA-2) promozione di percorsi di mediazione sociale e culturale e gestione dei conflitti, nelle diverse fasi del percorso della persona autore di reato
		MA-3) promozione e definizione degli elementi di composizione delle reti territoriali per favorire processi collaborativi, a livello di comunità, diretti ad accrescere l'accesso a opportunità di inclusione sociale e lavorativa, in favore delle persone in situazioni di particolare vulnerabilità sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e a rendere la comunità sempre più parte attiva del loro processo di inclusione
AREA DI INTERVENTO 3	INDIVIDUALI	MA-1) implementazione dei percorsi di riconoscimento delle competenze formali e informali e accompagnamento all'inserimento lavorativo
		MA-2) accompagnamento e orientamento verso le misure di inclusione attiva offerte dal sistema regionale
		MA-3) implementazione dei percorsi di inclusione attiva propedeutici all'inserimento lavorativo
	DI COMUNITA'	MA-4) definizione e formalizzazione di alleanze/accordi territoriali a supporto dei percorsi propedeutici all'inclusione sociale e lavorativa
AREA DI INTERVENTO 4	INDIVIDUALI	MA-1) sostegno alla persona attraverso un'offerta di accoglienza temporanea di carattere abitativo e di natura modulare, coerentemente con il grado di autonomia della persona
		MA-2) sostegno alle donne con figli minori per interventi mirati di accoglienza temporanea di carattere abitativo, nell'ambito delle case famiglia già esistenti sul territorio
		MA-3) sostegno alla popolazione minore autore di reato, attraverso un'offerta mirata di accoglienza temporanea di carattere abitativo
	DI COMUNITA'	MA-4) definizione e formalizzazione di alleanze/accordi territoriali finalizzati ad orientare la prosecuzione del percorso di autonomia



PARTE A

1. TITOLO (PER ESTESO ED ACRONIMO):

2. BREVE DESCRIZIONE

Fornire una breve descrizione del progetto integrato che presenti in sintesi:

- *una dettagliata analisi del bisogno quale emergente dai dati di contesto e dal processo di concertazione con i Servizi dell'amministrazione della Giustizia;*
- *gli obiettivi, le attività, i risultati attesi e le realizzazioni (output) del sub-progetto o dei due sub-progetti (in questo caso fornire un'unica descrizione integrata);*
- *la tipologia dei destinatari che riceveranno un beneficio dagli interventi realizzati.*

Le informazioni sono dirette a presentare l'iniziativa finanziata e saranno utilizzate dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, nell'ambito delle iniziative di comunicazione e informazione, nel caso in cui l'intervento verrà finanziato. Una descrizione più ampia sarà invece richiesta al punto 1 della parte B) della presente scheda progetto.

Max. 1300 caratteri

3. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Elencare i partner e documentare la natura e le caratteristiche del partenariato, evidenziare le motivazioni che giustificano la scelta dei partner.

Descrivere il partenariato in particolare con riferimento: alla rappresentatività di ogni partner rispetto alle aree di intervento dell'Avviso e all'esperienza pregressa in tale ambito; alla complementarietà e integrazione delle competenze ed esperienze offerte per la buona riuscita del progetto; alla definizione del livello di coinvolgimento delle istituzioni locali.

Max 2 pagine

4. MODALITA' DI COORDINAMENTO

Descrivere gli strumenti e le modalità individuate al fine di garantire il coordinamento della partnership, inclusa la periodicità degli incontri, avendo cura di presentare i diversi livelli di coinvolgimento dei componenti della partnership, sia al suo interno che con i Servizi dell'amministrazione della Giustizia.

Max 2 pagine

PARTE B

PROPOSTA PROGETTUALE

1. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

1.1 informazioni generali

a) Indicare la tipologia di destinatari:

Adulti

Minori/giovani adulti

b) Indicare le aree di intervento del progetto:

Area 1– Definizione e attuazione del percorso integrato e multidimensionale di inclusione attiva (obbligatoria)

Area 2 – Interventi di empowerment (facoltativa)

Area 3 - Interventi propedeutici all'inclusione sociale e lavorativa (facoltativa)

Area 4 - Accoglienza abitativa temporanea (facoltativa – solo nelle aree urbane di cui all'Allegato 2)

c) Specificare dove vengono effettuate le attività (selezionare entrambe le opzioni, qualora gli interventi siano effettuati sia all'interno degli Istituti che sul territorio):

all'interno degli Istituti di pena/IPM Beccaria/CPA

sul territorio

d) Indicare l'area territoriale interessata dalla realizzazione dell'intervento, e in particolare, nel caso in cui il progetto preveda l'area di intervento 4, le aree urbane interessate di cui all'Allegato 2

.....
.....
.....
.....

e) Indicare la durata del progetto, e le date presunte di avvio e conclusione:

durata mesi

data presunta di inizio data presunta di fine

1.2. Analisi del bisogno

Descrivere a partire **dall'analisi del problema e alla luce del processo di concertazione con i Servizi dell'amministrazione della Giustizia (come da Allegato 1f) i bisogni a cui si intende dare risposta attraverso la proposta progettuale**, richiamando brevemente le soluzioni progettuali che saranno descritte più diffusamente nel seguito e gli altri interventi già presenti nel territorio, realizzati anche da altri enti, e descrivere la loro complementarietà rispetto alle aree di intervento del progetto proposto.

Max 2 pagine

1.3. Obiettivi e risultati attesi

Descrivere **l'obiettivo generale, gli obiettivi specifici** (cambiamenti generati dai risultati del progetto in risposta al problema individuato) **e i risultati attesi** (benefici immediati che ottengono i destinatari grazie alla partecipazione al progetto) e la loro coerenza rispetto alle finalità delle azioni 9.2.2 e 9.5.9 (qualora prevista) del POR FSE 2014-2020. Nel caso in cui l'operazione ricomprenda anche un sub-progetto riconducibile all'area di intervento 4 "Accoglienza abitativa temporanea", evidenziare l'obiettivo specifico e i risultati ad esso collegati.

Max 1 pagina



1.4. Descrizione delle attività e delle realizzazioni

Coerentemente con la struttura del progetto integrato descritta in premessa (area di intervento > intervento individuale – di comunità > macro-attività > attività), descrivere: gli interventi individuali e di comunità che verranno attivati e le macro-attività ad essi riconducibili; le attività previste; le principali realizzazioni (output–prodotti). Le attività descrivono le azioni e i compiti che i partner devono svolgere per poter conseguire i risultati e gli obiettivi di progetto. All'interno dell'attività le realizzazioni descrivono ciò che viene rilasciato (es. incontro, sportello, campagna di sensibilizzazione) in favore dei destinatari all'esito dell'attuazione dell'attività. La descrizione di dettaglio, in particolare con riferimento agli elementi quantitativi e qualitativi delle realizzazioni, è finalizzata a sostanziare anche la valutazione della coerenza e correttezza della pianificazione economico finanziaria in relazione alle attività previste.

Evidenziare le modalità di collaborazione e di raccordo con il sistema dei Servizi dell'Amministrazione della Giustizia e il sistema dei servizi del territorio e le modalità di integrazione con i servizi del territorio.

Max 5 pagine

A titolo esemplificativo di seguito viene rappresentata la struttura di un progetto integrato con due sub-progetti e di un progetto integrato composto dal solo sub-progetto 1. Cancellare la descrizione esemplificativa in sede di compilazione.

Es. 1

Sub-progetto 1

Area di intervento 1 "Definizione e attuazione del percorso integrato e multidimensionale di inclusione attiva" (obbligatoria)

Macro-Attività: 1 "definizione di un percorso integrato e multidimensionale di inclusione attiva, nelle diverse fasi del percorso giudiziale, a partire dai bisogni della persona che si intende accogliere nel percorso progettuale" (scelta fra quelle previste dall'avviso)

Attività (titolo)

Descrizione dell'attività e delle realizzazioni (l'individuazione del titolo e la descrizione delle attività sono individuate liberamente)

Area di intervento 3 "Interventi propedeutici all'inclusione sociale e lavorativa (facoltativa)"

Macro-Attività: 2 "accompagnamento e orientamento verso le misure di inclusione attiva offerte dal sistema regionale"

Attività (titolo)

Descrizione dell'attività e delle realizzazioni (l'individuazione del titolo e la descrizione delle attività sono individuate liberamente)

Sub-progetto 2:

Area di intervento 4 "Accoglienza abitativa temporanea" (facoltativa)

Macro-Attività: 4 "definizione e formalizzazione di alleanze/accordi territoriali finalizzati ad orientare la prosecuzione del percorso di autonomia"

Attività (titolo)

Descrizione dell'attività e delle realizzazioni (l'individuazione del titolo e la descrizione delle attività sono individuate liberamente)

Es.2

Sub-progetto 1

Area di intervento 1 "Definizione e attuazione del percorso integrato e multidimensionale di inclusione attiva" (obbligatoria)

Macro-Attività: 1 "definizione di un percorso integrato e multidimensionale di inclusione attiva, nelle diverse fasi del percorso giudiziale, a partire dai bisogni della persona che si intende accogliere nel percorso progettuale"

Attività (titolo)

Descrizione dell'attività e delle realizzazioni (l'individuazione del titolo e la descrizione delle attività sono individuate liberamente)

Area di intervento 3 "Interventi propedeutici all'inclusione sociale e lavorativa" (facoltativa)

Macro-Attività: 2 “accompagnamento e orientamento verso le misure di inclusione attiva offerte dal sistema regionale”

Attività (titolo)

Descrizione dell'attività e delle realizzazioni (l'individuazione del titolo e la descrizione delle attività sono individuate liberamente)

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 27 febbraio 2019

1.5 Distribuzione delle responsabilità attuative tra i partner

Declinare per ogni Partner (identificandolo nella tabella con il nominativo o con una codifica) le responsabilità di attuazione (modificare la tabella in base alla struttura della proposta progettuale e alla composizione del partenariato).

	Partner 1	Partner 2	Partner 3	Partner 4	Partner 5	Partner 6
Sub-progetto 1						
Area di intervento 1						
Macro-Attività 1						
Attività (titolo)						
Attività (titolo)						
Macro-Attività 4						
Attività (titolo)						
Area di intervento 2						
Macro-Attività 1						
Attività (titolo)						
Attività (titolo)						

1.6 Descrivere gli elementi del progetto utili al processo di modellizzazione

Descrivere elementi del progetto, di carattere organizzativo, metodologico, strumentale, che si ritengono utili al processo di modellizzazione (standardizzazione delle pratiche e delle metodologie di lavoro sperimentate).

Max 2 pagine

1.7 Disseminazione dei risultati di progetto

Indicare le attività previste di comunicazione, diffusione e di mainstreaming.

Max 1 pagina

1.8 Sostenibilità

Indicare la sostenibilità (per sostenibilità si intende la capacità degli interventi realizzati di continuare autonomamente e generare benefici anche successivamente alla conclusione del progetto).

Max 2 pagine

1.9 Monitoraggio e valutazione

Descrivere qui le modalità di monitoraggio e valutazione assicurate dal partenariato. In particolare descrivere le modalità e gli strumenti per raccogliere i dati e le informazioni riportate nella Scheda di monitoraggio, da allegare in fase di presentazione della proposta progettuale. L'allegato deve essere compilato in fase di presentazione della proposta progettuale limitatamente alla sezione "Ex-ante". La scheda prevede un set di indicatori obbligatori. Potranno inoltre essere integrati degli ulteriori specifici indicatori di progetto individuati dal partenariato in base alle caratteristiche degli interventi che si intendono realizzare.

In relazione agli indicatori specifici scelti dal partenariato, fornire qui una descrizione in merito alla scelta dell'indicatore e alla relativa rilevanza/pertinenza rispetto al progetto proposta.

Max 1 pagina

1.11 Composizione del gruppo di lavoro

Descrivere la composizione del gruppo di lavoro composto dalle risorse umane dei partner effettivi attraverso la compilazione della seguente tabella.

Numero progressivo risorsa	Partner effettivo	Area di intervento (1,2,3,4)	Profilo professionale	Anzianità	Esperienza professionale progressiva/ profilo professionale	Ruolo nel progetto
Inserire tante righe quante sono le risorse che compongono il gruppo di lavoro del progetto e indicare ognuna tramite un numero progressivo.						
Risorsa 1						
Risorsa 2						

Numero progressivo risorsa: Indicare, tramite numerazione progressiva, le risorse individuate per il gruppo di lavoro. Il numero progressivo dovrà corrispondere a quello indicato nella Scheda dettaglio costo personale (Allegato 1a).

Partner effettivo: indicare le risorse di tutti i partner effettivi incluso il capofila.

Area di intervento: Indicare l'area o le aree di intervento nell'ambito delle quali verrà impiegata la risorsa con riferimento alle aree di intervento previste dall'Avviso: 1. Definizione e attuazione del percorso integrato e multidimensionale di inclusione attiva; 2. Interventi di empowerment; 3. Interventi propeedeutici all'inclusione sociale e lavorativa; 4. Accoglienza abitativa e temporanea.

Anzianità: Junior (fino a 2 anni di esperienza); intermedio (da 2 a 5 anni di esperienza); senior (oltre 5 anni di esperienza).



Esperienza professionale pregressa/profilo professionale: qualora la risorsa non sia stata già individuata deve essere descritto il profilo professionale della risorsa che verrà selezionata.

Ruolo nel progetto: Qualora la risorsa sia impiegata con più ruoli devono essere indicati tutti

PARTE C

SCHEDA DETTAGLIO COSTO PERSONALE

La presente sezione richiede la compilazione della Scheda dettaglio costo personale (Allegato 1d). La scheda dovrà fornire il dettaglio dei costi per le risorse umane che compongono il gruppo di lavoro in coerenza con la descrizione offerta al punto 1.11. Il costo totale risultante dalla Scheda dettaglio costo personale dovrà corrispondere al valore complessivo della voce di costo personale indicato nel Piano dei conti del sub-progetto 1 e 2 (ove previsto).

A titolo esemplificativo viene riportata un'immagine del format dell'Allegato 1d). **Si ricorda che ai fini della presentazione del progetto va compilato e trasmesso l'Allegato 1d) secondo le indicazioni contenute al paragrafo C.1 dell'Avviso.**

ID PROGETTO									
TITOLO									
CAPOFILA									
Scheda dettaglio spese per la voce di costo personale sub-progetto 1 (area di intervento 1.2.3)									
Area di intervento (scegliere tra le opzioni del menu a tendina)	Macro attività (scegliere tra le opzioni del menu a tendina)	Fattori effettivo	Profilo professionale	Numero progressivo mensa	Personale interno/esterno	Ruolo nel progetto	Numero ore all'ate	Costo medio orario	Costo totale
				Posizione 1					
				Posizione 2					
Totale costi diretti per il personale sub-progetto 1									0

ID PROGETTO									
TITOLO									
CAPOFILA									
Scheda dettaglio spese per la voce di costo personale sub-progetto 2 (area di intervento 4)									
Area di intervento (scegliere tra le opzioni del menu a tendina)	Macro attività (scegliere tra le opzioni del menu a tendina)	Fattori effettivo	Profilo professionale	Numero progressivo mensa	Personale interno/esterno	Ruolo nel progetto	Numero ore all'ate	Costo medio orario	Costo totale
				Posizione 1					
				Posizione 2					
Totale costi diretti per il personale sub-progetto 2									0

DENOMINAZIONE ENTE CAPOFILA _____
 Luogo e Data _____

Il Legale Rappresentante o Soggetto Delegato [DELL'ENTE CAPOFILA]

(documento firmato digitalmente)

Allegato 1c



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

PIANO DEI CONTI

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI
PER IL CONSOLIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIO
LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI
DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA
(Azione 9.2.2 e Azione 9.5.9. del POR FSE 2014/2020)**

FACSIMILE – IL PIANO DEI CONTI VA COMPILATO ATTRAVERSO BANDI ON LINE

PIANO DEI CONTI PROGETTO CON INTERVENTI NELLE AREE 1,2,3 E 4

A seconda delle aree di intervento prescelte dal partenariato, la proposta progettuale dovrà essere articolata in uno o due sub-progetti:

- le aree 1-2-3 saranno incluse nel sub-progetto 1 (a valere sull'azione 9.2.2);
- la sola area 4 nel sub-progetto 2 (a valere sull'azione 9.5.9).

Nel caso in cui il progetto includa interventi che configurano 2 sub-progetti verranno presentati due piani dei conti separati, come di seguito rappresentato.

		Aree di intervento		Piano dei conti sub-progetto 1		
Progetto	Sub-progetto 1	1.DEFINIZIONE E ATTUAZIONE DEL PERCORSO INTEGRATO E MULTIDIMENSIONALE DI INCLUSIONE ATTIVA		A1.Costi diretti per il personale	B1.Altri costi [B1 = 40% di A1]	C1.TOTALE COSTI AMMISSIBILI SUB-PROGETTO1 [C1=A1+B1]
	(azione 9.2.2 del POR FSE)	2.INTERVENTI DI EMPOWERMENT				
		3.INTERVENTI PROPEDEUTICI ALL'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA				
				Piano dei conti sub-progetto 2		
	Sub-progetto 2	4.ACCOGLIENZA TEMPORANEA	ABITATIVA	A2.Costi diretti per il personale	B2.Altri costi [B2 = 40% di A2]	C2.TOTALE COSTI AMMISSIBILI SUB-PROGETTO2 [C2=A2+B2]
	(azione 9.5.9 del POR FSE)					
COSTO TOTALE DEL PROGETTO						CT = C1+C2

In coerenza con la scelta dell'Autorità di Gestione di adottare l'opzione semplificata di costo del tasso forfettario del 40% delle spese dirette del personale ammissibili, di cui all'articolo 68 ter del Regolamento (UE) 1303/2013, il piano dei conti viene predisposto dai proponenti attraverso l'indicazione del totale dei costi diretti del personale.

Per il calcolo di tale valore i partner di progetto devono definire la composizione del gruppo di lavoro in base alle attività di progetto e alla ripartizione delle responsabilità tra i partner. A tal fine va compilato e presentato unitamente al progetto l'allegato 1d) "Scheda dettaglio costo personale" in cui vanno indicate per ciascun partner e per le macro-attività di progetto le risorse umane che si prevede di utilizzare indicando la stima delle giornate e del costo previsto. **Il costo totale delle risorse umane che compongono il gruppo di lavoro calcolato nell'allegato 1d) deve essere riportato nel piano dei conti quale importo relativo alla voce di costo "Totale costi diretti per il personale"** (lettere A1 e A2).

Le spese relative a tutti i restanti costi diretti (ad esempio per l'acquisto beni di consumo, spese di trasferta, indennità per i partecipanti, acquisto servizi strumentali) e indiretti (ad esempio spese generali dell'organizzazione partner) riconducibili alla realizzazione di ciascun progetto troveranno copertura nel costo forfettario riconosciuto nella misura del 40% del costo del personale ammissibile.

Tabella 1.1. Piano dei conti sub-progetto 1 (aree di intervento 1,2,3)

VOCI DI COSTO		IMPORTO
A1	Totale costi diretti per il personale*	€
B1	Altri costi [B1 = 40% di A1]	€
C1	TOTALE COSTI AMMISSIBILI [C1=A1+B1]	€
D1	Contributo pubblico richiesto (80% del costo totale ammissibile) [D= max 80% C]	€
E1	Cofinanziamento dei partner (20% del costo totale ammissibile) [E=almeno 20% C]	€

* L'importo indicato quale totale dei costi diretti per il personale (A1) nella tabella 1.1. deve corrispondere al valore indicato nell'allegato 1d) "Scheda dettaglio costo personale" in cui viene fornito il dettaglio della voce di costo personale per il sub-progetto 1.

Tabella 1.2. Ripartizione finanziaria del budget tra i partner per il sub-progetto 1

Il budget è calcolato come somma del totale dei costi diretti per il personale e degli altri costi ammissibili e ripartito in ragione delle responsabilità di attuazione di ciascuno dei partner effettivi

PARTNER EFFETTIVI	BUDGET (Costi di personale + altri costi)	PERCENTUALE
Partner 1	€	%
Partner 2	€	%
Partner 3	€	%
Partner 4	€	%
Partner 5	€	%
<i>Inserire altri partner in base alla composizione del partenariato di progetto</i>	€	%
Totale costi ammissibili del sub progetto 1**	€	100%

**Il totale dei costi ammissibili della tabella 1.2 deve coincidere con la lettera C1 della tabella 1.1

Tabella 2.1. Piano dei conti sub-progetto 2 (area di intervento 4)

VOCI DI COSTO		IMPORTO
A2	Totale costi diretti per il personale***	€
B2	Altri costi [B2 = 40% di A2]	€
C2	TOTALE COSTI AMMISSIBILI [C2=A2+B2]	€
D2	Contributo pubblico richiesto (80% del costo totale ammissibile) [D=max 80% C]	€
E2	Cofinanziamento dei partner (20% del costo totale ammissibile) [E=almeno 20% C]	€

*** L'importo indicato quale totale dei costi diretti per il personale (A2) nella tabella 2.1 deve corrispondere al valore indicato nell'allegato 1d) "Scheda dettaglio costo personale" in cui viene fornito il dettaglio della voce di costo personale per il sub-progetto 2.

Tabella 2.2. Ripartizione finanziaria del budget tra i partner per il sub-progetto 2

Il budget è calcolato come somma del totale dei costi diretti per il personale e degli altri costi ammissibili e ripartito in ragione delle responsabilità di attuazione di ciascuno dei partner effettivi

PARTNER EFFETTIVI	BUDGET (Costi di personale + altri costi)	PERCENTUALE
Partner 1	€	%
Partner 2	€	%
Partner 3	€	%
Partner 4	€	%
Partner 5	€	%
<i>Inserire altri partner in base alla composizione del partenariato di progetto</i>	€	%
Totale costi ammissibili del sub progetto 2 ****	€	100%

****|| totale dei costi ammissibili della tabella 2.2 deve coincidere con la lettera C2 della tabella 2.1

Tabella 3 Costo totale del progetto (sub-progetto 1+ sub-progetto2)

VOCI DI COSTO		IMPORTO
C1	TOTALE COSTI AMMISSIBILI SUB PROGETTO 1 [C1=A1+B1]	€
C2	TOTALE COSTI AMMISSIBILI SUB PROGETTO 2 [C2=A2+B2]	€
CT	TOTALE COSTI AMMISSIBILI DEL PROGETTO (CT=C1+C2)	€
DT	TOTALE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO (DT=D1+D2)	€
ET	TOTALE COFINANZIAMENTO DEI PARTNER (ET=E1+E2)	€

PIANO DEI CONTI PROGETTO CON INTERVENTI NELLE AREE 1,2,3

A seconda delle aree di intervento prescelte dal partenariato, la proposta progettuale dovrà essere articolata in uno o due sub-progetti:

- le aree 1,2,3 saranno incluse nel **sub-progetto 1** (a valere sull'azione 9.2.2 del POR FSE),
- la sola area 4 nel **sub-progetto 2** (a valere sull'azione 9.5.9 del POR FSE).

Nel caso in cui il progetto includa interventi che configurano un solo sub progetto verrà presentato un unico piano dei conti, come di seguito rappresentato

Progetto	Aree di intervento		Piano dei conti sub-progetto 1		
	Sub-progetto 1 (azione 9.2.2 del POR FSE)	1.DEFINIZIONE E ATTUAZIONE DEL PERCORSO INTEGRATO E MULTIDIMENSIONALE DI INCLUSIONE ATTIVA	A.Costi diretti per il personale	B.Altri costi [B1 = 40% di A1]	C.TOTALE COSTI AMMISSIBILI SUB-PROGETTO1 [C1=A1+B1]
	2.INTERVENTI DI EMPOWERMENT				
	3.INTERVENTI PROPEDEUTICI ALL'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA				
COSTO TOTALE DEL PROGETTO				CT = C1	

In coerenza con la scelta dell'Autorità di Gestione di adottare l'opzione semplificata di costo del tasso forfettario del 40% delle spese dirette del personale ammissibili, di cui all'articolo 68 ter del Regolamento (UE) 1303/2013, il piano dei conti viene predisposto dai proponenti attraverso l'indicazione del totale dei costi diretti del personale.

Per il calcolo di tale valore i partner di progetto devono definire la composizione del gruppo di lavoro in base alle attività di progetto e alla ripartizione delle responsabilità tra i partner. A tal fine va compilato e presentato unitamente al progetto l'allegato 1d) "Scheda dettaglio costo personale" in cui vanno indicate per ciascun partner e per le macro-attività di progetto le risorse umane che si prevede di utilizzare indicando la stima delle giornate e del costo previsto. **Il costo totale delle risorse umane che compongono il gruppo di lavoro calcolato nell'allegato 1d) deve essere riportato nel piano dei conti quale importo relativo alla voce di costo "Totale costi diretti per il personale"** (lettera A).

Le spese relative a tutti i restanti costi diretti (ad esempio per l'acquisto beni di consumo, spese di trasferta, indennità per i partecipanti, acquisto servizi strumentali) e indiretti (ad esempio spese generali dell'organizzazione partner) riconducibili alla realizzazione di ciascun progetto troveranno copertura nel costo forfettario riconosciuto nella misura del 40% del costo del personale ammissibile.

Tabella 1.1. Piano dei conti sub-progetto 1 (aree di intervento 1,2,3)

VOCI DI COSTO		IMPORTO
A	Totale costi diretti per il personale *	€
B	Altri costi [B = 40% di A]	€
C	TOTALE COSTI AMMISSIBILI [C=A+B]	€
D	Contributo pubblico richiesto (80% del costo totale ammissibile) [D= max 80% C]	€
E	Cofinanziamento dei partner (20% del costo totale ammissibile) [E= almeno 20% C]	€

* L'importo indicato quale totale dei costi diretti per il personale (A) nella tabella 1.1. deve corrispondere al valore indicato nell'allegato 1d) "Scheda dettaglio costo personale" in cui viene fornito il dettaglio della voce di costo personale per il sub-progetto 1.

Tabella 1.2. Ripartizione finanziaria del budget tra i partner per il sub-progetto 1

Il budget è calcolato come somma del totale dei costi diretti per il personale e degli altri costi ammissibili e ripartito in ragione delle responsabilità di attuazione di ciascuno dei partner effettivi

Partner effettivi	Budget (Costi di personale + altri costi)	Percentuale
Partner 1	€	%
Partner 2	€	%
Partner 3	€	%
Partner 4	€	%
Partner 5	€	%
<i>Inserire altri partner in base alla composizione del partenariato di progetto</i>	€	%
Totale costi ammissibili del sub progetto 1 **	€	100%

**Il totale dei costi ammissibili della tabella 1.2 deve coincidere con la lettera C della tabella 1.1

Tabella 2 Costo totale del progetto (sub-progetto 1)

VOCI DI COSTO		IMPORTO
A	Totale costi diretti per il personale *	€
B	Altri costi [B = 40% di A]	€
C	TOTALE COSTI AMMISSIBILI [C=A+B]	€
D	Contributo pubblico richiesto (80% del costo totale ammissibile) [D= max 80% C]	€
E	Cofinanziamento dei partner (20% del costo totale ammissibile) [E= almeno 20% C]	€

ALLEGATO 1d**INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE**

Area di intervento: ciascuna risorsa umana del gruppo di lavoro può essere coinvolta nell'attuazione di una o più aree di intervento previste dall'Avviso. E' inoltre prevista un'area trasversale che riguarda le attività di coordinamento del progetto. Qualora una risorsa sia impiegata in più aree di intervento, compilare una riga per ciascuna area.

Macro-attività: si fa riferimento alle macro-attività elencate nell'avviso per ciascuna delle 4 aree di intervento. La compilazione di questo campo deve seguire alla compilazione del campo area di intervento.

Partner effettivo: sono i soggetti del partenariato che hanno responsabilità di attuazione e beneficiano del contributo concesso per la realizzazione del progetto. In questo campo deve essere inserito il nome del partner a cui la risorsa fa capo.

Numero progressivo risorsa: Indicare, tramite numerazione progressiva, le risorse individuate. Il numero progressivo dovrà corrispondere a quello indicato nella Scheda progetto al paragrafo 1.11.

Profilo professionale/ruolo nel progetto: riportare le informazioni già indicate nella tabella che descrive la composizione del gruppo di lavoro.

Numero ore attese: indicare una stima delle ore di impegno previste per la realizzazione delle attività di progetto in capo alla risorsa.

Costo medio orario: indicare il costo medio orario della risorsa impiegata. Qualora la risorsa non sia stata individuata indicare la stima del costo medio orario.

Totale costi diretti per il personale sub-progetto 1 e 2 (ove previsto): L'importo risultante quale totale dei costi diretti per il personale deve corrispondere al valore indicato nel Piano dei conti.

Per inserire tutte le risorse umane che compongono il gruppo di lavoro aggiungere altre righe.

ALLEGATO 1d

ID PROGETTO
TITOLO
CAPOFILA

Scheda dettaglio spese per la voce di costo personale sub-progetto 1 (aree di intervento 1,2,3)

Area di intervento (scegliere tra le opzioni del menu a tendina)	Macro attività (scegliere tra le opzioni del menu a tendina)	Partner effettivo	Profilo professionale	Numero progressivo risorsa	Personale interno/esterno	Ruolo nel progetto	Numero ore attese	Costo medio orario	Costo totale
				Risorsa 1					
				Risorsa 2					
Totale costi diretti per il personale sub-progetto 1									0

Allegato 1e - SCHEDA DI MONITORAGGIO DEL PROGETTO - EX ANTE ADULTI

Tale scheda va compilata in fase di presentazione della proposta progettuale

Titolo del progetto		Capofila				
Area territoriale di intervento <i>(Provincia/e)</i>		Aree di intervento previste				
PARTICIPANTI AGLI INTERVENTI DI PROGETTO						
Tipologia di destinatari diretti degli interventi	Stima previsionale destinatari coinvolti (numero)	Stima previsionale nuclei familiari coinvolti (numero)	Ripartizione previsionale destinatari per genere (%)		Ripartizione previsionale destinatari per nazionalità (%)	
			M	F		Italiana
Adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria in esecuzione penale interna						
Adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria in misura penale esterna						
Adulti in messa alla prova						
Adulti, a fine pena, entro massimo l'anno successivo al termine della stessa						
Totale						
Di cui, stima previsionale destinatari con particolare fragilità (%)						
			nuovi giunti	disagio psichico	donne con fragilità	altre fragilità (specificare)

REALIZZAZIONI E RISULTATI DI PROGETTO

Percorsi personalizzati (interventi individuali)	Stima previsionale (numero)	Interventi di comunità	Stima previsionale (numero)	Specifiche descrittive
Totale persone coinvolte nei percorsi (Area di intervento 1)*		Soggetti del territorio (diverse dai partner effettivi ed associati) coinvolti nell'attuazione del progetto		Specificare le principali tipologie (es. imprese, organizzazione terzo settore, associazioni di volontariato, servizi)
- di cui, Persone coinvolte nei percorsi di empowerment (Area di intervento n. 2)		Volontari coinvolti negli interventi in sinergia con gli Operatori		
- di cui, Persone coinvolte nei percorsi propedeutici all'inclusione socio-lavorativa (Area di intervento n. 3)		Persone raggiunte da interventi di sensibilizzazione		Specificare i principali target di audience (es. scuole, tessuto produttivo)
- di cui, Persone coinvolte nei percorsi di accoglienza abitativa temporanea (Area di intervento n. 4)		Incontri di rete nel territorio		
		Accordi/alleanze/protocolli/intese siglati nell'ambito del progetto		Specificare, ove nato, le tipologie di enti coinvolti
		Inserire eventuali altri indicatori individuati		

* coincide con il numero di destinatari totali coinvolti riportati nella Tabella posta sopra. Non coincide necessariamente con la somma delle persone coinvolte nei percorsi di cui alle Aree di intervento facoltative (2/3/4)

Allegato 1e - SCHEDA DI MONITORAGGIO DEL PROGETTO - EX ANTE MINORI

Tale scheda va compilata in fase di presentazione della proposta progettuale

Titolo del progetto		Capofila						
Area territoriale di intervento (Provincia/e)		Aree di intervento previste						
PARTECIPANTI AGLI INTERVENTI DI PROGETTO								
Tipologia di destinatari diretti degli interventi	Stima previsionale destinatari coinvolti (numero)	Stima previsionale nuclei familiari coinvolti (numero)	Ripartizione previsionale destinatari per genere (%)	Ripartizione previsionale destinatari per nazionalità (%)	Di cui, stima previsionale e destinatari con particolare fragilità (%)			
			M F	Italiana Straniera	dipendenze	disagio psichico	donne con fragilità	altre fragilità (specificare)
Minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria								
- di cui CPA/Beccaria								
- di cui sul territorio								
Minori e giovani adulti sottoposti a procedimenti a piede libero per i quali i servizi del territorio stanno ipotizzando un progetto di messa alla prova								
Minori e giovani adulti a fine pena e le loro famiglie, entro massimo l'anno successivo al termine della stessa								
Minori/giovani adulti in messa alla prova								
Totale								

REALIZZAZIONI E RISULTATI DI PROGETTO

Percorsi personalizzati (interventi individuali)	Stima previsionale (numero)	Interventi di comunità	Stima previsionale (numero)	Specifiche descrittive
Totale persone coinvolte nei percorsi (Area di intervento.1)*		Soggetti del territorio (diverse dai partner effettivi ed associati) coinvolte nell'attuazione del progetto		Specificare le principali tipologie (es. imprese, organizzazione terzo settore, associazioni di volontariato, servizi)
- di cui, Persone coinvolte nei percorsi di empowerment (Area di intervento n. 2)		Volontari coinvolti negli interventi in sinergia con gli Operatori		
- di cui, Persone coinvolte nei percorsi propedeutici all'inclusione socio-lavorativa (Area di intervento n. 3)		Persone raggiunte da interventi di sensibilizzazione		Specificare i principali target di audience (es. scuole, tessuto produttivo)
- di cui, Persone coinvolte nei percorsi di accoglienza abitativa temporanea (Area di intervento n. 4)		Incontri di rete sul territorio		
* coincide con il numero di destinatari (tutti coinvolti) riportati nella Tabella posta sopra. Non coincide necessariamente con la somma delle persone coinvolte nei percorsi di cui alle Aree di intervento facoltative (2/3/4)				
		Inserire eventuali altri indicatori individuati		Specificare, ove noto, le tipologie di enti coinvolti

Allegato 1e - SCHEDE DI MONITORAGGIO DEL PROGETTO - EX POST ADULTI										
Tab. Scheda in computerizzata fase di presentazione della relazione tecnica finale										
ID e Titolo del progetto		Cappella								
Area tematica di intervento (Finanziaria)		Area di intervento								
PARTICIPANTI AGILIAMENTI DI PROGETTO										
Tipologia di destinatari diretti degli interventi	Quantificazione dei destinatari per sesso (numero)	Ripartizione destinatarie per nazionalità (numero)		Ripartizione destinatarie per genere (numero)		Ripartizione destinatarie per fascia etaria (numero)		Di cui, quantificazione destinatari con particolare fragilità (numero)	Altre fragilità (art. 27, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 112/2017)	
		Italiana	Straniera	M	F	18-35	36-50			51-65
Adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria in esecuzione penale interna	1- 2 anni dal fine pena da 2 a 3 anni dal fine pena da 3 a 5 anni dal fine pena oltre 5 anni dal fine pena Substabile									
Adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria in misura periodica, alla dipendenza e a misura di sicurezza	Substabile									
Adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria in misura periodica, alla dipendenza e a misura di sicurezza	Substabile									
Adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria in esecuzione penale interna	Substabile									
Totale										
REALIZZAZIONE E RISULTATI DI PROGETTO										
Preziosi percorsi finalizzati	Quantificazione (numero)	Interventi individuali		Quantificazione (numero)		Interventi di comunità		Quantificazione (numero)		
Personale segretariale		AREA 1/2 - Persone che hanno fatto di interventi di supporto e accompagnamento del rischio familiare				Totale soggetti di interventi (di cui da parte) commisi nell'attuazione del progetto				
Totale persone coinvolte nei percorsi		AREA 1/2 - Persone che hanno fatto di interventi di supporto al ruolo parentale				di cui imprese				
- di cui: Persone che hanno concluso il percorso (in linea con gli obiettivi concordati)		AREA 1/2 - Persone che hanno fatto di interventi di supporto psichologico				di cui Organizzazioni Terzo Settore (diverse dalle associazioni di volontariato)				
- di cui: Persone che hanno interrotto il percorso*		AREA 1/3 - Persone che hanno fatto di interventi di mediazione linguistico-culturale				di cui Associazioni di volontariato				
* Nota: il dato in cui si ha verificato un numero elevato di interruzioni, discrivere le motivazioni nella relazione tecnica finale										
		AREA 1/2/3 - Persone inverte in percorsi LPU				di cui Servizi del territorio				
		AREA 2 - Persone che hanno fatto di interventi di "peer support"				di cui Altre tipologie (specifiche)				
		AREA 3 - Persone inserite in tirocinio				Volontari coinvolti negli interventi in sinergia con gli Operatori di progetto				
		AREA 3 - Persone impegnate nelle attività di un laboratorio di arte e immagine per i detenuti (di cui)				Persone raggiunte da interventi di mediazione linguistico-culturale				
		AREA 3 - Persone inserite in formazione				Rientri di rete sul territorio				
		- di cui persone inserite in un percorso di acquisizione di una qualifica				Accogliimenti/precolli				
		AREA 3 - Persone che hanno fatto di interventi di bilancio competente				Interventi di rete nell'ambito del progetto				
		AREA 4 - Persone che hanno fatto di interventi di accoglienza abitativa temporanea				Inserimenti eventuali altri indicatori individuali				
		AREA 4 - Persone che, al termine dell'intervento hanno trovato una soluzione abitativa e, after solution per il superamento del disagio iniziale								
		Inserimenti eventuali altri indicatori individuali								

Allegato 1f

**Carta intestata del servizio
IPM/USSM/CPA/UEPE/IP**

Prof. n. _____

Data e luogo, _____

Al Capofila del Progetto

Lettera di dichiarazione di interesse

PRESA VISIONE del Progetto (*titolo per esteso*)

.....

Presentato da

in qualità di Capofila

nella partnership formata da:

- (*indicare denominazione per ciascun ente componente la partnership per esteso*)

Da realizzarsi nel territorio di

Avente come finalità quella di:

-
-

|

LA DIREZIONE DEL _____

Ritenuto che gli obiettivi perseguiti rispondono adeguatamente alla rilevazione dei bisogni espressi dai soggetti sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria in carico, come emerso dal processo di concertazione descritto nella relazione di seguito riportata;

Considerata la coerenza con la programmazione istituzionale, secondo quanto disposto nella relazione allegata, che costituisce parte integrante:

- Esprime il proprio interesse per gli obiettivi e le attività proposte;
- Dichiara la propria disponibilità alla realizzazione degli interventi previsti, conformemente alla propria organizzazione e in aderenza ai bisogni rilevati.

Timbro e Firma del Legale rappresentante

RELAZIONE SULLA FASE DI CONCERTAZIONE CON LE DIREZIONI DEI SERVIZI (IP/IPM/CPA/UEPE E USSM) PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DI CUI ALL'AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONSOLIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA.

PROCESSO DI CONCERTAZIONE

❖ OGGETTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Sintetica descrizione dei contenuti della proposta progettuale (max. 5 righe)

❖ INCONTRI DI CONCERTAZIONE

INCONTRO	DATA	PARTECIPANTI		OGGETTO DELL'INCONTRO
		NOMINATIVO	RUOLO/ENTE	
Incontro N. 1	XX/XX/XX	Partecipante a	Organizzazione X	<ul style="list-style-type: none"> • Argomento 1 • Argomento 2
		Partecipante b	Organizzazione Y	
Incontro N. 2	XX/XX/XX			

ESITI DEL PROCESSO CONCERTAZIONE

❖ VALORE AGGIUNTO DEL PROCESSO DI CONCERTAZIONE PER LA DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE IN RELAZIONE AD ASPETTI CHIAVE QUALI L'INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO/TARGET/INTERVENTI/METODOLOGIE DI LAVORO/RISULTATI ATTESI

Sintetica descrizione del contributo specifico apportato dal confronto con le Direzioni dei Servizi alla costruzione della proposta progettuale (max. 20 righe)

❖ STRUMENTI DI PRESIDIO E DI CONDIVISIONE INDIVIDUATI PER TUTTA LA DURATA DEL PROGETTO

Sintetica descrizione, coerentemente con quanto indicato nella scheda progetto, degli strumenti (es. incontri periodici, reportistica ad hoc ecc.) di presidio e condivisione con le Direzioni dei Servizi, dei ruoli istituzionali degli enti coinvolti, nonché della cadenza temporale ipotizzata (max. 20 righe)

Allegato 1g



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI
PER IL CONSOLIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE
SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI
DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA
(Azione 9.2.2 e Azione 9.5.9. del POR FSE 2014/2020)**

DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE

*(La dichiarazione deve essere resa da **Partner Effettivo** - Ente diverso dal soggetto Capofila)*

Il/La sottoscritto/a nato/a a il residente a () CAP via
n. in qualità di legale rappresentante dell'Ente Partner *(denominazione Ente)*: con
sede legale nel Comune di () CAP via n. CF PARTITA IVA

Indirizzo mail:

DICHIARA DI ESSERE

- Amministrazione Pubblica *(specificare la tipologia)*: ;
- Organizzazione del terzo settore *(specificare la tipologia)* , iscritta al registro regionale o nazionale o analogo elenco regionale e/o nazionale come di seguito specificato *(inserire i riferimenti del registro di iscrizione)* ;
- Ente iscritto all'albo degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionali di cui alla L.R. 19/2007, *(indicare gli estremi dell'accreditamento)* ;
- Ente iscritto all'albo degli accreditati per i servizi al lavoro di cui alla L.R. 22/2006, *(indicare gli estremi dell'accreditamento)* ;
- Ente riconosciuto delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese come di seguito specificato *(specificare la tipologia)* ;
- Ente gestore accreditato UdO sociali e socio sanitarie *(specificare la tipologia)* ;
- Ente appartenente alle Parti sociali come di seguito specificato *(specificare la tipologia)* .

DICHIARA INOLTRE

Se ente appartenente ad una delle seguenti tipologie di enti: Organizzazioni del Terzo Settore, Enti accreditati per il lavoro e/o la formazione, Enti riconosciuti delle confessioni religiose, Enti gestori accreditati UdO sociali e socio sanitarie:

- di possedere esperienza almeno biennale di operatività nel campo del presente Avviso ;
- l'intenzione di partecipare all'Accordo di partenariato per la realizzazione del Progetto " " (*inserire titolo*), in risposta all'Avviso del POR FSE per il "finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria".
- di essere a conoscenza dei contenuti del progetto stesso e di accettarli integralmente e di riconoscere quale Ente Capofila: ;
- di possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente per accedere a finanziamenti pubblici e per la realizzazione del relativo progetto di intervento presentato.

In particolare, per i soggetti privati con personalità giuridica:

- di non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminoso o finanziamento del terrorismo, quali

definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione od equivalente cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società, associazioni o fondazioni con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, organizzazione o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, qualora il richiedente/beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata (l'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);

- di non essere in una delle ipotesi previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del

decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015). Tale inammissibilità non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo;

- di garantire una quota propria (cofinanziamento a carico del Partner effettivo) di € ;
- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e di accettarli integralmente;
- di non aver ottenuto, per il progetto citato, alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, ecc.);
- di possedere capacità tecniche adeguate per la partecipazione alla realizzazione del progetto;
- di impegnarsi a:
 - adottare una contabilità separata per il progetto oppure utilizzare una codifica contabile specifica;
 - accettare, durante la realizzazione dell'intervento i controlli di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
 - fornire dati e informazioni richiesti ai fini del controllo e valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Data e luogo

Il Legale Rappresentante
o Soggetto delegato
[DELL'ENTE PARTNER]

n.b. Allegare copia del documento di identità del Legale Rappresentante, ovvero del soggetto delegato, dell'Ente Partner

Allegato 1h



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI
PER IL CONSOLIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE
SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI
DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA
(Azione 9.2.2 e Azione 9.5.9. del POR FSE 2014/2020)**

DICHIARAZIONE DI ASSOCIAZIONE

*(La dichiarazione deve essere resa da **Partner Associato**)*

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ (_____) CAP _____ via _____ n. _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente Partner (*denominazione Ente*): _____ con sede legale nel Comune di _____ (_____) CAP _____ n. _____ CF _____ PARTITA IVA _____
Indirizzo mail: _____

DICHIARA DI ESSERE

- Amministrazione Pubblica (*specificare la tipologia*): _____ ;
- Organizzazione del terzo settore (*specificare la tipologia*) _____ , iscritta al registro regionale o nazionale o analogo elenco regionale e/o nazionale come di seguito specificato (*inserire i riferimenti del registro di iscrizione*) _____ ;
- Ente iscritto all'albo degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionali di cui alla L.R. 19/2007, (*indicare gli estremi dell'accreditamento*) _____ ;
- Ente iscritto all'albo degli accreditati per i servizi al lavoro di cui alla L.R. 22/2006, (*indicare gli estremi dell'accreditamento*) _____ ;
- Ente riconosciuto delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese come di seguito specificato (*specificare la tipologia*) _____ ;
- Ente gestore accreditato UdO sociali e socio sanitarie (*specificare la tipologia*) _____ ;
- Ente appartenente alle Parti sociali come di seguito specificato (*specificare la tipologia*) _____ .

DICHIARA INOLTRE

Se ente appartenente ad una delle seguenti tipologie di enti: Organizzazioni del Terzo Settore, Enti accreditati per il lavoro e/o la formazione, Enti riconosciuti delle confessioni religiose, Enti gestori accreditati UdO sociali e socio sanitarie:

- di possedere esperienza almeno biennale di operatività nel campo del presente Avviso ;

- l'intenzione di partecipare in qualità di partner associato alla realizzazione del Progetto " " (*inserire titolo*), in risposta all'Avviso del POR FSE per il "finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria";
- di essere a conoscenza dei contenuti del progetto stesso e di accettarli integralmente e di riconoscere quale Ente Capofila: ;
- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e di accettarli integralmente;
- di impegnarsi ad accettare, durante la realizzazione dell'intervento gli eventuali controlli che la Regione Lombardia riterrà opportuni effettuare;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Data e luogo

Il Legale Rappresentante
o Soggetto delegato
[DELL'ENTE PARTNER ASSOCIATO]

n.b. Allegare copia del documento di identità del Legale Rappresentante, ovvero del soggetto delegato, dell'Ente Partner Associato

Allegato 1i

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO INCLUSIONE
SOCIALE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA'
GIUDIZIARIA – ADULTI E MINORI**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando INCLUSIONE SOCIALE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA – ADULTI E MINORI quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Data _____

FIRMA

Allegato 2



AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONSOLIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA.

AREE URBANE

(DCR n° 10/456 del 30 luglio 2014)

1	ABBIATEGRASSO
2	ASSAGO
3	BARANZATE
4	4BERGAMO
5	BOLLATE
6	BRESCIA
7	BRESSO
8	BRUGHERIO
9	BUCCINASCO
10	BUSTO ARSIZIO
11	CANTU'
12	CERNUSCO SUL NAVIGLIO
13	CESANO BOSCONI
14	CESANO MADERNO
15	CINISELLO BALSAMO
16	COLOGNO MONZESE
17	COMO
18	CORSICO
19	CREMA
20	CREMONA
21	CUSANO MILANINO

22	DESENZANO DEL GARDA
23	DESIO
24	GALLARATE
25	GARBAGNATE MILANESE
26	LAINATE
27	LECCO
28	LEGNANO
29	LIMBIATE
30	LISSONE
31	LODI
32	MANTOVA
33	MILANO
34	MONZA
35	NOVA MILANESE
36	PADERNO DUGNANO
37	PARABIAGO
38	PAVIA
39	PIOLTELLO
40	RHO
41	ROZZANO
42	SAN DONATO MILANESE
43	SAN GIULIANO MILANESE
44	SARONNO
45	SEGRATE
46	SEREGNO
47	SESTO SAN GIOVANNI
48	SONDRIO
49	TREVIGLIO
50	VARESE
51	VIGEVANO
52	VIMERCATE
53	VOGHERA

Allegato 3**Privacy by design: Procedimento “Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all’inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell’autorità giudiziaria”****PREMESSA**

In attuazione della legge regionale n. 25/2017, Regione Lombardia sostiene, attraverso l'erogazione di specifici contributi a carico sia del bilancio regionale che con fondi comunitari, la realizzazione di progetti integrati a livello territoriale, finalizzati al recupero e reinserimento nella società della persona sottoposta a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, siano essi adulti che minori.

Con la d.g.r. 1122 del 28 dicembre 2018 sono state definite le aree di intervento, i tempi e le risorse, delegando la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, alla definizione delle modalità di attuazione.

Nello specifico con l' Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria si intende promuovere interventi che possano prevedere l'integrazione di azioni volte all'accoglienza abitativa temporanea (azione 9.5.9 dell'Asse II del POR FSE 2014-2020) e a supporto degli interventi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa (azione 9.2.2 dell'Asse II del POR FSE 2014-2020), al fine di rafforzare l'efficacia e la capacità dei percorsi di presa in carico di rispondere ai diversi bisogni funzionali all'inclusione attiva delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria (adulti e minori) e loro famiglie, garantendo la realizzazione di un sistema di intervento coordinato e continuativo, per il rafforzamento e miglioramento della capacità del sistema di definire interventi personalizzati in grado di offrire una risposta proporzionata/adequata all'intensità del bisogno identificato, rafforzando e valorizzando la collaborazione con gli operatori dei vari servizi territoriali e con la comunità più in generale.

Si illustrano di seguito le fasi in dettaglio dell'Avviso:

ENTI BENEFICIARI

Sono ammissibili alla presentazione dei progetti partenariati composti dai soggetti di seguito dettagliati:

- Amministrazioni pubbliche;
- Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, che abbiano maturato un'esperienza nel campo del presente Avviso di almeno due anni;
- Enti accreditati per la formazione ed il lavoro che abbiano maturato un'esperienza nel campo del presente Avviso di almeno due anni;

- Enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese che abbiano maturato un'esperienza nel campo del presente Avviso di almeno due anni;
- Enti gestori accreditati UdO sociali e socio sanitarie che abbiano maturato un'esperienza nel campo del presente Avviso di almeno due anni;
- Parti sociali.

I soggetti ammissibili all'interno del partenariato di progetto possono assumere uno dei seguenti ruoli:

- Partner effettivo;
- Partner associato.

DESTINATARI

I destinatari diretti degli interventi sono i soggetti a rischio di esclusione sociale e loro famiglie, rientranti nelle seguenti categorie:

- Adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie (ivi compresi gli adulti in arresti domiciliari);
- Minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie;
- Minori e giovani adulti sottoposti a procedimenti a piede libero per i quali i servizi del territorio stanno ipotizzando un progetto di messa alla prova;
- Adulti, minori e giovani adulti a fine pena e le loro famiglie, entro massimo l'anno successivo al termine della stessa;
- Adulti, minori e giovani adulti in messa alla prova.

FASI DEL PROCEDIMENTO

1. Gli Enti in partnership (di natura pubblica e privata) presentano, entro il termine stabilito dall'avviso, attraverso la piattaforma Bandi Online all'indirizzo <https://www.bandiregione.lombardia.it>, un Progetto integrato, d'intesa con i Servizi dell'Amministrazione Penitenziaria, per la realizzazione di interventi sia all'interno degli Istituti Penitenziari che all'esterno. Il progetto è sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente individuato dalla rete con ruolo di capofila e dovrà essere presentato corredato da:
 - Domanda di contributo
 - Scheda progetto
 - Piano dei conti
 - Dichiarazione di intenti per la partecipazione degli enti alla partnership,
 - Delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante legale dell'ente (sia esso capofila che ente partner)
 - Lettera da parte degli Istituti Penitenziari, degli Uffici per l'esecuzione penale esterna, dell'IPM Beccaria e degli Uffici Servizi Sociali Minori, dell'area territoriale di competenza, che dichiara la coerenza con i propri interventi e descriva il percorso intrapreso per la condivisione della proposta del progetto stesso.

2. La Direzione istituisce una Commissione di valutazione dei progetti pervenuti, i cui componenti rappresentano l'Amministrazione Regionale attraverso specifiche Direzioni Regionali, l'Amministrazione della Giustizia con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, il Centro di Giustizia Minorile, l'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna.
3. La Direzione, conclusa la valutazione, approva la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.
4. Le informazioni relative ai beneficiari dei fondi vengono pubblicate sul sito regionale attraverso la graduatoria predisposta contenente l'elenco dei beneficiari (enti), con relativo titolo delle operazioni e gli importi della partecipazione pubblica assegnati a tale operazione.
5. A seguito dell'atto di approvazione della graduatoria, l'Ente Capofila procede alla formalizzazione della partnership attraverso apposita scrittura privata, definisce la data di avvio e, nel caso di enti capofila di diritto privato, presenta fidejussione per la quota corrispondente al 50% del contributo ammesso e finanziato;
6. Gli enti capofila e gli enti componenti della partnership attuano l'insieme delle attività approvate procedendo, d'intesa con i servizi della Giustizia alla presa in carico delle persone e alla definizione del percorso individuale. Gli enti capofila e gli enti partner, per ogni persona presa in carico, raccolgono dati personali e sensibili, necessari alla definizione del percorso personalizzato e per il suo costante monitoraggio, sia in modalità manuale che mediante l'uso di procedure informatiche adottate dal singolo ente capofila nonché mediante l'uso della piattaforma Bandi Online.

I dati raccolti sono:

Nome, Cognome. Codice fiscale, sesso, cittadinanza, data di nascita, comune e provincia di nascita, comune e provincia di residenza, recapiti telefonici, titolo di studio, condizione lavorativa, situazione personale (risposte predefinite), situazione di vulnerabilità (risposte predefinite), come da fac simile di domanda di iscrizione agli interventi (format allegato alle linee guida per la rendicontazione).

Ciascun ente, contestualmente alla presa in carico della persona (sia in qualità di capofila del progetto che come componente della partnership) provvede a fornire informativa e richiesta di consenso, documento che viene successivamente firmato dalla persona destinataria dell'intervento (allegato all'avviso stesso).

I dati forniti dagli interessati inseriti sulla piattaforma sono resi visibili a LISPA, individuato da Regione Lombardia quale responsabile del trattamento.

7. Ai fini del monitoraggio degli interventi finanziati dal POR FSE, l'ente capofila è tenuto a trasmettere le informazioni raccolte (punto 6) relative ai partecipanti al progetto, impegnandosi all'assolvimento degli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi dati, reso dai destinatari in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018) come da Informativa allegata all'avviso stesso. Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio regionale, l'ente capofila si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste in forma aggregata e a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, il capofila è tenuto a raccogliere i dati riportati nella **Scheda di monitoraggio** allegata al progetto, riguardanti: i) i partecipanti (destinatari) intercettati; ii) gli interventi realizzati; iii) gli attori e le risorse di comunità attivate.

Tale Scheda dovrà essere valorizzata:

- ex-ante, in fase di predisposizione della proposta progettuale. La valorizzazione avrà valore previsionale, esprimendo il potenziale del progetto di conseguire i target attesi;
- ex post, in fase di rendicontazione finale. La valorizzazione, che richiederà un maggior dettaglio nelle informazioni quanti-qualitative da fornire, avrà valore di consuntivazione, esprimendo l'effettiva capacità del progetto di conseguire i suoi target attesi.

I dati raccolti attraverso tale Scheda, oltre a consentire di monitorare l'attuazione e i risultati di ciascuna progettualità finanziata, sono necessari ai fini della valorizzazione degli **Indicatori di risultato previsti dal Programma Operativo FSE** in relazione alla Azioni 9.2.2 e 9.5.9, segnatamente:

- per l'Azione 9.2.2: "partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento";
- per l'Azione 9.5.9: "numero di partecipanti che hanno superato lo stato di emergenza acuta ad 1 anno dalla presa in carico".

Al fine di accrescere il livello di conoscenza sugli interventi realizzati, oltre all'insieme delle variabili incluse nella Scheda di monitoraggio, sopra richiamata, in fase di presentazione della domanda è facoltà dei proponenti di individuare un ulteriore set di **indicatori/dimensioni di analisi specifici di progetto**, idonei a rappresentare dimensioni chiave della specifica strategia

di intervento promossa. La capacità della partnership di identificare ulteriori indicatori SMART (specifici – misurabili – accessibili – rilevanti/pertinenti – tempo-definiti) e di prevedere appositi meccanismi di monitoraggio e valutazione degli stessi.

i beneficiari in attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), possono compilare tramite il sistema informativo Bandi Online un questionario di **customer satisfaction**, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

RUOLO E SOGGETTI COINVOLTI

Regione Lombardia è titolare del trattamento dati per le finalità di promozione della misura.

I servizi della Giustizia sono titolari del trattamento dati, secondo quanto disposto dalla disciplina del trattamento dei dati sensibili e giudiziari da parte del Ministero della Giustizia.

Gli enti beneficiari (siano essi capofila o partner) sono nominati da Regione Lombardia quali responsabili del trattamento dei dati.

LiSpa, nominato da Regione Lombardia, è responsabile del trattamento dei dati.

TEMPO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Si individua il tempo di conservazione in 10 anni (a decorrere dalla chiusura dei piani di intervento), secondo quanto definito dai Regolamenti UE.

REGISTRAZIONE/PROFILAZIONE

Gli enti in partnership (di natura pubblica e privata) prima di presentare la domanda ai fini dell'accesso ai contributi per la realizzazione del piano di intervento, devono

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo (ciò non è richiesto per chi si è già registrato nel Sistema Informativo) utilizzando CRS/CNS.
- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito (ciò non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità del loro aggiornamento utilizzando le credenziali precedentemente assegnate);
- attendere la validazione prima di procedere alla presentazione della domanda; i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La registrazione e profilazione da parte del Capofila possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti nel profilo all'interno del sistema informativo sono ad esclusiva cura e responsabilità di ciascun soggetto richiedente.

CONCLUSIONI

L' Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria è un procedimento inserito nel registro dei trattamenti. Su tale procedimento si rende necessario adottare il documento di valutazione dei rischi (DPIA) in ragione dei dati sensibili e giudiziari raccolti nel corso della realizzazione delle attività.

Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Marina Matucci FIRMATO

Claudia Andreoli FIRMATO

Rosetta Gagliardo FIRMATO

Giovanna Corvetta FIRMATO

Visto, il Direttore

Claudia Moneta FIRMATO

Sistemi Informativi e Ict

Silvia Ronzio FIRMATO

Fornitore (Li SpA)

..... FIRMATO

Privacy Officer

Gianluca Jesu FIRMATO

Preso d'atto, RPD

Cristina Colombo FIRMATO

Allegato 4

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI****Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679****AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONSOLIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Successivamente, se tutto Le sarà chiaro, potrà liberamente decidere se prestare il Suo consenso affinché i Suoi dati personali possano essere trattati, sapendo fin d'ora che tale consenso potrà essere da Lei revocato in qualsiasi momento.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia e dei soggetti incaricati dalla stessa, saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

I titolari del trattamento dei dati sono:

- Regione Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1- 20124 Milano;
- i Servizi della Giustizia, che hanno sede sul territorio lombardo, secondo quanto disposto dalla disciplina del trattamento dei dati sensibili e giudiziari da parte del Ministero della Giustizia

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo email: rpd@regione.lombardia.it.

5. Obbligatorietà del consenso

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, quindi non sarà possibile procedere con la registrazione dei dati.

6. Comunicazione dei dati personali

I dati saranno utilizzati dagli enti beneficiari dei contributi, previa nomina da parte di Regione Lombardia, per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza, così come esplicitato nel bando.

Lispa è nominata da Regione Lombardia quale responsabile del trattamento dei dati.

7. Tempi di conservazione dei dati

Si individua il tempo di conservazione in 10 anni.

8. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: famiglia@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Regione Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Letta l'informativa, il sottoscritto esprime il consenso al trattamento.

Luogo e data.....

Nome e cognome-----

Firma.....

Allegato 5



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



fse

POR 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**P.O.R. F.S.E 2014-2020
ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ**

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONSOLIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

(Azione 9.2.2 e Azione 9.5.9. del POR FSE 2014/2020)

ATTO DI ADESIONE UNICO

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____, prov. _____, il _____, Cod. Fiscale _____ in qualità
 di legale rappresentante
 altro soggetto delegato con potere di firma
 dell'Ente capofila _____, con sede legale in via/piazza _____ n. _____, nel Comune di _____ CAP _____ Prov. _____
 CF _____ .P. IVA _____ indirizzo email _____ (utilizzato per le comunicazioni ufficiali relative al progetto).

PREMESSO CHE

- in qualità di Ente capofila del progetto ID _____ rappresenta, nei confronti di Regione Lombardia, il partenariato composto dalle seguenti organizzazioni:

Partner effettivi	Codice Fiscale/P.IVA	Natura giuridica dell'organizzazione
		(cfr. categorie previste dall'avviso)

Partner associati	Codice Fiscale/P.IVA	Natura giuridica dell'organizzazione
		(cfr. categorie previste dall'avviso)

- l'assegnazione del contributo pubblico, pari a euro _____, concesso con DDG n. _____ di cui all'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, approvato con DDG n. _____, comporta da parte dei soggetti beneficiari (Capofila e partner) l'esecuzione di interventi nel rispetto delle prescrizioni di tali provvedimenti;

- l'assegnazione del contributo di cui sopra comporta che l'ente capofila sia unico referente di Regione Lombardia e garante di tutte le attività derivanti dalla realizzazione del citato avviso.

ACCETTA DI

1. assicurare l'efficace coordinamento del partenariato in relazione ai flussi informativi e a tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla corretta realizzazione del progetto;
2. realizzare il progetto approvato e ammesso a finanziamento con un contributo pubblico pari all'80% dei costi eleggibili, garantendo il cofinanziamento a carico del partenariato in misura pari almeno al 20%;
3. realizzare il progetto tenuto conto che il contributo è calcolato applicando il tasso forfettario del 40% ai costi diretti di personale a copertura di tutti gli altri costi ammissibili, ai sensi dell'art.68 ter del Reg. (UE) 1303/2013;
4. garantire che tutte le attività previste dal progetto siano realizzate nel rispetto delle condizioni e modalità previste dall'Avviso, e delle ulteriori indicazioni che verranno fornite da Regione Lombardia, nonché nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento;
5. realizzare le attività progettuali in conformità al Piano dei conti e alla Scheda dettaglio costo personale approvati da Regione Lombardia e nel rispetto dei principi e requisiti di ammissibilità delle spese di cui alla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, in particolare delle indicazioni operative relative alla gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione;
6. verificare che i soggetti presi in carico non fruiscano di interventi analoghi a valere su altre misure finanziate con risorse pubbliche;
7. adottare una contabilità separata per il progetto oppure utilizzare una codifica contabile specifica;
8. garantire che le attività progettuali saranno realizzate dall'Ente capofila e dagli Enti partner secondo la ripartizione delle responsabilità di attuazione previste nella scheda progetto;
9. rispettare modalità e tempi previsti nell'Avviso per la rendicontazione e per la richiesta di liquidazione del contributo pubblico, nonché le ulteriori indicazioni che potranno essere fornite da Regione Lombardia;
10. provvedere alla restituzione delle somme indebitamente erogate da Regione Lombardia sul progetto, rivalendosi a sua volta nei confronti dei partner le cui spese fossero risultate non riconoscibili secondo quanto riportato nell'atto di formalizzazione del partenariato;
11. concludere le attività progettuali secondo la tempistica prevista nella scheda progetto e comunque non oltre il **30 giugno 2020** e produrre la rendicontazione finale entro i 60 giorni successivi alla conclusione delle attività;
12. raccogliere, anche dai partner, tutte le informazioni e la documentazione relative alla realizzazione del progetto ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti da Regione Lombardia;
13. consentire le attività di verifica e controllo da parte dei funzionari regionali, nazionali e dell'Unione europea competenti, così come previsto dall'avviso nell'ulteriore documentazione prodotta da Regione Lombardia, anche presso gli enti partner;
14. alimentare la scheda di monitoraggio e fornire tutte le altre informazioni sui destinatari richieste da Regione Lombardia per fini statistici, di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi;
15. rispettare le disposizioni normative e deontologiche in materia di tutela della riservatezza e di protezione dei dati personali;
16. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati negli interventi approvati;
17. adempiere agli obblighi definiti dal presente Atto di Adesione per tutta la durata del progetto e trasmettere copia del presente atto ai partner.

Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARA

1. che la data di avvio del progetto è _____ ;
2. che nulla è variato rispetto ai requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della proposta progettuale da ciascun Ente del partenariato e di impegnarsi a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali variazioni;
3. che nessun Ente del partenariato percepisce e percepirà, per lo svolgimento delle attività previste per le quali è concesso il contributo a valere sul POR FSE di Regione Lombardia, altri finanziamenti pubblici;
4. che gli Enti del partenariato si impegnano a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari per le attività previste;
5. di essere consapevoli della facoltà di Regione Lombardia di:
 - non erogare o erogare solo una parte del contributo previsto per la realizzazione degli interventi multidimensionali, qualora non siano rispettate le condizioni per il rimborso previste nelle indicazioni operative;
 - recuperare somme indebitamente erogate e di revocare il finanziamento, qualora a seguito delle attività di verifica, si rilevassero irregolarità nella realizzazione del progetto e che in tal caso il Capofila potrà rivalersi nei loro confronti.

SI IMPEGNA ALTRESÌ

1. a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali variazioni dell'intervento, incluse le eventuali modifiche del partenariato, secondo quanto previsto all'interno dell'Avviso e delle indicazioni operative;
2. a verificare i requisiti di ammissibilità dei destinatari nonché l'assenza di condizioni di incompatibilità secondo quanto previsto dall'avviso;
3. a trasferire prontamente ai partner il contributo pubblico ricevuto in relazione al budget e ai costi sostenuti da ciascuno di essi e in coerenza con gli accordi assunti;
4. a conservare la documentazione relativa alla realizzazione del progetto e attestante la spesa sostenuta per il personale coinvolto, così come previsto nell'Avviso in applicazione dell'art.68 ter del Reg. (UE) 1303/2013 e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e ad assicurare che anche gli Enti partner rispettino tale adempimento;
5. ad attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) 1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione e alle ulteriori indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che saranno rese disponibili sul sito di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it;
6. ad acconsentire alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it e sul sito nazionale www.opencoesione.gov.it dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013;
7. ad informare i destinatari che l'intervento è cofinanziato dal POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia.

Luogo, li _____

Firma del Legale rappresentante
_____*(documento firmato digitalmente)*

Allegato 6



**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE
Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo**

ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE

Avviso per il finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria (DGR 1122 del 28 dicembre 2018)

SOMMARIO

1. PREMESSA

1.1 Ambito di applicazione

1.2 Riferimenti normativi

2. AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

2.1 Requisiti generali di ammissibilità

2.2 Spese non ammissibili

2.3 Giustificativi di pagamento

2.4 Partnership

3. CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ

3.1 Singole voci di spesa

4. PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE

4.1 Inserimento dati relativi ai giustificativi di spesa e di pagamento e caricamento della documentazione in formato elettronico

4.2 Dichiarazioni di spesa

5. PROCEDURE PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

5.1 Richiesta anticipazione

5.2 Richiesta di saldo

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

6.1 Compiti principali del capofila

6.2 Conservazione della documentazione

6.3 Rispetto delle condizioni economiche definite

6.4 Pubblicizzazione del contributo

6.5 Gestione del progetto

7. MODELLI

MODELLO 1. FAC SIMILE RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE

MODELLO 2. FAC SIMILE DICHIARAZIONE DI SPESA

MODELLO 3. FAC SIMILE PROSPETTO DI CALCOLO DEL COSTO ORARIO MEDIO

MODELLO 4. FAC SIMILE RELAZIONE TECNICA FINALE

MODELLO 5. FAC SIMILE DOMANDA DI ISCRIZIONE AGLI INTERVENTI FSE

1. PREMESSA

1.1 Ambito di applicazione

Il presente documento fornisce le indicazioni operative per la rendicontazione degli interventi a valere sull'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria di cui alla DGR 1122 del 28 dicembre 2018 finanziato a valere sul POR FSE 2014-2020 Asse II (azioni 9.2.2 e 9.5.9).

Destinatari del presente documento sono tutti i soggetti delle partnership che, in qualità di partner effettivi hanno responsabilità di attuazione e beneficiano del contributo concesso per la realizzazione del progetto.

Box 1 - Caratteristiche dei progetti finanziati

L'Avviso cofinanzia **progetti integrati** finalizzati a consolidare gli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa (azione 9.2.2) e di prevenzione di situazione di marginalità (azione 9.5.9) **in favore dei seguenti destinatari:**

- *Adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie (ivi compresi gli adulti in arresti domiciliari)*
- *Minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie;*
- *Minori e giovani adulti sottoposti a procedimenti a piede libero per i quali i servizi del territorio stanno ipotizzando un progetto di messa alla prova;*
- *Adulti, minori e giovani adulti a fine pena e le loro famiglie, entro massimo l'anno successivo al termine della stessa;*
- *Adulti, minori e giovani adulti in messa alla prova*

La struttura di ogni progetto è articolata in:

un'area obbligatoria di intervento:

- *AREA 1 "Definizione e attuazione del percorso integrato e multidimensionale di inclusione attiva" (azione 9.2.2 del POR FSE);*

e

a scelta, da una fino a tre tra le seguenti aree di intervento (facoltative):

- *AREA 2 "Interventi di empowerment" (azione 9.2.2 del POR FSE);*
- *AREA 3 "Interventi propedeutici all'inclusione sociale e lavorativa" (azione 9.2.2 del POR FSE);*
- *AREA 4 "Accoglienza abitativa temporanea" (azione 9.5.9 del POR FSE). Gli interventi di quest'area sono realizzati in un'area urbana.*

A seconda delle aree di intervento prescelte, la proposta progettuale è articolata in **uno o due sub-progetti**: le aree di intervento 1-2-3 sono incluse nel sub-progetto 1 (a valere sull'azione 9.2.2), mentre la sola area di intervento 4 nel sub-progetto 2 (a valere sull'azione 9.5.9). Nel caso in cui il progetto includa interventi che configurano 2 sub-progetti vengono presentati due piani dei conti separati.

Il contributo pubblico concesso per la realizzazione degli interventi a valere sulle azioni 9.2.2 (area di intervento 1, 2, e 3) e 9.5.9 (area di intervento 4) è calcolato, secondo quanto previsto al punto B1 dell'Avviso, in base al rimborso dei costi effettivamente sostenuti di personale e all'applicazione di un tasso forfettario a copertura di tutti i restanti costi ammissibili, pari al 40% dei costi di personale (cfr. art. 68 ter del Regolamento (UE) 1303/2013).

Box 2 – La struttura del piano dei conti

Il piano finanziario è costruito attraverso l'indicazione dell'ammontare delle spese relative al costo del personale. Le spese relative a tutti i restanti costi diretti ammissibili (ad esempio per l'acquisto beni di consumo, acquisto servizi strumentali) e indiretti (ad esempio spese generali dell'organizzazione partner) riconducibili alla realizzazione di ciascun progetto trovano invece copertura nel costo forfettario riconosciuto nella misura del 40% del costo del personale ammissibile.

Il piano dei conti risulta quindi strutturato come segue

VOCI DI COSTO		IMPORTO
A	Totale costi diretti per il personale	€.....
B	Altri costi [B = 40% *A]	€.....
C	TOTALE COSTI AMMISSIBILI [C=A+B]	€.....
D	Contributo pubblico richiesto (max 80% del costo totale ammissibile [D= max 80%*C])	€.....
E	Cofinanziamento dei partner effettivi (almeno 20% del costo totale ammissibile [E=almeno 20%*C])	€.....

Nel caso in cui il progetto preveda l'attivazione anche dell'area di intervento 4, il piano dei conti del progetto è strutturato, sia in fase di budget preventivo che consuntivo, computando in modo distinto la previsione dei costi afferenti (al personale e agli altri costi) all'azione 9.2.2 (area di intervento 1,2 e 3) e 9.5.9 (area di intervento 4). Il costo totale ammissibile del progetto corrisponderà di conseguenza alla somma del costo totale ammissibile a valere sulle due azioni 9.2.2 (area di intervento 1,2, e 3) e 9.5.9 (area di intervento 4).

Il contributo erogabile per il progetto sarà pertanto calcolato, nei limiti dell'importo concesso, sull'ammontare delle spese rendicontate dai beneficiari, eventualmente per le attività a valere sulle due azioni 9.2.2 e 9.5.9 e, secondo le seguenti modalità:

- spese effettivamente sostenute di personale impegnato nel progetto, rendicontate a costi reali;
- importo forfettario del 40% calcolato sulle spese rendicontate di personale.

Voci di costo		Modalità di rendicontazione
A	Totale dei costi diretti di personale	Costo reale
B	Altri costi	Tasso forfettario (B=40%*A)
C	Totale costi ammissibili	Opzione di costo semplificato ex art.68 ter del Reg. (UE) n.1303/2013(C=A+B)

Costi di personale impegnato nel progetto

Per la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute relative al personale i beneficiari presentano, tramite il sistema informativo SiAge, i giustificativi di spesa e di pagamento, unitamente ai prospetti di ricostruzione dei costi di cui si chiede il rimborso, nonché la documentazione amministrativa e la reportistica sull'attività svolta, secondo quanto previsto nei paragrafi successivi.

Altri costi sostenuti per la realizzazione del progetto

Per tutti gli altri costi ammissibili (diversi da quelli di personale) connessi alla realizzazione delle attività, la richiesta di rimborso da parte dei beneficiari non dovrà essere supportato da alcun documento di spesa, essendo tale importo riconosciuto come tasso forfettario del 40% dei costi sostenuti di personale. L'importo forfettario del 40% delle spese di personale previsto nel preventivo approvato, eventualmente con riferimento alle due azioni 9.2.2 e 9.5.9, rappresenta l'ammontare massimo riconoscibile ai beneficiari e sarà eventualmente ricalcolato sulla base di costi di personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione del progetto.

Ai fini del riconoscimento delle spese i beneficiari sono tenuti a rispettare le disposizioni dell'Avviso e i principi e le indicazioni esplicitate nella sezione 2, le condizioni specifiche riportate nella sezione 3 e le procedure illustrate nelle sezioni 4 e 5.

Box 3 – Destinatari degli interventi

I destinatari diretti degli interventi sono i soggetti a rischio di esclusione sociale e loro famiglie, rientranti nelle seguenti categorie:

- Adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie (ivi compresi gli adulti in arresti domiciliari);
- Minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie;
- Minori e giovani adulti sottoposti a procedimenti a piede libero per i quali i servizi del territorio stanno ipotizzando un progetto di messa alla prova;
- Adulti, minori e giovani adulti a fine pena e le loro famiglie, entro massimo l'anno successivo al termine della stessa;
- Adulti, minori e giovani adulti in messa alla prova.

Secondo quanto previsto dall'Avviso di riferimento, ciascun progetto è rivolto ad un solo target, ovvero ad adulti o a minori/giovani adulti.

I beneficiari hanno la responsabilità di accertare che i destinatari siano in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso, attraverso l'acquisizione e verifica della documentazione utile a provare il possesso dei suddetti requisiti (certificazione da parte dell'Autorità Giudiziaria che attesta che i soggetti minori/giovani adulti e adulti sono stati segnalati e presi in carico nell'ambito delle attività di progetto).

I beneficiari sono tenuti ad informare i partecipanti che le attività previste dal progetto sono cofinanziate dal POR FSE (cfr. sezione 6.4).

1.2 Riferimenti normativi

Le presenti indicazioni sono state elaborate in coerenza con la normativa europea e nazionale vigente alla quale si rimanda per tutto quanto non trattato. In particolare:

Normativa europea

- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio, come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006
- Regolamento (EURATOM, CE) n. 2185/96 del Consiglio dell'11 novembre 1996 relativo ai controlli e verifiche sul posto effettuate dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e le irregolarità.
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (Euratom) n.1074/1999 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 966/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (Cee, Euratom) n. 1605/2012

- Regolamento (UE) n. 1589/15 del Consiglio del 13 luglio 2015 recante modalità di applicazione dell'art. 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Normativa nazionale

- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2014-2020 del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale (versione febbraio 2019).
- Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

2. AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

Nei paragrafi che seguono si riportano le condizioni generali per il riconoscimento delle spese sostenute dai partner per la realizzazione degli interventi finanziati.

In ogni caso le spese devono rispettare i principi di sana gestione finanziaria (art. 30, Reg. (UE) n. 966/2015), vale a dire che:

- le risorse impiegate dai beneficiari nella realizzazione delle attività di progetto sono messe a disposizione in tempo utile, nella quantità e qualità appropriate e al prezzo migliore (principio di economia);
- deve essere ricercato il miglior rapporto tra i mezzi impiegati e i risultati conseguiti (principio di efficienza);
- le risorse impiegate per la realizzazione delle attività hanno portato al conseguimento dei risultati attesi e al raggiungimento degli obiettivi specifici fissati (principio di efficacia).

2.1 Requisiti generali di ammissibilità

Una spesa è ritenuta ammissibile se sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale:

- **non è oggetto di altri finanziamenti pubblici**, ovvero non è finanziata da altri programmi europei/nazionali e comunque con altre risorse pubbliche (art. 65, paragrafo 11, Reg. (UE) n. 1303/2013);
- **si riferisce a un progetto ammesso a finanziamento**, cofinanziato dal POR FSE 2014/2020 di Regione Lombardia e riferibile a interventi ammissibili al Fondo Sociale Europeo (art. 2 e art. 3 Reg. (UE) n. 1304/2013);
- **è coerente con il progetto e il preventivo approvati**: è riferita ad attività previste nel progetto approvato, è coerente con quanto previsto nel preventivo e non supera gli importi approvati;
- **è correttamente registrata in contabilità**, conformemente alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- **è contabilizzata con un sistema di contabilità separata** o con adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto (art. 125, paragrafo 4, lettera b Reg. (UE) 1303/2013);
- **è stata effettivamente sostenuta**: ha dato luogo a un pagamento da parte dei beneficiari;
- **è comprovata**: la spesa di personale è comprovata da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente (es. buste paga, fatture, etc.) che devono riportare sull'originale il timbro "spesa sostenuta con i fondi del POR Lombardia FSE 2014/2020", progetto "Titolo" n° "ID" per un importo pari a €" o contenere il riferimento allo specifico progetto e alla spesa imputabile al POR;
- **è sostenuta in conformità alla disciplina europea, nazionale e regionale e rispetta i criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità** (Considerando n. 12 e art 6 Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 4 Reg. (UE) n. 1303/2013);
- **è sostenuta nel periodo di vigenza del POR**: i costi devono essere sostenuti nel periodo temporale di validità del POR (art.65, paragrafo 2, Reg. (UE) n. 1303/2013) e, più in particolare, nell'ambito del periodo di riferimento individuato al punto B3 dell'Avviso;
- **rispetta le condizioni specifiche di ammissibilità** e le procedure di rendicontazione indicate nell'Avviso e precisate nel presente documento.

2.2 Spese non ammissibili

Le spese seguenti non sono ammissibili:

- **interessi passivi** (art. 69, paragrafo 3, lettera a, Reg. (UE) n. 1303/2013);
- **acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili** (art. 13, paragrafo 4, Reg. (UE) n. 1304/2013);
- **imposta sul valore aggiunto** recuperabile (art. 69, paragrafo 3, lettera c Reg. (UE) n. 1303/2013);
- **multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi**, ad esclusione dei costi relativi alla denuncia alle autorità competenti e alle consulenze connesse;
- **ammortamenti** non direttamente riferibili alle operazioni, deprezzamenti e passività; costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati e gli interessi di mora; commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
- **spese relative a un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito per le stesse spese di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale o dell'Unione Europea;**
- **spese non necessarie o eccessive in termini di quantità/prezzo.**

IVA E ALTRE IMPOSTE E TASSE

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se è indetraibile (totalmente o parzialmente) ed è stata realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, indipendentemente dalla natura pubblica o privata di quest'ultimo.

L'IVA recuperabile non può essere considerata ammissibile anche se non effettivamente recuperata dal beneficiario.

Al fine della valutazione di ammissibilità dell'IVA è quindi necessario che il beneficiario presenti, una dichiarazione, sotto forma di autocertificazione a firma del responsabile legale dell'ente/ dirigente competente, che certifichi il trattamento dell'IVA.

Anche altre imposte e tasse possono costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenute dal beneficiario. In particolare, imposte e tasse attinenti l'attività cofinanziata, aventi scadenza successiva alla conclusione del progetto (es. IRAP, etc.) possono comunque essere esposte tra i costi relativi allo stesso. Al fine della valutazione di ammissibilità degli importi rendicontati è necessario presentare un apposito prospetto di calcolo, sottoscritto dal responsabile legale dell'ente / dirigente competente, che evidenzia la metodologia utilizzata. Il beneficiario si impegna inoltre a trasmettere alla Regione copia della ricevuta dell'avvenuto pagamento.

2.3 Giustificativi di pagamento

I pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari, assegni bancari datati o circolari, bollettini postali, mandati di pagamento, e ogni altro metodo di pagamento che renda possibile un riscontro documentale. **Ai fini della ammissibilità della spesa i pagamenti devono essere quietanzati** (cfr. la documentazione di pagamento nella sezione 3). **Non sono ammissibili pagamenti in contanti.**

2.4 Partnership

I progetti sono presentati e realizzati in partenariato secondo le modalità descritte al punto A3 dell'Avviso.

Le partnership possono essere composte da soggetti che hanno responsabilità attuative nelle diverse fasi di realizzazione del progetto (capofila e partner effettivi), e soggetti (partner associati) che condividono e partecipano alla realizzazione del progetto senza avere però compiti specifici e senza beneficiare del contributo pubblico concesso.

Gli obblighi dei singoli enti e le modalità concrete di partenariato sono stabilite dagli stessi partner effettivi negli atti di formalizzazione del partenariato, trasmessi a Regione Lombardia unitamente all'atto di adesione secondo quanto previsto dal punto C.4.1 dell'Avviso. Resta fermo che l'individuazione dei rispettivi ruoli e la quantificazione delle attività e delle risorse definiti negli atti di formalizzazione del partenariato devono essere coerenti con quanto previsto già in fase di presentazione del progetto.

A tal fine si osserva che:

- l'ente capofila è individuato quale unico interlocutore responsabile nei confronti di Regione Lombardia;
- in quanto partecipanti diretti all'attività, i partner effettivi operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati a rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate secondo le modalità previste dall'Avviso;
- i partner tengono una contabilità separata delle risorse loro assegnate;
- ai fini della rendicontazione, l'ente capofila raccoglie ed effettua una verifica formale sulle spese di personale rendicontate dai partner effettivi e altresì sulle attività svolte e sul conseguimento dei risultati del progetto e presenta la rendicontazione del progetto a Regione Lombardia;
- a seguito delle rendicontazioni pervenute ed espletati i controlli di gestione, Regione Lombardia eroga i contributi pubblici al capofila, che è tenuto a trasferire senza ritardo agli altri partner effettivi le quote di competenza;
- tutti i partner effettivi sono tenuti ad acconsentire alle operazioni di controllo da parte di Regione Lombardia e degli altri eventuali organismi europei, nazionali e regionali, e sono tenuti a rispondere e fornire eventuali informazioni e integrazioni nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici competenti;
- il capofila è tenuto alla restituzione delle somme indebitamente percepite in base alle indicazioni fornite nel procedimento di recupero. Il Capofila potrà rivalersi nei confronti dei partner le cui spese non sono riconoscibili a seguito dei controlli da parte di Regione Lombardia¹.

¹ I partner potranno disciplinare tale aspetto nell'ambito degli atti di formalizzazione del partenariato.

3. CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ

Al fine di valutarne l'ammissibilità, i costi di personale impiegato nel progetto devono essere documentati nel rispetto dei principi di pertinenza, congruità e coerenza.

Le risorse devono essere gestite attraverso un sistema contabile e una codificazione appropriata dei costi correlati alla contabilità generale.

I beneficiari sono tenuti a conservare in originale tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto, archiviandola in modo ordinato (es. fascicolo cartaceo ed elettronico dedicato al progetto) per agevolare le attività di verifica da parte dei soggetti competenti (cfr. sezione 6.2).

3.1 Singole voci di spesa

Le spese ammissibili, come indicato nell'Avviso, fanno riferimento a:

- A. Spese di personale
- B. Altri costi ammissibili

A. Spese di personale

Rientrano in questa macrovoce di spesa i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro (personale dipendente) o contratti di prestazioni di servizi (liberi professionisti), nelle diverse fasi del progetto.

Per spese di personale si intendono pertanto i costi relativi sia al "personale interno" sia al "personale esterno" direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento.

Le spese di personale, come tutte le spese di progetto, sono ammissibili solo se sostenute dai partner.

A dimostrazione delle prestazioni svolte, dovrà essere utilizzato un sistema di rilevazione/registrazione delle attività e delle ore che rappresenti l'attività svolta da ogni singola risorsa umana.

I costi per il personale ammissibili comprendono le retribuzioni lorde (compresi i premi di produttività, le gratifiche, i bonus, le indennità ecc.) incluse le retribuzioni in natura (come le prestazioni di welfare aziendale, i buoni-pasto), in linea con i contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato per la realizzazione del progetto. Nella retribuzione lorda, sono compresi i costi relativi alle tasse e ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori. Rientrano nel costo del personale gli oneri contributivi e sociali, volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti che incombono sul datore di lavoro.

A1. Personale dipendente

Nella voce personale dipendente rientrano le risorse umane legate al beneficiario da un **contratto di lavoro subordinato o attraverso rapporti di lavoro assimilabili al lavoro dipendente secondo la vigente normativa nazionale**.

Il distacco o comando di personale, disciplinato dalle vigenti disposizioni legislative, è ammissibile su richiesta dell'ente capofila e a fronte dell'avvenuta autorizzazione da parte di Regione Lombardia.

Qualora un ente facente parte del partenariato intenda avvalersi, nell'espletamento delle attività progettuali, dell'istituto del **distacco di personale** è tenuto a darne notizia tempestivamente a Regione Lombardia mediante l'Ente capofila via pec:

- specificando le motivazioni per le quali intende accedere a tale Istituto unitamente all'elenco del personale coinvolto;
- trasmettendo l'accordo sottoscritto tra gli Enti.

L'accordo tra Enti, aventi ad oggetto il distacco del personale, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:

- riferimento agli elementi identificativi del progetto cofinanziato dal POR FSE;
- definizione per ciascuna risorsa del numero delle giornate di lavoro e del relativo costo orario, dell'inquadramento contrattuale, degli anni di esperienza professionale e della funzione specifica che la risorsa svolgerà nell'ambito del progetto cofinanziato dal POR FSE;
- regolamentazione degli obblighi del distaccante in relazione alla documentazione giustificativa da assicurare ai fini della rendicontazione dei costi sostenuti da parte della distaccataria in conformità con quanto previsto dalle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione;
- rimborso da parte della distaccataria in favore della distaccante delle ore effettivamente svolte dalle risorse umane distaccate per la realizzazione delle attività di progetto e comunque nei limiti di quanto stabilito nella scrittura privata.

Regione Lombardia si riserva di analizzare la documentazione trasmessa e di fornire l'autorizzazione entro 30 giorni dalla data di trasmissione della richiesta. Si segnala che in caso di mancata autorizzazione da parte di Regione, l'eventuale spesa rendicontata non sarà considerata ammissibile.

Ai fini dell'ammissibilità dei costi sostenuti, oltre alla documentazione amministrativa, di spesa e di pagamento necessaria a comprovare le spese del personale dipendente (ad esempio, cedolino, timesheet mensile, prospetto di ricostruzione del costo medio orario, etc.) devono essere forniti i seguenti giustificativi:

- documento contabile di riaddebito del costo del personale distaccato (emesso dal distaccante). Il rimborso delle spese sostenute per il distacco è escluso da IVA, in quanto si tratta del mero rimborso da parte del distaccatario dei costi sostenuti dal distaccante per lo stipendio e gli oneri dovuti relativi al personale oggetto del distacco;
- documentazione di pagamento del rimborso del personale distaccato (effettuato dal distaccatario in favore del distaccante).

Il costo ammissibile relativo alle ore di impiego nel progetto è calcolato (cfr. Modello 3), per ciascuna persona assegnata alla realizzazione del progetto, a partire dal **costo annuo lordo** che può essere composto, in linea con quanto previsto dai contratti di riferimento, dalle seguenti voci:

1. Voci retributive:

- somma delle 12 retribuzioni mensili lorde (verificabili dalle buste paga);
- tredicesima mensilità (verificabile dalla busta paga);
- eventuale quattordicesima mensilità e ulteriori (secondo quanto previsto dal contratto - verificabile dalla busta paga);
- eventuali maggiorazioni legate ai turni;
- importi relativi a competenze di anni precedenti (arretrati) derivanti da accordi integrativi aziendali o da rinnovi del contratto collettivo purché direttamente collegati al periodo temporale di svolgimento dell'attività progettuale oggetto di verifica;
- le indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga come indennità di funzione, indennità per rischio, indennità sostitutiva di mensa, indennità di trasferta, indennità di mancato preavviso, premi aziendali, incentivi all'esodo, incentivi "ad personam", di produttività (comunque denominati) effettivamente percepiti nel corso dell'anno;
- quota di TFR annuo maturato.

2. Oneri sociali e previdenziali:

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 27 febbraio 2019

- contributi previdenziali a carico azienda (ed es. INPS);
- fondi dipendenti obbligatori previsti dal C.C.N.L. (ad es. fondi pensione dirigenti e quadri);
- eventuali fondi di previdenza complementare e di assistenza sanitaria integrativa;
- assicurazione contro gli infortuni (INAIL);
- altri costi sostenuti per il personale, come i servizi sociali interni (welfare aziendale), corsi di formazione e addestramento.

Tutte le voci sopra indicate rientrano tra i costi diretti del personale.

Sono escluse dal calcolo del costo annuo lordo le voci riconducibili ai costi generali di gestione sostenuti dal beneficiario. Tali voci di costo sono eventualmente ammissibili nella voce "altri costi" per la quale viene riconosciuto un importo forfettario pari al 40% delle spese dirette sostenute per il personale.

La tariffa oraria del personale dipendente coinvolto nelle attività progettuali viene di norma espressa in termini di costo medio orario del lavoro che sarà quello derivante dal costo annuo lordo diviso per il numero di ore lavorative desumibili dal CCNL di riferimento.

$$\text{Costo medio orario} = \frac{\text{voci retributive} + \text{oneri sciali e previdenziali}}{\text{numero ore lavorative}}$$

Per ore lavorative si intende il monte ore annuo convenzionale determinato partendo dal monte ore previsto dal CCNL depurato delle ore relative a ferie, permessi retribuiti, riposi per festività soppresse e per festività cadenti in giorni lavorativi. Le ore non lavorate per assenze dovute a motivi soggettivi non vanno considerate nel calcolo (c.d. assenteismo per malattia, infortunio, maternità, congedo matrimoniale, diritti sindacali ecc.).

Esempio di calcolo:

- **ore di lavoro convenzionali previste dal CCNL** (52 settimane X 38 ore settimanali) = 1976
- **ore retribuite non lavorate** così risultanti:
 - ferie (20 giorni x 8 ore) 160
 - riposi per ex festività (4 gg x 8 h) 32
 - festività cadenti in giorni lavorativi (6gg x 8 h) 48
 - Totale ore non lavorate = 240
- **ore lavorative** così risultanti:
 - ore convenzionali al netto delle ore non lavorate: 1976 – 240 = 1736

In alternativa, a norma di quanto previsto dai par.2 e 3 dell'art. 68 bis del Reg. (UE) n. 1303/2013, **la tariffa oraria può essere calcolata dividendo per 1.720 ore il più recente costo annuo lordo documentabile per le persone che lavorano a tempo pieno o per la quota proporzionale corrispondente per le persone che lavorano a tempo parziale.** Il valore di 1720 ore è considerato dalla Commissione Europea come un "tempo lavorativo" annuo standard, che non deve essere giustificato. Qualora si applichi la tariffa oraria calcolata in conformità al paragrafo 2 dell'art.68 bis del Reg. (UE) n.1303/2013, il numero complessivo di ore dichiarate per persona per un determinato anno non deve superare il numero di ore utilizzate per il calcolo di tale tariffa oraria (1720).

$$\text{Costo medio orario} = \frac{\text{i più recenti costi annui lordi documentati}}{1720}$$

L'applicazione della suddetta modalità di calcolo prevista dai paragrafi 2 e 3 dell'art.68 bis del Reg. (UE) n.1303/2013 comporta che i "più recenti" costi annui lordi siano calcolati considerando un arco temporale della durata di un anno (12 mesi consecutivi) antecedente alla sottoscrizione dell'atto di concessione² e siano verificabili, ad esempio, tramite documenti contabili, riepiloghi delle buste paga. Tale documentazione è conservata agli atti e deve essere fornita in caso di controllo. Qualora non siano disponibili i costi annui lordi dell'impiego, questi possono essere desunti dal contratto di lavoro o da altri documenti disponibili adeguandoli in base a un periodo di 12 mesi.

Il metodo di calcolo individuato dai beneficiari deve essere applicato a tutte le risorse umane ad esso riconducibili nell'ambito del gruppo di lavoro.

Ai fini della determinazione del costo ammissibile, il costo di personale deve essere rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego del lavoratore nell'ambito del progetto, da rilevarsi tramite appositi timesheet.

$$\text{Costo ammissibile} = \text{Costo medio orario} \times \text{Ore lavorate}$$

DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA

Documentazione amministrativa

- Libro unico del lavoro, ove previsto dalla normativa;
- Copia del contratto di categoria aggiornato;
- Ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico o degli specifici incarichi legati alla realizzazione del progetto;
- Prospetto di ricostruzione del costo orario del personale coinvolto;
- Curriculum Vitae;
- Report di attività e ore/giornate lavorate (timesheet mensile) firmato dalla risorsa umana impiegata controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile del progetto (da prodursi per ogni risorsa umana coinvolta). Il report, da compilare di norma su base giornaliera, dovrà contenere le seguenti informazioni minime: identificativo del progetto; titolo del progetto; dati di identificazione del beneficiario; nome e cognome della risorsa umana coinvolta nel progetto; descrizione attività/mansione svolta; periodo di riferimento; ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico).

Nel caso in cui il personale dipendente sia coinvolto in più progetti nello stesso periodo di tempo, deve essere redatto un timesheet complessivo che consenta la riconciliazione delle ore totali svolte dalla risorsa professionale e la specificazione delle attività cui le ore lavorate si riferiscono.

Ai fini della rendicontazione del personale dedicato alle attività funzionali all'attivazione e attuazione del tirocinio dovranno, oltre ai giustificativi di spesa e pagamento previsti essere tenuti agli atti tutti i documenti utili ad attestare lo svolgimento del tirocinio. La relazione finale di tirocinio deve essere allegata alla relazione finale richiesta nella fase di rendicontazione.

Documentazione di spesa

- Cedolino/busta paga o altri documenti di valore probatorio equivalente;
- Modelli DM 10 e altri documenti per i versamenti contributivi;
- Modelli F24 per il pagamento delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative e prospetto riepilogativo contenente tutti i nominativi di riferimento e le relative ritenute versate.

Documentazione di pagamento

- Mandati di pagamento quietanzati dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere; la quietanza è apposta direttamente sul mandato completa dei seguenti elementi: timbro dell'istituto bancario e data del pagamento;
- Bonifici, accompagnati da estratto conto bancario da cui si evince l'avvenuto addebito del progetto sul conto corrente del beneficiario e contabili/ricieste bancarie;
- Assegni, a condizione che si evince l'avvenuto addebito nel periodo di rendicontazione nell'estratto conto bancario del beneficiario;
- MAV, RI.BA o altri sistemi di pagamento elettronico.

² Cfr. Nota EGESIF 14-0017 Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)

Nella voce "personale dipendente" si fanno rientrare anche eventuali **costi dei titolari di cariche sociali**, ossia dei soggetti che, secondo quanto previsto dal codice civile e dagli statuti societari, sono nominati per svolgere ruoli di responsabilità nella direzione e controllo della attività della società (presidente, amministratore delegato, consiglieri di amministrazione, sindaci, ecc.).

Per i titolari di cariche sociali impegnati in attività specifiche e direttamente connesse allo svolgimento dell'attività progettuale, ad esempio in qualità di coordinatori, ecc., è necessario un incarico - relativo a una specifica funzione - che rispetti le seguenti condizioni:

- sia autorizzato da Regione o comunque previsto nel progetto approvato;
- sia stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione, o organo equiparato, e comunque conferito nel rispetto delle norme statutarie interne;
- sia coerente con il possesso di titoli professionali o giustificato da adeguata esperienza professionale rispetto al progetto finanziato;
- siano precisati la durata e il relativo compenso che, qualora commisurabile a un trattamento economico preesistente, venga comunque determinato secondo i principi di sana gestione finanziaria delle risorse, attraverso un'attenta analisi del mercato di riferimento e dei requisiti del soggetto incaricato.

Se il soggetto titolare di carica sociale riveste contestualmente la qualifica di lavoratore subordinato, fermo restando quanto sopra indicato, il costo imputato è quello risultante dalla busta paga rapportato alle effettive ore di impegno nelle attività progettuali.

Quando, invece, i titolari di cariche sociali sono impegnati nell'attività progettuale solo in ragione della loro specifica funzione, in quanto inseriti nel contesto delle attività istituzionali e di rappresentanza dell'ente, il costo della partecipazione (che non può configurarsi come gettone di presenza, né come retribuzione) deve essere limitato al mero rimborso delle spese effettivamente sostenute in occasione di attività connesse al progetto ed espletate nella funzione istituzionale (es. partecipazione a seminari o ad altri contesti che richiedono un intervento a carattere rappresentativo nell'ambito del progetto cofinanziato).

I costi o le indennità relative allo svolgimento delle funzioni connesse alle cariche sociali non sono ammissibili.

Nel caso di forme d'impresa in cui non vi siano cariche sociali in senso stretto (ad es. ditta individuale, ditta familiare, società di persone, ecc.), per i titolari di poteri di indirizzo e decisione delle attività d'impresa occorre che l'incarico (ordine di servizio) rispetti le seguenti condizioni:

- sia affidato da soggetto diverso dall'incaricato (nel rispetto del principio della separatezza tra committente e prestatore d'opera). Laddove ciò non sia possibile, la funzione potrà essere svolta dal titolare nell'ambito del progetto solo se preventivamente autorizzata dall'Amministrazione;
- sia coerente con il possesso di titoli professionali o giustificato da adeguata esperienza professionale rispetto all'azione finanziata;
- precisi la durata ed il relativo compenso che, qualora commisurabile ad un trattamento economico preesistente, non potrà comunque eccedere le normali tariffe di mercato in relazione alla tipologia di attività svolta e all'esperienza professionale dell'incaricato.

DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA**Documentazione amministrativa**

- Autorizzazione da parte di Regione (da non caricare su Siage);
- Delibera del CdA sulla regolamentazione dei viaggi;
- Atto di nomina dei rappresentanti gli organi statutari (da non caricare su Siage);
- Dichiarazione rilasciata dall'INPS o da altro organo competente attestante la qualificazione del rapporto di lavoro subordinato (nel caso in cui il soggetto titolare di carica sociale rivesta contestualmente la qualifica di lavoratore subordinato).

Nel caso in cui il soggetto titolare di carica sociale rivesta contestualmente la qualifica di lavoratore subordinato:

- Libro unico del lavoro, ove previsto dalla normativa;
- Copia del contratto di categoria aggiornato;
- Ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico o degli specifici incarichi legati alla realizzazione del progetto;
- Prospetto di ricostruzione del costo orario del personale coinvolto;
- Curriculum Vitae;
- Report di attività e ore/giornate lavorate (timesheet mensile) firmato dalla risorsa umana impiegata controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile del progetto (da prodursi per ogni risorsa umana coinvolta). Il report, da compilare di norma su base giornaliera, dovrà contenere le seguenti informazioni minime: identificativo del progetto; titolo del progetto; dati di identificazione del beneficiario; nome e cognome della risorsa umana coinvolta nel progetto; descrizione attività/mansione svolta; periodo di riferimento; ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico).

Nel caso in cui il personale dipendente sia coinvolto in più progetti nello stesso periodo di tempo, deve essere redatto un timesheet complessivo che consenta la riconciliazione delle ore totali svolte dalla risorsa professionale con la specificazione delle attività realizzate nel progetto finanziato dalla presente misura. Dovrà inoltre essere indicato l'eventuale impiego della risorsa su altri progetti cofinanziati da FSE (indicare titolo del progetto, impegno della risorsa – ore e funzione – per il mese di riferimento) o su altre attività riconducibili all'Ente.

Documentazione di spesa

- Documento contabile rilasciato dal prestatore (fattura/notula);
- Dichiarazioni di ricevuta di spesa;
- Eventuali giustificativi di spesa soggetti a rimborso (es. biglietti, ricevute, ecc);
- Nel caso in cui il soggetto titolare di carica sociale rivesta contestualmente la qualifica di lavoratore subordinato:
 - Cedolino/busta paga o altri documenti di valore probatorio equivalente
 - Modelli DM 10 e altri documenti per i versamenti contributivi
 - Modelli F24 per il pagamento delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative e prospetto riepilogativo contenente tutti i nominativi di riferimento e le relative ritenute versate

Documentazione di pagamento

- Mandati di pagamento quietanzati dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere; la quietanza è apposta direttamente sul mandato completa dei seguenti elementi: timbro dell'istituto bancario e data del pagamento;
 - Bonifici, accompagnati da estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito del progetto sul conto corrente del beneficiario e contabili/ricevute bancarie;
 - Assegni, a condizione che si evinca l'avvenuto addebito nel periodo di rendicontazione nell'estratto conto bancario del beneficiario;
 - MAV, RI.BA o altri sistemi di pagamento elettronico.
-

A2. Personale non dipendente

Tra il personale non dipendente rientrano le risorse umane legate al beneficiario tramite contratti di prestazione di servizi.

Il corrispettivo dovrà essere determinato secondo le tariffe professionali, laddove esistenti, o in base alle tariffe di mercato di profili simili in termini di prestazioni ed esperienze.

Il costo ammissibile sarà calcolato in funzione del costo orario/a giornata definito nel contratto firmato con il prestatore di lavoro - comprensivo degli oneri fiscali e previdenziali - moltiplicato per le ore/giornate lavorate.

DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA

Documentazione amministrativa

- Documentazione comprovante l'espletamento delle procedure di selezione del personale esterno, ove previsto dalla normativa e/o statuto;
- Lettere d'incarico/contratti sottoscritti dalle parti riportanti: titolo e identificativo del progetto; natura della prestazione; obiettivi/oggetto della prestazione con riferimento alle attività di progetto; periodo di esecuzione; durata in ore/giornate; corrispettivo orario/giornaliero; compenso complessivo; tempi e modalità di pagamento; curriculum Vitae;
- Report di attività e ore/giornate lavorate (timesheet mensile) firmato dal personale (da prodursi per ogni risorsa umana coinvolta). Il report, da compilarsi di norma su base giornaliera, dovrà contenere le seguenti informazioni: identificativo del progetto; titolo del progetto; dati di identificazione del beneficiario; nome e cognome della risorsa umana coinvolta nel progetto; descrizione attività/mansione svolta; periodo di riferimento; ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico); Relazione/i sull'attività svolta; Prodotti collegati all'attività svolta, ove previsti (da non caricare in SIAGE).

Ai fini della rendicontazione del personale dedicato alle attività funzionali all'attivazione e attuazione del tirocinio dovranno, oltre ai giustificativi di spesa e pagamento previsti essere tenuti agli atti tutti i documenti utili ad attestare lo svolgimento del tirocinio. La relazione finale di tirocinio deve essere allegata alla relazione finale richiesta nella fase di rendicontazione.

Documentazione di spesa

- Fatture/parcelle/ricevute;
- F24 attestanti pagamento oneri fiscali (IRPEF) con prospetto riepilogativo relativo ai compensi erogati, contenente tutti i nominativi di riferimento con gli importi imponibili e le relative ritenute obbligatorie;
- Modelli e attestati di pagamento oneri previdenziali e/o assicurativi con prospetto riepilogativo relativo ai compensi erogati, contenente tutti i nominativi di riferimento e i relativi contributi versati;
- Stampa delle dichiarazioni della prestazione sul portale INPS firmate dal legale rappresentante (per i voucher di lavoro accessorio);
- Stampa "estratto conto" prestatori firmato dal legale rappresentante (per i voucher di lavoro accessorio).

Documentazione di pagamento

- Mandati di pagamento quietanzati dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere; la quietanza è apposta direttamente sul mandato completa dei seguenti elementi: timbro dell'istituto bancario e data del pagamento;
 - Bonifici, accompagnati da estratto conto bancario da cui si evince l'avvenuto addebito del progetto sul conto corrente del beneficiario e contabili/ricevute bancarie;
 - Assegni, a condizione che si evince l'avvenuto addebito nel periodo di rendicontazione nell'estratto conto bancario del beneficiario;
 - MAV, RI.BA o altri sistemi di pagamento elettronico.
-

B. Altri costi

In linea con la metodologia di rendicontazione adottata dall'Avviso, tutte le voci di costo (dirette e indirette) diverse da quelle per il personale sono ricomprese nella voce "altri costi" per le quali viene riconosciuto un importo forfettario pari al 40% delle spese effettivamente sostenute per il personale.

A titolo esemplificativo rientrano in tale voce di costo:

- materiale di consumo;
- spese per i partecipanti;
- spese connesse alla promozione e pubblicizzazione;
- noleggio o locazione di beni;
- spese per adempimenti derivanti dall'accettazione del contributo;
- altre spese coerenti con le finalità dell'Avviso e con le attività previste;
- spese generali (costi indiretti).

Il beneficiario è tenuto a fornire documenti che consentano di provare l'effettiva realizzazione di tutte le attività previste dal progetto per il conseguimento dei risultati attesi, a prescindere dagli obblighi derivanti dalla modalità di rendicontazione prevista. Pertanto anche se in sede di rendicontazione andranno giustificati solo i costi sostenuti di personale, ai fini del rimborso, il beneficiario dovrà comunque dare evidenza dello svolgimento delle attività e dei risultati previsti nel progetto approvato.

Una puntuale documentazione delle attività di progetto agevolerà anche la stesura della relazione finale richiesta in fase di rendicontazione e liquidazione del contributo.

Con riferimento alla prova dell'effettiva partecipazione dei destinatari, i beneficiari individueranno le modalità più idonee tenuto conto delle caratteristiche degli interventi finanziati dall'Avviso. La completezza informativa sarà tanto maggiore in relazione alla durata e intensità della presa in carico. Nel caso venga avviato un intervento personalizzato, ad esempio, questo sarà provato dal piano d'intervento personalizzato, dal diario attività. Nel caso di contatti la partecipazione potrà essere dimostrata attraverso documenti (es. elenchi, questionari, moduli di accesso a strutture/partecipazione a iniziative, dichiarazioni ad hoc) che comprovino direttamente, ossia attraverso la firma, la presenza/fruizione da parte dei destinatari. Nel caso dell'attivazione di tirocini la realizzazione degli stessi è comprovata dalla modulistica prevista per il monitoraggio del tirocinio, inclusa la relazione finale.

A titolo esemplificativo si indicano alcuni documenti che potrebbero consentire di provare la realizzazione delle attività e la partecipazione dei destinatari:

- piani di intervento personalizzato/schede attività per singoli destinatari (partecipante, operatori coinvolti, data, orario, attività svolta) - nel caso presa in carico
- documenti compilati dai partecipanti in occasione della fruizione delle prestazioni
- elenco dei partecipanti
- diari/schede sull'apertura dei centri/postazioni di accoglienza (giorno, orari, firma degli operatori presenti) ed eventuale elenco dei partecipanti
- materiale/risultati prodotti nel corso delle attività
- documentazione fotografica (datata)
- ogni altro documento che secondo le indicazioni sopra fornite sia comunque idoneo a provare l'effettiva realizzazione delle attività e la partecipazione dei destinatari.

Si ricorda che la documentazione che contiene dati sensibili dei destinatari potrà essere trasmessa a Regione, solo previa codifica di tali dati nel rispetto della normativa sulla privacy.

4. PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE

Il beneficiario capofila è tenuto alla rendicontazione entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, (cfr. C4.2 dell'Avviso).

Ai fini della rendicontazione finale, il beneficiario accede al Sistema Informativo per:

- inserire i dati relativi ai giustificativi di spesa e di pagamento;
- caricare i documenti digitalizzati;
- presentare la dichiarazione di spesa finale;
- alimentare il Piano dei Conti (il prospetto delle spese effettivamente sostenute per i costi di personale e delle spese per gli altri costi) con le spese relative al costo complessivo del progetto.

4.1 Inserimento dati relativi ai giustificativi di spesa e di pagamento e caricamento della documentazione in formato elettronico

I dati relativi a ogni giustificativo di spesa e di pagamento per i costi di personale impiegato nel progetto devono essere inseriti nel Sistema Informativo attraverso la compilazione delle apposite maschere rese disponibili in SIAGE, e imputando il costo all'area di intervento, all'attività per la quale è stata effettuata la spesa e al partner che l'ha sostenuta.

I moduli utili alla richiesta di saldo sono generati dal Sistema Informativo una volta inseriti tutti i giustificativi relativi alle spese del personale.

Il beneficiario è tenuto altresì ad allegare nel Sistema Informativo le scansioni della documentazione che comprova la spesa per il personale (cfr. sezione 3):

- giustificativi di spesa (fatture quietanzate e altri documenti probatori)
- giustificativi di pagamento (es. bonifico, mandato)
- documentazione amministrativa, salvo quanto espressamente previsto che non debba essere caricato su SIAGE (cfr. sezione 3).

4.2 Dichiarazioni di spesa

Documenti da presentare

Per la dichiarazione finale di spesa, il beneficiario deve presentare, tramite il sistema informativo, i seguenti moduli sottoscritti con firma digitale dal legale rappresentante o da altro soggetto con potere di firma:

- **“Dichiarazione finale di spesa”**: è prodotta in automatico dal Sistema Informativo sulla base dei dati dei giustificativi inseriti (cfr. Modello 2 delle presenti indicazioni operative)
- **“Piano dei conti”**: è prodotto in automatico dal Sistema Informativo sulla base dei dati dei giustificativi inseriti
- **Elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento**: è prodotto in automatico dal Sistema Informativo sulla base dei dati dei giustificativi inseriti
- **Relazione sull'attività svolta**: è la descrizione tecnica dei risultati ottenuti con riferimento agli obiettivi e risultati previsti nel progetto approvato e dell'attività svolta (cfr. Modello 4 delle presenti Indicazioni operative).

Tempi

La dichiarazione finale delle spese deve essere trasmessa attraverso il sistema informativo entro 60 giorni dal termine del progetto.

SINTESI DELLA PROCEDURA DI RENDICONTAZIONE

Il capofila e i partner:

- registrano i dati relativi ai documenti contabili di spesa e di pagamento per le spese di personale nel sistema informativo
- allegano nel Sistema Informativo la documentazione scansata che comprova la spesa di personale (documentazione amministrativa, di spesa e di pagamento indicata nella sezione 3)

Il capofila, con le modalità indicate nel presente documento:

- a conclusione delle attività, presenta la dichiarazione finale, utilizzando i moduli presenti sul Sistema Informativo e inviandoli elettronicamente.
-

5. PROCEDURE PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Al fine di quantificare il contributo erogabile si applica all'importo rendicontato (costi di personale + 40% per gli altri costi) e validato dall'Amministrazione la percentuale di finanziamento pubblico concessa al progetto.

Il contributo non potrà in ogni caso superare l'importo concesso.

Il contributo viene erogato con le seguenti modalità:

- a) un primo anticipo pari al 50% del contributo concesso all'avvio dell'attività;
- b) un saldo finale fino al 50% del contributo concesso, previa presentazione della rendicontazione finale.

A seguito delle verifiche Regione Lombardia autorizza il pagamento.

In particolare, il documento di regolarità contributiva (DURC), in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art.6 del Decreto del 30.1.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8 – bis).

Ai fini della concessione di agevolazioni non superiori a € 150.000, qualora il capofila sia un ente privato, occorre presentare il modulo per la comunicazione antimafia – da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia - debitamente compilato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dell'agevolazione concessa.

La liquidazione delle tranche di contributo avverrà entro 90 giorni dal ricevimento della dichiarazione di spesa finale comprensiva della richiesta di liquidazione da parte dei soggetti beneficiari.

5.1 Richiesta anticipazione

A seguito della trasmissione dell'atto di formalizzazione del partenariato e dell'atto di adesione comprensivo della comunicazione di avvio, il capofila può presentare la richiesta di anticipazione pari al 50% del contributo concesso sul progetto.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il capofila presenta, tramite il sistema informativo SiAge, la **richiesta di anticipazione** (cfr. Modello 1 delle presenti Indicazioni operative).

L'erogazione dell'anticipo, nel caso di soggetti di diritto privato, è subordinata alla presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria".

L'erogazione dell'anticipazione avverrà solo a seguito:

- a) della ricezione dell'originale della fidejussione, che dovrà essere recapitata, entro 10 giorni dalla trasmissione elettronica della suddetta richiesta, alla competente Unità Organizzativa della DG Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità ;
- b) della trasmissione del modulo per la comunicazione antimafia debitamente compilato e sottoscritto.

La fidejussione verrà svincolata contestualmente alla liquidazione del saldo, previa verifica della regolarità della documentazione presentata, ovvero a seguito della restituzione delle somme anticipate e rivelatesi non dovute.

In casi particolari (es. individuazione di rilievi che compromettano il progetto, intervento dell'Autorità giudiziaria) Regione potrà richiedere l'estensione della fidejussione.

I costi per la fidejussione sono comunque ammissibili al FSE.

5.2 Richiesta di saldo

L'importo erogabile a saldo è calcolato fino al 50% del contributo concesso al progetto previa verifica dell'ammontare e dell'ammissibilità della spesa rendicontata.

Ai fini dell'erogazione del saldo, i beneficiari presentano, tramite il sistema informativo Bandi On Line, la **dichiarazione di spesa finale** comprensiva della richiesta di liquidazione unitamente (cfr. Modello 2 delle presenti Indicazioni operative) a:

- elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- Piano dei conti;
- relazione tecnica finale (cfr. Modello 4 delle presenti Indicazioni operative) contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti con allegata la Scheda di monitoraggio.

Nel caso il progetto abbia attivato dei tirocini, alla relazione finale di progetto andranno allegati le relazioni finali dei tirocini realizzati.

La rendicontazione finale deve essere presentata entro 60 giorni dal termine del progetto.

La Regione procede alla validazione nel Sistema Informativo delle spese sottostanti la richiesta di liquidazione, e al relativo pagamento, a seguito dell'esito positivo dei controlli di gestione mirati a verificare:

- coerenza e completezza amministrativo-contabile (coerenza dell'importo, elenco giustificativi di spesa, possibilità di controllo dei medesimi);
- conformità e regolarità di quanto realizzato con il progetto approvato (avanzamenti dell'attività, tempistiche, adeguatezza dell'output);
- ammissibilità delle spese rendicontate;
- inserimento nel sistema informativo dei dati di monitoraggio fisico e finanziario.

In questa fase Regione Lombardia potrà chiedere eventuali chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare.

Il capofila, anche per conto degli altri partner, può presentare contestazioni o controdeduzioni, che l'Amministrazione esamina prima di assumere una decisione finale.

Qualora le verifiche, anche in loco, accertassero che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale, o difforme da quanto previsto Regione Lombardia potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

L'erogazione del saldo, nel caso di capofila privato, avverrà solo a seguito della trasmissione del modulo per la comunicazione antimafia debitamente compilato e sottoscritto.

La liquidazione del saldo avverrà di norma entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta. Eventuali chiarimenti/integrazioni e/o presentazione di contestazioni/controdeduzioni interrompono il suddetto termine.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

6.1 Compiti principali del capofila

L'ente capofila del progetto:

- è l'unico interlocutore di Regione Lombardia;
- assicura l'efficace coordinamento del partenariato in relazione ai flussi informativi e a tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla corretta realizzazione del progetto;

- raccoglie dai partner tutte le informazioni e la documentazione relativa alla realizzazione del progetto ai fini della rendicontazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti da Regione Lombardia;
- presenta le rendicontazioni e le richieste di liquidazione del contributo pubblico nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dall'Avviso e delle ulteriori indicazioni fornite nelle presenti linee guida;
- riceve i contributi da Regione Lombardia e li eroga tempestivamente ai partner in coerenza con il budget e in base alle spese rendicontate e validate;
- si impegna a restituire a Regione Lombardia le eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di spesa e le richiede a sua volta ai partner le cui spese fossero ritenute non riconoscibili;
- si fa carico, insieme ai partner, di fornire tutte le informazioni sui destinatari richieste da Regione Lombardia per fini statistici, di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi.

6.2 Conservazione della documentazione

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 i beneficiari sono responsabili della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per i 5 anni successivi all'erogazione del saldo, nonché della veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e della loro corrispondenza con i documenti conservati presso la propria sede.

Tutta la documentazione inerente alle attività (sia essa di natura amministrativa sia essa di natura contabile) deve essere conservata presso la sede dei beneficiari. In particolare:

- documentazione inerente la presentazione e approvazione del progetto;
- copia degli atti che formalizzano il partenariato;
- CV e contratti/lettere d'incarico delle risorse umane impiegate, contratti e documenti che dimostrino il rispetto della procedura di selezione degli eventuali fornitori, deliberazione incarichi CdA per titolari di cariche sociali, ecc;
- documenti relativi ad eventuali variazioni al progetto;
- corrispondenza con Regione Lombardia e tra partner;
- giustificativi di spesa (es. cedolini quietanzati, fatture quietanzate, documenti di versamento degli oneri fiscali e previdenziali, contratti);
- giustificativi di pagamento (es. mandati di pagamento quietanzati, bonifici accompagnati da estratto conto bancario);
- documentazione/reportistica di progetto comprovante la connessione diretta della spesa sostenuta con le attività di progetto (es. timesheet, prospetti di ricostruzione del costo orario);
- documentazione attestante lo svolgimento delle attività (es. prodotti delle attività di progetto, diari/schede, piani personalizzati e altri documenti che provano l'erogazione dei servizi/realizzazione delle attività);
- dichiarazioni di spesa e richieste di liquidazione;
- relazioni tecniche sull'attività svolta;
- documentazione relativa i controlli effettuati dagli organi competenti.

L'onere della conservazione della documentazione amministrativa in originale spetta al capofila; per quanto concerne la documentazione fiscale, ogni componente deve conservare gli originali, mentre il capofila deve conservare una copia conforme all'originale stesso.

Il capofila è tenuto a conservare in particolare:

- la documentazione relativa all'accordo di partenariato;
- la domanda di finanziamento e la scheda progetto presentata;
- le singole dichiarazioni di intenti dei partner;
- il provvedimento di approvazione del progetto;
- la corrispondenza tra Regione Lombardia ed il capofila;
- la corrispondenza tra il soggetto capofila ed i partner;

- l'eventuale delega alla firma da parte del legale rappresentante dell'Ente Capofila
- i documenti relativi alle domande di liquidazione.

Tutti i beneficiari sono tenuti a conservare:

- curriculum vitae e contratti/lettere d'incarico sottoscritti;
- documenti che provano il rispetto delle procedure di selezione, se previste;
- giustificativi di spesa connessi alle risorse umane impegnate nel progetto (es. cedolini quietanzati, documenti di versamento degli oneri fiscali e previdenziali, prospetto analitico della determinazione del costo orario, ordini di servizio, fatture/notule quietanzate);
- giustificativi di pagamento connessi alle risorse umane impegnate nel progetto (es. mandati di pagamento quietanzati, bonifici, accompagnati da estratto conto bancario e contabili/ricevute bancarie);
- documentazione attestante lo svolgimento dell'attività
- documentazione relativa al coinvolgimento dei destinatari (ad esempio schede attività per singoli destinatari, elenco partecipanti) inclusa la scheda di raccolta dei dati (cfr. Modello 5 delle presenti Indicazioni operative).

La sistematica e completa conservazione e archiviazione dei documenti contabili e amministrativi, volti a comprovare l'attività svolta e i costi effettivamente sostenuti, è altresì funzionale alla fase di verifica e controllo del progetto. La documentazione amministrativa e contabile costituisce necessario corredo alle registrazioni contabili relative alle spese effettivamente sostenute.

6.3 Rispetto delle condizioni economiche definite

Nel momento in cui partecipano al progetto, i beneficiari accettano:

- le condizioni economiche previste dall'Amministrazione;
- di non percepire altri finanziamenti pubblici sulle stesse spese;
- di non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari.

6.4 Pubblicizzazione del contributo

I beneficiari devono inoltre attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle "**Brand Guidelines Beneficiari**" e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione "comunicare il programma" del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>

In particolare si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- **venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico** (ad esempio l'ingresso dei locali del beneficiario) **almeno un poster** (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l'indicazione che l'intervento è stato sostenuto dall'Unione europea nell'ambito del POR FSE;
- **i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dell'intervento** (ad esempio apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo");
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE (ad esempio

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 27 febbraio 2019

“L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it.”

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito nazionale <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI SUL SUPPORTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO

Per le operazioni sostenute dal FSE, il beneficiario assicura che i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno assicurato dal FSE. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE. Resta inoltre fermo l'obbligo di utilizzo dei loghi, così come previsto dal brand book del POR FSE di Regione Lombardia.

Modello di informativa da integrare in tutti i documenti relativi all'attuazione di un'operazione diretti ai partecipanti. Per assicurarne la massima visibilità, l'informativa può essere apposta nella sezione del documento in cui è richiesta la sottoscrizione del partecipante.

L'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Maggiori informazioni sulle opportunità offerte dal POR FSE 2014 -2020 e sui risultati conseguiti grazie agli investimenti promossi dall'Unione europea e Regione Lombardia sono disponibili sul sito www.fse.regione.lombardia.it

DATA.....

(Firma Destinatario)

Qualora non sia prevista una modulistica di adesione sottoscritta dal partecipante, l'informativa potrà essere oggetto di una specifica comunicazione diretta ai destinatari da cui risulti che l'intervento è realizzato nell'ambito del POR cofinanziato dal FSE.

Gentile partecipante,

L'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Maggiori informazioni sulle opportunità offerte dal POR FSE 2014 -2020 e sui risultati conseguiti grazie agli investimenti promossi dall'Unione europea e Regione Lombardia sono disponibili sul sito www.fse.regione.lombardia.it

DATA.....

(Firma Destinatario)

Formula breve (potrebbe essere utilizzata nei certificati o altra documentazione di progetto diretta ai partecipanti)

L'intervento è stato realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo

6.5 Gestione del progetto

AVVIO E CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO

Il capofila è tenuto entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria a trasmettere:

- l'atto di formalizzazione del partenariato;
- l'atto di adesione comprensivo della data di avvio del progetto.

Le attività progettuali dovranno essere ultimate entro la data indicata nel progetto approvato, in ogni caso, entro e non oltre il termine indicato nell'Avviso (30 giugno 2020).

Regione Lombardia si riserva di concedere eventuali proroghe solo se debitamente motivate e necessarie al conseguimento dei risultati di progetto.

ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO IN RELAZIONE ALL'AVANZAMENTO FISICO E FINANZIARIO DEL PROGETTO

Il capofila, con il supporto degli altri partner, provvede all'alimentazione puntuale e completa del sistema informativo con i dati di avanzamento finanziario (tramite inserimento dei giustificativi di spesa quietanzati per i costi di personale e caricamento dei documenti) e fisico del progetto.

In particolare, ai fini del monitoraggio dei progetti finanziati dal FSE, il capofila è tenuto a trasmettere attraverso il sistema informativo le **informazioni relative ai partecipanti al progetto** (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale condizione di vulnerabilità), raccolte da tutti i partner secondo il **modello di domanda di iscrizione agli interventi FSE** (cfr. Modello 5 delle presenti Indicazioni operative).

Tali informazioni, in particolare, devono essere raccolte dai partner e trasmesse attraverso il sistema informativo dall'ente capofila a partire dall'avvio del progetto e nel corso della sua attuazione fino alla trasmissione della rendicontazione finale.

Tenuto conto delle caratteristiche degli interventi finanziati, del contesto in cui si opera e delle caratteristiche dei destinatari, i beneficiari individueranno le modalità più idonee per la raccolta dei dati. **La completezza informativa sarà tanto maggiore in relazione alla durata e intensità della partecipazione dei destinatari agli interventi** (i dati personali necessari per la valorizzazione degli indicatori del POR FSE dovranno essere sempre raccolti per i destinatari "presi in carico" o per i quali si abbia avuto un "contatto" che, se pur occasionale, consenta la raccolta delle informazioni richieste).

PARTECIPANTI AGLI INTERVENTI DEL FSE

Un **partecipante è una persona che prende parte ad un progetto finanziato dal FSE** (beneficiando direttamente del supporto), **può essere identificato e a cui è possibile richiedere i dati personali per la valorizzazione di tutti gli indicatori del POR**. Le persone che partecipano ad eventi aperti o che beneficiano di servizi elettronici non personalizzati non devono essere considerati come partecipanti. Un partecipante deve essere conteggiato una sola volta in ogni operazione. Un partecipante viene conteggiato anche nel caso in cui non completi l'attività pianificata e lasci quindi prima del previsto.

Il trattamento dei dati deve avvenire nel rispetto del Regolamento Europeo n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come aggiornato dal D. Lgs. n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

Tutti i partner sono tenuti ad assolvere gli obblighi previsti dal D.Lgs. 196/2003 sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi da parte dei soggetti partecipanti agli interventi in merito alle informazioni raccolte attraverso il modello di domanda di iscrizione agli interventi FSE. Si rimanda al modello di informativa allegato all'Avviso che deve essere utilizzato dal Capofila e dai partner di progetto (cfr. Allegato 4 all'Avviso). I regolamenti dei Fondi strutturali 2014-2020 impongono la rilevazione e la registrazione in formato elettronico, ai fini della quantificazione degli indicatori, di informazioni sulle caratteristiche dei partecipanti che comportano anche il trattamento di dati sensibili (status di disabile, migranti, rom e appartenenza a minoranze, altre condizioni di svantaggio). Le richiamate disposizioni costituiscono dunque la base giuridica che giustifica, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 196/2003, la raccolta e il trattamento da parte delle AdG FSE delle informazioni sensibili sui partecipanti, puntualmente individuate nell'allegato I del Regolamento 1304/2013.

I Beneficiari, durante l'intera durata progettuale, devono inoltre raccogliere le informazioni necessarie alla valorizzazione della Scheda di monitoraggio (cfr. Allegato 1e dell'Avviso), da integrare eventualmente con gli indicatori specifici del progetto individuati dai partner. Tale Scheda, riepilogativa dei principali dati di avanzamento fisico (partecipanti – interventi realizzati – risultati conseguiti) dovrà essere trasmessa unitamente alla relazione tecnica finale in fase di rendicontazione.

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 27 febbraio 2019

Il Beneficiario è tenuto ad attuare l'operazione nel pieno rispetto del progetto approvato.

Secondo quanto di seguito descritto, in base alla natura delle eventuali variazioni di progetto i beneficiari sono tenuti nei confronti di Regione Lombardia a:

- a) presentare una richiesta di autorizzazione della variazione;
- b) trasmettere una comunicazione a scopo informativo e di registrazione della variazione.

a) Variazioni per le quali è necessario richiedere l'autorizzazione ai fini dell'ammissibilità della spesa

Eventuali variazioni al progetto che si rendessero necessarie, al fine di conseguire gli obiettivi e i risultati di progetto, in corso di esecuzione dell'intervento relativamente a:

- sostituzione o integrazione di un partner;
- variazioni del piano dei conti aventi ad oggetto la ripartizione del budget tra i partner effettivi;
- variazioni della Scheda Dettaglio Spese di personale in relazione alla ripartizione del budget tra le aree di intervento 1,2,3 (non è invece in nessun caso possibile un trasferimento di risorse tra le aree di intervento del subprogetto 1 e 2);
- variazioni delle macro-attività e delle attività previste nella scheda progetto approvata;
- modifiche al calendario aventi la realizzazione e la chiusura delle attività di progetto (incluso l'avvio e la conclusione del progetto);
- profili professionali che caratterizzano la composizione del gruppo di lavoro (integrazione/sostituzione dei profili professionali previsti in sede di presentazione del progetto);
- ogni altra circostanza rilevante riguardante elementi del progetto oggetto di valutazione o comunque in grado di incidere sugli obiettivi e/o i risultati attesi del progetto.

vanno sottoposte preventivamente alla valutazione e approvazione delle strutture competenti di Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, genitorialità e pari opportunità mediante comunicazione da trasmettere via PEC all'indirizzo famiglia@pec.regione.lombardia.it. **Le variazioni per le quali è necessaria l'approvazione devono essere tempestivamente comunicata per l'esame da parte di Regione Lombardia e comunque prima che la stesse producano effetti** (ad esempio un'eventuale modifica del piano dei conti deve essere autorizzata prima che una spesa non prevista venga sostenuta). **Non è possibile presentare richieste di variazione in fase di chiusura del progetto e in particolare nei 45 giorni precedenti la data di conclusione del progetto.**

Le variazioni non dovranno, comunque, modificare elementi progettuali oggetto di valutazione in fase di selezione e che avrebbero comportato la non ammissione al finanziamento.

Le eventuali richieste devono essere accompagnate:

- dall'elenco descrittivo delle variazioni proposte;
- da motivazione della proposta di variazione e dall'analisi dell'impatto della stessa sul conseguimento degli obiettivi e risultati di progetto;
- dalla proposta di documento che recepisce le modifiche proposte (ad esempio in caso di modifica del partenariato verrà presentato l'aggiornamento/modifica dell'accordo di partenariato, o nel caso di variazione del gruppo di lavoro, la proposta progettuale approvata con la nuova composizione).

L'Amministrazione valuta se le variazioni si rendono indispensabili per il perseguimento degli obiettivi e per la buona riuscita del progetto e se le modifiche proposte siano idonee a mantenere la qualità delle azioni approvate. L'Amministrazione accoglie o respinge le istanze con provvedimento motivato, eventualmente fornendo specifiche e vincolanti indicazioni sulla prosecuzione delle attività. **Una volta approvata, la variazione diviene parte integrante del progetto ai fini delle operazioni di monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo.**

b) Variazioni per le quali è richiesta una comunicazione

Eventuali aggiornamenti del costo orario medio del personale che determinino una variazione del costo totale della risorsa o una rimodulazione delle ore inizialmente stimate **vanno prontamente comunicate** alle strutture competenti di Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, genitorialità e pari opportunità mediante comunicazione da trasmettere via PEC all'indirizzo famiglia@pec.regione.lombardia.it.





Le eventuali comunicazioni forniranno informazioni in merito:

- all'indicazione della/e risorse umane interessata/e dalla variazione comunicata;
- alle circostanze che rendono necessario l'aggiornamento del costo orario medio.


Resta fermo l'obbligo di procedere secondo le modalità sopra descritte (punto a), nel caso in cui l'aggiornamento del costo orario medio del personale determini anche una variazione per la quale è prevista la valutazione e approvazione da parte di Regione Lombardia (ad esempio una variazione delle macro-attività e delle attività previste nella scheda progetto approvata). **Nella relazione finale i partner sono tenuti a dare conto, sinteticamente, di tutte le variazioni oggetto di approvazione e delle relative motivazioni.** La documentazione relativa alle richieste di variazioni deve essere tenuta agli atti dal Capofila nel fascicolo di progetto e nel sistema informativo.

7. MODELLI

MODELLO 1. FAC SIMILE RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE

	UNIONE EUROPEA Fondo sociale europeo			Regione Lombardia	
<p>POR 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONSOLIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (Azione 9.2.2 e Azione 9.5.9. del POR FSE 2014/2020)</p>					
<p>Spett.le REGIONE LOMBARDIA Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità P.zza Città di Lombardia, 1 20124 Milano</p>					
<p>RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE</p>					
<p>Richiesta di liquidazione di € _____ a titolo di anticipazione Id pratica: _____ Titolo del progetto: _____ Denominazione beneficiario: _____ Costo totale del Progetto ammesso: € _____ Contributo pubblico concesso: € _____</p>					
<p>Il/La sottoscritto/a _____ residente in _____, n. _____ CF _____, in qualità di <input type="checkbox"/> Legale rappresentante <input type="checkbox"/> o soggetto delegato con potere di firma dell'Ente _____ con sede legale nel Comune di _____ CAP _____ Prov. _____ via _____ n. _____ Codice Fiscale _____</p>					
<p>in qualità di ente capofila del partenariato chiede che venga erogata la quota di anticipo pari al 50% del contributo pubblico concesso pari a € _____</p>					
<p>DICHIARA</p>					
<p>– di aver sottoscritto e trasmesso l'atto di adesione unico e l'atto di formalizzazione del partenariato;</p> <p>nel caso di soggetti privati in qualità di Capofila, <input type="checkbox"/> di aver presentato idonea fidejussione bancaria assicurativa.</p>					
<p>Il/La sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali che, in caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 496 e segg. Codice Penale, visti gli elementi esposti nella presente comunicazione attesta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e di quanto previsto dal D.P.R. n. 403/1998, la regolarità di quanto contenuto nella presente dichiarazione e la conformità dei dati esposti con quanto presente nei documenti inoltrati per via telematica.</p>					
<p>Firmato digitalmente.</p>					

MODELLO 2. FAC SIMILE DICHIARAZIONE DI SPESA FINALE

	UNIONE EUROPEA Fondo sociale europeo		 Regione Lombardia	
POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONSOLIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (Azione 9.2.2 e Azione 9.5.9. del POR FSE 2014/2020)				
Spett.le REGIONE LOMBARDIA Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità P.zza Città di Lombardia, 1 20124 Milano				
DICHIARAZIONE DI SPESA FINALE				
N. e data dell'atto con cui è stato concesso il finanziamento: Decreto n Id progetto: Titolo progetto: Costo totale progetto: - Costo sub progetto 1: - Costo sub progetto 2 (se previsto): Importi ricevuti pari a euro: Id beneficiario Capofila: Denominazione beneficiario Capofila:				
Il/la sottoscritto/a nato/a a , prov , il , Cod. Fiscale in qualità <input type="checkbox"/> di legale rappresentante <input type="checkbox"/> altro soggetto delegato con potere di firma dell'Ente capofila con sede legale in via/piazza , n. nel Comune di CAP Prov. CF P. IVA , indirizzo email (utilizzato per le comunicazioni ufficiali relative al progetto Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000				
DICHIARA				
<ul style="list-style-type: none"> - che i dati riportati sono veritieri e conformi con quanto presente nei documenti inoltrati per via telematica nonché con la documentazione comprovante la spesa e l'avvenuto pagamento e l'ulteriore documentazione attestante lo svolgimento delle attività; - che le spese per il Subprogetto 1 rendicontate con la presente dichiarazione di spesa per il personale e per gli altri costi diretti ammissibili, nonché per i costi indiretti determinati ai sensi dell'art.68 ter del Reg.(UE) n.1303/2013 ammontano a euro come riportato nel Piano dei conti e nell'elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento; - che le spese per il Subprogetto 2 rendicontate con la presente dichiarazione di spesa per il personale e per gli altri costi diretti ammissibili, nonché per i costi indiretti determinati ai sensi dell'art.68 ter del Reg.(UE) 				

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 27 febbraio 2019

n.1303/2013 ammontano a euro come riportato nel Piano dei conti e nell'elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento;

- che le spese fanno riferimento alla realizzazione delle attività previste dalla Scheda Progetto approvata e rispettano la ripartizione delle responsabilità di attuazione dei diversi partner;
- che le spese sono sostenute in conformità con il Piano dei conti approvato e nel rispetto delle condizioni e modalità previste dall'Avviso, nonché delle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione fornite da Regione Lombardia;
- che eventuali variazioni alla Scheda progetto e al Piano dei conti spesa sono state approvate;
- che per le stesse voci di spesa non ha beneficiato e non beneficerà di altri finanziamenti pubblici regionali, nazionali o dell'Unione europea;
- che la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi effettivamente sostenuti, così come previsto nell'Avviso e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013, è archiviata e conservata presso i partner

CHIEDE

l'erogazione del saldo del contributo pubblico per la realizzazione del progetto in oggetto pari a euro

SI IMPEGNA ALTRESI

- a consentire approfondimenti e controlli che Regione Lombardia dovesse ritenere opportuni in ordine allo svolgimento della verifica sulla rendicontazione delle spese sostenute e/o sull'avanzamento delle attività progettuali;
- a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia riterrà utile richiedere ai fini delle sopradette verifiche.

Luogo, li

Firma Legale rappresentante

MODELLO 3. PROSPETTO DI CALCOLO COSTO ORARIO

PROSPETTO DI CALCOLO DEL COSTO ORARIO	
Cognome e nome del lavoratore	
CF lavoratore	
Contratto collettivo nazionale di lavoro applicato	
% Part-time	
Data assunzione del lavoratore	
Qualifica contrattuale	
Livello di inquadramento	
A. RETRIBUZIONE	
A1. Somma delle 12 retribuzioni mensili lorde	€
A2. Tredicesima mensilità	€
A3. Eventuale quattordicesima mensilità	€
A4. Eventuali maggiorazioni legate ai turni	€
A5. Arretrati (purché direttamente collegati al periodo di svolgimento delle attività)	€
A6. Indennità	€
A7. Quota di TFR annuo maturato	€
Totale lordo annuo (A)	€
B. ONERI SOCIALI E PREVIDENZIALI	
B1. INPS	€
B2. INAIL	€
B3. Fondi obbligatori previsti dal C.C.N.L. (es. fondi pensione dirigenti e quadri)	€
B4. Fondi di previdenza complementare/assistenza sanitaria integrativa	€
B5. Altri costi sostenuti per il personale	€
Totale oneri sociali e previdenziali (B)	€
C. COSTO ANNUO LORDO TOTALE (C=A+B)	€
D. ORE LAVORATIVE	
D1. Ore lavorative convenzionali (CCNL)	
D2. Ore retribuite non lavorate (escluse assenze per motivi soggettivi)	
Ore lavorative (D1-D2)	
E. COSTO MEDIO ORARIO (costo annuo lordo/numero ore lavorative) E=C/D	€

MODELLO 4. FAC SIMILE RELAZIONE TECNICA FINALE



FORMAT RELAZIONE TECNICA FINALE

**AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONSOLIDAMENTO
DEGLI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA
DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI
DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA**

(Azione 9.2.2 e Azione 9.5.9. del POR FSE 2014-2020)

PREMESSA

La relazione tecnica contribuisce al processo di monitoraggio degli effetti degli interventi finanziati. Attraverso tale documento il soggetto capofila, in nome e per conto del partenariato, rende disponibili le informazioni che consentono a Regione Lombardia di acquisire conoscenza sui principali elementi che hanno caratterizzato l'attuazione dell'intervento.

Nella descrizione di quanto realizzato e conseguito, il capofila deve tenere conto dei risultati attesi, delle realizzazioni (prodotti/output) e delle attività previste descritti nella proposta progettuale, evidenziando eventuali variazioni verificatesi e dandone motivazione.

Attraverso la relazione tecnica Regione Lombardia verifica:

- a) che le attività, le realizzazioni (prodotti/output) e i risultati conseguiti siano coerenti con la proposta progettuale approvata e utili per il conseguimento dei risultati e obiettivi del POR FSE;
- b) che le spese sostenute, come risultanti dalla rendicontazione, siano direttamente connesse e coerenti con la realizzazione del progetto.

Parte dei contenuti della relazione tecnica finale potranno inoltre essere utilizzate e rese pubbliche (cfr. punto A7 - Sintesi dell'intervento realizzato) nell'ambito delle azioni di informazione e comunicazione del POR FSE.

La relazione è redatta dal soggetto capofila, con il contributo degli altri enti che partecipano al partenariato, e inviata a Regione Lombardia unitamente alla rendicontazione finale.

La relazione è redatta utilizzando il presente format da compilare in tutte le sezioni, secondo le indicazioni fornite di seguito ed eventualmente nei box (si prega di cancellare le indicazioni in corsivo).

Alla relazione devono essere allegate:

- la Scheda di monitoraggio, compilata nella sezione "Ex-post":
- ove pertinente (in base alle attività previste dal progetto), le relazioni finali di tirocinio.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

SEZIONE A – DATI DI SINTESI DEL PROGETTO

- In questa sezione vengono richieste alcune informazioni generali sull'intervento finanziato. Di seguito alcune indicazioni a supporto della compilazione:
- *punto A5. "Durata del progetto"* - indicare le date di avvio delle attività e la data finale del progetto;
- *punto A6. "Persona di contatto del soggetto capofila"* - inserire i riferimenti del referente di progetto che potrà essere contattato per eventuali richieste di chiarimenti/integrazioni o per la raccolta di informazioni utili alle eventuali attività di valutazione ex-post dell'intervento da parte di Regione Lombardia o di altri soggetti da essa individuati;
- *punto A7. "Sintesi dell'intervento realizzato"* - presentare una breve sintesi dell'intervento realizzato seguendo la struttura suggerita (obiettivi del progetto, descrizione delle attività realizzate e principali risultati conseguiti). La sintesi potrà essere resa pubblica da Regione Lombardia nell'ambito delle iniziative di informazione e comunicazione del POR FSE.

SEZIONE B – RISULTATI CONSEGUITI DAL PROGETTO

Questa sezione è dedicata alla descrizione e analisi dei principali risultati conseguiti in favore dei destinatari del progetto. Di seguito alcune indicazioni a supporto della compilazione:

- *punto B1. "Risultati conseguiti"* - descrivere i risultati conseguiti attraverso il progetto. In questo punto non vanno descritte le attività o le realizzazioni ma i risultati intesi come i benefici immediati in favore dei destinatari che hanno preso parte alle attività e/o hanno utilizzato le realizzazioni (prodotti/output) del progetto. I risultati possono essere riferiti agli effetti del progetto non solo in favore degli individui coinvolti ma anche della rete dei servizi;
- *punto B3. "Innovazione sociale"* - descrivere, in che modo, attraverso la realizzazione del progetto è stato possibile promuovere innovazione sociale sia in termini di risultati conseguiti (ad esempio soluzioni alternative a quelle esistenti, approcci partecipativi per la comunità e/o per i destinatari degli interventi) che di modalità di intervento (ad esempio nuove collaborazioni/relazioni tra gli attori del territorio e/o con la comunità). Secondo la definizione della Commissione europea *"le innovazioni sociali sono innovazioni che sono sia nei mezzi che negli scopi che perseguono. In particolare, si definiscono innovazioni sociali le nuove idee (servizi, prodotti, modelli) che oltre a rispondere ai bisogni sociali, creano anche nuove relazioni sociali e collaborazioni. Sono quindi innovazioni che non sono solo buone per la società, ma che rafforzano anche la capacità di azione della società stessa"* (cfr. European Commission, Empowering people, driving change: social innovation in the European Union, May 2010, pag.24);
- *punto B5. "Conclusioni e raccomandazioni"* - questo punto può essere eventualmente utilizzato per evidenziare elementi utili alla valutazione degli esiti dell'iniziativa promossa da Regione Lombardia attraverso l'"Avviso per il finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria".

SEZIONE C – ATTIVITÀ E REALIZZAZIONI DEL PROGETTO

Questa sezione è dedicata alla descrizione delle modalità di implementazione delle attività e delle realizzazioni previste nel progetto approvato (ove pertinente dando evidenza all'esistenza di due sub-progetti secondo le indicazioni contenute nell'Avviso). Di seguito alcune indicazioni a supporto della compilazione:

- *punto C1. "Implementazione del piano di lavoro"* - descrivere le attività progettuali realizzate attraverso la compilazione della tabella proposta, ripetendo la tabella in base al numero di aree di intervento previste dal progetto. Nella prima sezione della tabella vanno descritte le attività realizzate, dando evidenza anche delle eventuali variazioni verificatesi rispetto al piano di lavoro previsto (mancata realizzazione di attività previste, realizzazione di attività inizialmente non previste). Le attività vanno elencate e descritte brevemente in modo da fornire le informazioni essenziali utili ad evidenziare il collegamento con i risultati conseguiti dal progetto. Nella seconda sezione vanno descritte le principali realizzazioni derivanti dalla implementazione delle attività (ad esempio, iniziative di sensibilizzazione; sportelli di orientamento, incontri formativi; materiale informativo; reti formali e informali) fornendo tutte le informazioni utili a descriverle (ad esempio, numero di iniziative realizzate, numero di destinatari coinvolti; luogo di realizzazione). Nell'ultima sezione possono essere indicati ulteriori elementi utili alla ricostruzione delle attività realizzate (ad esempio indicando le motivazioni alla base di eventuali variazioni nelle attività);

- punto C2. "Principali problemi/difficoltà incontrati in fase di realizzazione del piano di lavoro" – evidenziare le principali difficoltà e le modalità con cui vi si è fatto fronte, indicando e motivando anche eventuali variazioni verificatesi rispetto alle attività e/o alle realizzazioni previste in fase di presentazione della proposta progettuale (eventualmente con riferimento ai due sub-progetti);
- punto C3. "Nota di sintesi sulle spese sostenute e rendicontate per il personale" – offrire una breve relazione di presentazione del Piano dei conti consuntivo per facilitare la riconducibilità dei costi sostenuti per il personale alle attività e ai prodotti realizzati nel periodo di implementazione del progetto;
- punto C5. "Conclusioni e raccomandazioni" – questo punto può essere eventualmente utilizzato per evidenziare elementi utili all'analisi delle attività e degli aspetti relativi alla gestione dell'intervento realizzato per migliorare/capitalizzare per il futuro l'esperienza maturata.

SEZIONE D – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Questa sezione è dedicata all'analisi dei principali dati relativi agli indicatori di progetto, nonché alla descrizione delle principali attività di monitoraggio svolte nel corso del progetto.

punto D1. "Report di sintesi degli indicatori di progetto. – in questo punto devono essere presentate le principali risultanze emergenti dall'alimentazione degli indicatori e, in particolare, un'analisi del conseguimento dei target quantitativi fissati (ex ante) in sede di progettazione. Inoltre, si richiede di analizzare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, le caratteristiche della popolazione coinvolta negli interventi, correlando le tipologie di target raggiunti con le aree di intervento e le attività/interventi realizzati.

Per la compilazione di questo punto è pertanto necessario fare riferimento alla Scheda di monitoraggio

SEZIONE A – DATI DI SINTESI DEL PROGETTO

A1. ID PROGETTO

--

A2. TITOLO DEL PROGETTO, AREA DI INTERVENTO, DESTINATARI

<p>.....</p> <p><i>Inserire il titolo e l'acronimo</i></p> <p>Area 1 "Definizione e attuazione del percorso integrato e multidimensionale di inclusione attiva" (obbligatoria)</p> <p><input type="checkbox"/> Area 2 "Interventi di empowerment"</p> <p><input type="checkbox"/> Area 3 "Interventi propedeutici all'inclusione sociale e lavorativa"</p> <p><input type="checkbox"/> Area 4 "Accoglienza abitativa temporanea (solo nelle aree urbane di cui all'Allegato 2)"</p> <p><i>(Selezionare l'area/aree di pertinenza del progetto)</i></p> <p><input type="checkbox"/> Adulti</p> <p><input type="checkbox"/> Minori/giovani adulti</p> <p><i>(Selezionare il target di pertinenza del progetto)</i></p>
--

A3. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CAPOFILA

<i>(Inserire la denominazione e la natura giuridica)</i>
--

A4. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

<p><u>Partner effettivi</u></p> <p>Partner 1(inserire per ogni partner la denominazione e la natura giuridica)</p> <p>Partner 2</p> <p><u>Partner associati</u></p> <p>Partner 1 ...</p>

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 27 febbraio 2019

Partner 2....

A5. DURATA DEL PROGETTO

Data di avvio gg/mm/aa e data di conclusione gg/mm/aa

A.6. PERSONA DI CONTATTO DEL SOGGETTO CAPOFILA

Nome e Cognome:
Indirizzo email:
Telefono:

A7. SINTESI DELL'INTERVENTO REALIZZATO (max 4.000 caratteri)

Presentare una breve sintesi dei principali risultati raggiunti dal progetto secondo la seguente struttura (ove pertinente evidenziare la presenza di due sub-progetti):

Principali obiettivi del progetto:

Breve descrizione delle attività e dei prodotti realizzati:

Principali risultati conseguiti (benefici in capo ai destinatari degli interventi):

SEZIONE B – RISULTATI CONSEGUITI DAL PROGETTO**B1. RISULTATI CONSEGUITI (max. 1 pagina)**

Descrivere, in coerenza con quanto previsto nella sezione 1.3 della Scheda Progetto, i risultati conseguiti e come questi abbiano contribuito al raggiungimento degli obiettivi di progetto. Evidenziare se i risultati attesi e gli obiettivi previsti sono stati raggiunti, parzialmente raggiunti o non raggiunti, indicando la motivazione.

B2. SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI (max. 1 pagina)

Descrivere se e in che modo i risultati e gli obiettivi conseguiti saranno mantenuti o saranno capitalizzati dopo il termine delle attività progettuali (ad esempio con riferimento alle "lezioni apprese" o alla "trasferibilità" delle metodologie di intervento sperimentate).

B3. INNOVAZIONE SOCIALE (max. 1/2 pagina)

Descrivere i principali aspetti innovativi che hanno caratterizzato la realizzazione del progetto.

B4. DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI E MODALITÀ DI PUBBLICIZZAZIONE DEL SUPPORTO FINANZIARIO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO (max. 1/2 pagina)

Descrivere le principali azioni e strumenti utilizzati per dare diffusione alle iniziative e ai risultati conseguiti (ad esempio in favore dei destinatari, per informare il territorio di riferimento) e indicare in che modo è stata assicurata evidenza al supporto assicurato dal FSE.

B5. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI (max. 1/2 pagina)

Evidenziare le principali conclusioni in termini di risultati e obiettivi conseguiti ed eventuali raccomandazioni dirette a Regione Lombardia con riferimento alla promozione di interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa di soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria o a fine pena.

SEZIONE C – ATTIVITÀ E REALIZZAZIONI DEL PROGETTO**C1. IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI LAVORO**

Ripetere la tabella in base al numero di aree di intervento previste nel progetto specificando inoltre le Macro-attività di riferimento.

Area di intervento N....
<p>Macro-attività N</p> <p>Attività realizzate Attività (titolo)</p> <p>Attività (titolo)</p> <p><u>Eventuali variazioni verificatesi durante l'implementazione del progetto</u></p> <p>Attività non realizzate Attività (titolo)</p> <p>Attività (titolo)</p> <p>Attività inizialmente non previste Attività (titolo).....</p> <p>Attività (titolo)</p>
Realizzazioni (output)
Realizzazione (denominazione e sintetica descrizione delle caratteristiche qualitative e quantitative)
Realizzazione (denominazione e sintetica descrizione delle caratteristiche qualitative e quantitative)
Note

C2. PRINCIPALI PROBLEMI/DIFFICOLTÀ INCONTRATI NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI LAVORO (max. 1 pagina)

Descrivere, con riferimento alle aree di intervento previste e alle rispettive macro-attività, eventuali problemi e difficoltà riscontrate durante la realizzazione del progetto, indicando come sono state affrontate e l'eventuale impatto che hanno avuto sul progetto (ad esempio eventuali modifiche alle attività, al calendario, alle voci di spesa).

C3. NOTA DI SINTESI SULLE SPESE SOSTENUTE E RENDICONTATE PER IL PERSONALE (max. 1 pagina)

Descrivere brevemente il Piano dei conti consuntivo presentato fornendo tutte le informazioni utili alla riconducibilità delle spese rendicontate per il personale alle attività e ai prodotti di progetto realizzati.

Evidenziare anche le eventuali variazioni rispetto al piano previsionale indicando le motivazioni e i riferimenti alle comunicazioni (mail) e autorizzazioni (pec).

C4. PARTENARIATO (max. 1/2 pagina)

Descrivere il ruolo dei diversi partner (evidenziando eventuali modifiche rispetto alla proposta progettuale) e il valore aggiunto della collaborazione per il conseguimento dei risultati e degli obiettivi del progetto.

C5. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI (max. 1/2 pagina)

Evidenziare eventuali aspetti di interesse e/o "lezioni apprese" in merito alla implementazione e gestione del progetto, formulando, ove pertinente, eventuali raccomandazioni dirette a Regione Lombardia.

SEZIONE D – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**D1. REPORT DI SINTESI DEGLI INDICATORI DI PROGETTO (max. 1 pagina)**

Fornire una breve analisi dei dati risultanti dalla Scheda di monitoraggio (con riferimento sia al set di indicatori forniti che a quelli individuati dal partenariato in fase di compilazione Ex ante), evidenziando come i dati siano utili a misurare la performance del progetto in termini di conseguimento dei risultati attesi e degli obiettivi di progetto.

Descrivere inoltre le modalità di monitoraggio e valutazione assicurate dal partenariato. In particolare descrivere le modalità e gli strumenti utilizzati per raccogliere i dati.

La Scheda di monitoraggio, compilata nella sezione "Ex-post", costituisce parte integrante della presente relazione tecnica finale. Tale scheda avrà infatti valore di consuntivazione, esprimendo l'effettiva capacità del progetto di conseguire i suoi target attesi.

Descrivere le tipologie di target raggiunti in relazione alle aree di intervento e le attività/interventi realizzati.

DENOMINAZIONE ENTE CAPOFILA

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato
[DELL'ENTE CAPOFILA]

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 27 febbraio 2019

- A6 Qualifica professionale regionale/provinciale post diploma, certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) Diploma universitario o di scuola diretta a fini speciali (vecchio ordinamento)
- A7 Diploma di tecnico superiore (IFTS)
- A8 Laurea di primo livello (triennale), diploma universitario, diploma accademico di I livello (AFAM)
- A9 Laurea magistrale/specialistica di II livello, diploma di laurea del vecchio ordinamento (4-6 anni), diploma accademico di II livello (AFAM o di Conservatorio, Accademia di Belle Arti, Accademia d'arte drammatica o di danza, ISIAE vecchio ordinamento)
- A10 Titolo di dottore di ricerca

di essere nella seguente condizione sul mercato del lavoro (scelta singola):

- B1 In cerca di prima occupazione
- B2 Occupato (compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica e chi è in CIG)
- B3 Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità)
- B4 Studente
- B5 Inattivo diverso da studente (casalinga/o, ritirato/a dal lavoro, inabile al lavoro, in servizio di leva o servizio civile, in altra condizione)
- B6 Pensionato

in caso di condizione di: (B1) in cerca di prima occupazione o (B3) disoccupato alla ricerca di una nuova occupazione, indicare la durata della ricerca di lavoro:

- 01 Fino a 6 mesi (<=6)
- 02 Da 6 mesi a 12 mesi
- 03 Da 12 mesi e oltre (>12)

con situazione personale (scelta singola):

- | | |
|---|---|
| C1 Appartenente a famiglia i cui componenti sono <u>senza lavoro e senza figli a carico</u> | Famiglia (come definita nello stato di famiglia) in cui tutti i componenti sono disoccupati o inattivi e in cui non vi sono figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure figli tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore. |
| C2 Appartenente a famiglia i cui componenti sono <u>senza lavoro e con figli a carico</u> | Famiglia (come definita nello stato di famiglia) in cui tutti i componenti sono disoccupati o inattivi e sono presenti figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure figli tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore. |
| C3 Genitore <u>solo, senza lavoro e con figli a carico</u> (senza altri componenti adulti nel nucleo) | Famiglia (come definita nello stato di famiglia) formata da un singolo adulto maggiorenne disoccupato o inattivo e con figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure figli tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore. |
| C4 Genitore <u>solo, lavoratore e con figli a carico</u> (senza altri componenti adulti nel nucleo) | Famiglia (come definita nello stato di famiglia) formata da un singolo adulto maggiorenne occupato e con figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore. |
| C99 Nessuna delle situazioni precedenti | |

e che vive in una delle seguenti condizioni (scelta singola):

- | | |
|---|---|
| D1 Senza dimora o colpito da esclusione abitativa | Persone che vivono in alloggi per i senzatetto, nei rifugi delle donne, in alloggi per gli immigrati, persone che sono state dimesse dagli istituti e persone che beneficiano di un sostegno di lungo periodo perché senzatetto |
| D2 Alloggio insicuro | Persone che vivono in situazioni di locazioni a rischio, sotto la minaccia di sfratto o di violenza |

- D3 Abitazione inadeguata
 Persone che vivono in alloggi non idonei, abitazioni non convenzionali, ad esempio in roulotte senza un adeguato accesso ai servizi pubblici come l'acqua, l'elettricità, il gas o in situazioni di estremo sovraffollamento.
- D9 Nessuna delle situazioni precedenti

Ai sensi del regolamento (UE) n. 1304/2013 l'Amministrazione è tenuta a richiedere ai partecipanti agli interventi FSE anche alcune informazioni in merito alla loro condizione di vulnerabilità ai fini dell'adempimento degli obblighi di monitoraggio e valutazione. I dati raccolti potranno essere resi pubblici solo in forma anonima e aggregata.

II/La richiedente si trova nel/nelle seguenti condizione/i di vulnerabilità / fragilità (scelta multipla):

- E1 Persona disabile
 Persona riconosciuta come disabile secondo la normativa settoriale
- E2 Migrante o persona di origine straniera
 Persona che si trova in una delle seguenti condizioni:
 Persona con cittadinanza non italiana che risiede da almeno 12 mesi in Italia (o che si presume saranno almeno 12 mesi), o
 Persona nata all'estero e che risiede da almeno 12 mesi (o che si presume saranno almeno 12 mesi) in Italia indipendentemente dal fatto che abbia acquisito o meno la cittadinanza italiana, o
 Persona con cittadinanza italiana che risiede in Italia i cui genitori sono entrambi nati all'estero
- E3 Appartenente a minoranze
 Persona appartenente ad una minoranza linguistica o etnica, compresi i ROM
- E4 Dipendente / ex dipendente
 Persona dipendente o ex dipendente da alcool, droga etc
- E5 Detenuto / ex detenuto
- E6 Vittima di violenza, di tratta e grave sfruttamento
- E7 Altro tipo di vulnerabilità o Fragilità
 Ad esempio studenti con Bisogni Educativi Speciali, altri soggetti presi in carico dai servizi sociali ecc.
- 99 Nessuna condizione di vulnerabilità

Da compilarsi qualora il richiedente non intenda fornire le informazioni sulla condizione di vulnerabilità

Il sottoscritto *[completare con il nominativo del partecipante]* non intende fornire all'Amministrazione le informazioni relative alla condizione di vulnerabilità di cui al punto E della domanda di iscrizione agli interventi del Programma operativo FSE 2014/20 della Regione Lombardia.

Firma del richiedente
 (Per i minori di 18 anni firma del genitore o di chi ne esercita la tutela)

Preso atto dell'informativa allegata al presente modulo ai sensi dell'art. 13, del D. Lgs. 196/2003, Il sottoscritto autorizza al trattamento dei propri dati personali in conformità alla vigente normativa sulla privacy

Firma del richiedente
 (Per i minori di 18 anni firma del genitore o di chi ne esercita la tutela)

Luogo e Data: _____

Allegato 7



**P.O.R. F.S.E 2014-2020
ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ**

**AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONSOLIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI
ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A
PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA.**

(Azioni 9.5.9. e 9.2.2. del POR FSE 2014/2020)

**SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA PER GLI ANTICIPI SULLE QUOTE DI COFINANZIAMENTO
DEGLI INTERVENTI RIFERITI AL FONDO SOCIALE EUROPEO**

Premesso che

- con Decreto n. del è stato approvato l'Avviso pubblico per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità (azioni 9.5.9. e 9.2.2. del por FSE 2014/2020);
- con Decreto n. del è stato ammesso a finanziamento il progetto n. ID_[identificativo progetto]... denominato ...[titolo progetto]... per un contributo pubblico di Euro e presentato dal Capofila:(Ragione sociale, indirizzo, C.F., P.IVA) del partenariato composto da:
 - ✓ Partner.....(Ragione sociale, indirizzo, C.F., P.IVA)
- l'Ente capofila del progetto ha sottoscritto l'atto di adesione
- il citato Avviso ha stabilito l'erogazione di una prima tranches di finanziamento pari al 50 % del contributo pubblico assegnato e che ai sensi del comma 802 della Legge Finanziaria 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) l'anticipazione a beneficiari privati è subordinata alla presentazione di idonea garanzia fidejussoria;

- l'importo da garantire risulta pertanto essere di Euro, corrispondente al 50% della quota di contributo pubblico assegnato agli Enti della partnership

Tutto ciò premesso:

Il sottoscritto [soggetto che presta la garanzia], con sede legale in, iscritto/a nel registro delle imprese di al n., a mezzo dei sottoscritti signori:

- nato a il
- nato a il

nella loro rispettiva qualità di.....,

dichiara di costituirsi fidejussore nell'interesse di [Ente Capofila], in seguito indicato Ente Beneficiario, e a favore di Regione Lombardia fino alla concorrenza di Euro [.....in lettere.....] oltre a quanto più avanti specificato.

L'Istituto [soggetto che presta la garanzia], in seguito indicato Fidejussore, sottoscritto, rappresentato come sopra:

1. si obbliga irrevocabilmente e incondizionatamente a rimborsare a Regione Lombardia, con le procedure di cui al successivo punto 4, l'importo garantito con il presente atto, qualora l'Ente Beneficiario non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire, formulato da Regione e comunicato per conoscenza al Fidejussore, a fronte del mancato o non corretto adempimento degli obblighi derivanti dall'avviso e dai provvedimenti di assegnazione e concessione e da ogni altra circostanza che legittimi Regione Lombardia alla revoca o richiesta di restituzione del contributo;
2. l'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto in vigore nello stesso periodo, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati da Regione Lombardia in dipendenza del recupero;
3. conviene che le imposte, le tasse, i tributi e gli oneri stabiliti per legge o di qualsiasi natura, presenti e futuri, relativi alla presente garanzia fidejussoria e agli atti da essa dipendenti o dagli atti derivanti dall'eventuale recupero delle somme siano a carico dell'Ente beneficiario;
4. si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da Regione cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna

eccezione, da parte del Fidejussore stesso, anche nell'eventualità di opposizione proposta da parte dell'Ente Beneficiario o da altri soggetti comunque interessati e anche nel caso in cui l'Ente Beneficiario sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione;

5. il mancato pagamento al Fidejussore della commissione dovuta dall'Ente Beneficiario per il rilascio della presente garanzia non potrà essere opposto a Regione Lombardia;

6. accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata da Regione Lombardia venga specificato il numero del conto corrente aperto presso la Tesoreria della Regione sul quale devono essere versate le somme da rimborsare;

7. precisa che la presente garanzia fidejussoria ha efficacia di un anno dalla data di sottoscrizione, prorogabile tacitamente di sei mesi in sei mesi fino al termine massimo di ulteriori dodici mesi, salvo lo svincolo disposto da Regione Lombardia contestualmente alla liquidazione del saldo finale, ovvero a seguito della restituzione delle somme anticipate e rivelatesi non dovute;

8. rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile e rinuncia sin da ora alle eccezioni di cui agli artt. 1955 e 1957 c.c. e a quelle relative alla compensazione di debiti di cui agli artt. 1242-1247 c.c., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con l'Ente Beneficiario fino all'estinzione del credito garantito;

9. conviene espressamente che la presente garanzia fidejussoria si intenderà tacitamente accettata da Regione Lombardia, qualora nel termine di sessanta giorni dalla data di consegna non venga comunicato al Fideiussore, che la garanzia fidejussoria non è ritenuta valida;

10. dichiara altresì, se impresa assicuratrice, di essere autorizzato all'esercizio del ramo cauzionale (estremi dell'autorizzazione:), o iscritto, se intermediario finanziario/confido, nell'elenco speciale di cui agli artt. 106 e 107 del d.lgs. 385/93 (elenco speciale ex art., estremi dell'iscrizione:);

11. conviene espressamente che in caso di controversie tra Regione Lombardia e il Fideiussore, il Foro competente sarà quello di Milano.

Tutte le comunicazioni al Fidejussore in relazione alla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata indirizzata alla sede del Fidejussore o mediante posta elettronica certificata ai sensi del d.lgs. 28.02.2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e succ. mod. e int. all'indirizzo